Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 100 · «COL DUCE E PER IL DUCE» · Sabato 7 Maggio 1938 XVI

DIREZIONE · REDAZIONE · AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,80 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Imponente parata guerriera sulla via dei Trionfi in onore di Hitler

Esaltante visione dei reparti schierati

ROMA, 6.

Per il ritorno da Napoli del Fuehrer all'esterno della stazione nella piazza che si apre di fronte alla saletta reale sono allineati in perfetto inquadramento i reparti di truppe. Sui palazzi ogni finestra ed ogni balcone recano una bandiera e le facciate sono quasi del tutto ricoperte dai tricolori e dalle croci uncinate. Alti orifiammi cadono da pennoni disposti in ordine simmetrico a delimitare la piazza nella quale dietro i cordoni di armati è assiepata nell'attesa una immensa folla.

Intanto cominciano a giungere i ministri italiani che si dispongono nell'interno della stazione. *Alle ore 8.45, annunziato da una appassionata dimostrazione della folla addensata nel piazzale, giunge il Duce che, ricevuto dai Ministri Ciano, Starace, Alfieri, Bottai, Benni e Buffarini, prende posto sotto la pensilina.* La compagnia d'onore presenta le armi e mentre echeggiano gli squilli sotto l'alta tettoia si ripercuotono le acclamazioni della folla che continua ad applaudire.

Ritorno da Napoli

Breve è l'attesa ed alle 9 precise giunge il treno speciale che reca il Fuehrer.

Da Villa Literno fino a Roma il passaggio di Hitler è stato salutato da calorose dimostrazioni delle popolazioni che gremivano le stazioni imbandierate o che erano schierate lungo la linea. Tra le manifestazioni spettacolo caratteristico una lunga teoria di carri trainati da buoi con ognuno una grande bandiera nazista. Il Capo della Nazione amica è passato fra vibranti acclamazioni.

All'arrivo del treno la musica intona l'inno tedesco, mentre il Fuehrer disceso scambia con il Duce un cordiale saluto. Scendono anche tutti i ministri e le personalità del seguito del Fuehrer che vengono ricevuti dai ministri e dalle autorità italiane. Il corteo attraverso la saletta reale lungo la quale sono schierati in servizio d'onore i metropolitani in grande uniforme esce all'esterno ed una grande, fervidissima manifestazione si eleva dalla moltitudine addensata nella piazza. *Hitler e Mussolini salgono in una automobile aperta.* Seguono nelle altre vetture i vari ministri e le autorità, mentre immobili le truppe presentano le armi e la folla acclama.

Le manifestazioni si ripetono lungo tutto il percorso. *Il Fuehrer ed il Duce giungono alle 9.7 in piazza del Quirinale ove è schierato il 35. Fanteria e dietro la linea d'onore si ammassano le Camicie nere del gruppo rionale. Il Cancelliere del Reich ed il Duce al loro passaggio ricevono gli onori militari e sono salutati da fervide acclamazioni.*

Entrati insieme nella Reggia, il Duce si congeda dal Fuehrer e si allontana dirigendosi verso via dei Trionfi dove si svolge la rivista militare.

Cortei regali

Alle 9.30 gli squilli annunziano l'uscita dal Quirinale del Fuehrer e di S. M. il Re Imperatore che in automobile con i loro seguiti si recano a Via dei Trionfi, passando da via a via fra gli applausi del popolo molto folto al di là della cortina delle truppe in servizio d'onore fiancheggianti tutto il percorso.

Poco dopo l'uscita dei due Capi di Stato esce dal Quirinale in auto chiusa S. M. la Regina Imperatrice che è con S.A.R. la Principessa Maria di Savoia. La Sovrana e la Principessa ricevono, mentre le truppe presentano le armi, l'omaggio della folla che applaude continuamente lungo tutto il tragitto.

Intanto lo spettacolo della folla che si addensa lungo il tracciato della rivista è impressionante. La moltitudine si distende per vari chilometri nella stupenda cornice delle memorie imperiali e delle imperiture realizzazioni mussoliniane. Dal piazzale di porta S. Paolo a piazza Colonna, da piazza del Cinquecento a Porta Garibaldi, nella corona gigantesca dei vessilli, si accalcano centinaia di migliaia di persone. Alla enorme massa della cittadinanza si sono aggiunte le rappresentanze venute da tutta Italia, la moltitudine degli ospiti germanici le colonne dei turisti di ogni Paese del mondo.

Alle uniformi di tutte le foggie, al variare policromo dei vestiti, si è aggiunta la pittoresca fioritura dei costumi delle migliaia di dopolavoristi. In questa sterminata distesa di folla s'apriva tra i fori della Roma, nuovamente imperiale, il varco lucido del percorso.

Tribune gremite

Via dei Trionfi continuava in crescente splendore la solennità della via dell'Impero e del piazzale del Colosseo. Tribune gremitissime formavano superbe spalliere al Palatino ed alla zona dell'antiquarum. Sotto la chiesa di S. Gregorio erano i settori brulicanti di ufficiali in uniforme. Vicino all'Arco di Costantino si disegnava la linea nobilissima della tribuna reale, sormontata dallo stemma sabaudo, dal fascio littorio e dalla croce uncinata. Tribuna ampia divisa in tre settori. In quelli di alto hanno preso posto il corpo diplomatico intervenuto al completo e le personalità appartenenti alle prime cinque categorie dello Stato. All'entrata del podio centrale attendevano le più alte autorità e gerarchie: i marescialli d'Italia De Bono, Badoglio e Graziani; i Presidenti delle due Camere, i membri del Governo.

Poco dopo le nove sono giunti accolti da vibranti applausi il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop accompagnato dal conte Ciano, il rappresentante del Fuehrer per il Partito nazionalsocialista Hess, accompagnato da S. E. Starace, il ministro della propaganda del Reich Goebbels, accompagnato da S. E. Alfieri ed il capo delle S. S. Himmler accompagnato da S. E. Buffarini.

Nella tribuna reale sono anche presenti il capo del comando supremo delle forze armate del Reich generale Keithel, il comandante in capo della Marina da guerra ammiraglio Raeder, ministri, generali ed altre personalità tedesche. Sulla tribuna reale e dinanzi al podio prestano servizio d'onore i corazzieri in tenuta di mezza gala. Nella parte opposta sotto le tribune per il pubblico è schierata una compagnia d'onore dei granatieri di Sardegna.

Sulla via dei Trionfi

Alle 9.45 giungono in via dei Trionfi le automobili reali che recano S. M. la Regina Imperatrice, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, le LL. AA. RR. i Principi d'Assia. Le truppe al passaggio presentano le armi, mentre la folla acclama.

Discesi dalle macchine la Sovrana, la Principessa Maria ed i Principi d'Assia vengono ricevuti dalle alte autorità e prendono posto tra il rinnovarsi della manifestazione nel podio centrale della tribuna d'onore. S. M. la Regina indossa una magnifica toeletta azzurro Savoia con ricchissime piume e porta al collo una doppia fila di perle. S. A. R. la Principessa Maria è in una toeletta grigio chiara. Con i Principi d'Assia sono anche i loro piccoli figli.

L'automobile che reca il Fuehrer ed il Re Imperatore, uscendo dal Quirinale, si è diretta subito verso il ponte Palatino dove si inizia lo schieramento delle truppe.

Lo scenario incomparabile della grandiosa distesa di armati si apre nel fulgore degli archi trionfali e delle colonne luminose di storia. Dalla via del mare al circo Massimo, dal viale Africa alla Piramide Cestia, dalla porta Capena dalle terme di Caracalla alla via della Navicella, fino allo splendore insigne della via dei Trionfi, si distendono in vasta raggiera di armi possenti le rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della G.I.L., insieme con quelle non meno espressive del lavoro disciplinato ed armato.

Partiti all'alba dalle rispettive caserme, i reggimenti e gli squadroni, le legioni ed i reparti sono affluiti nei punti di ammassamento, sfociano a Ponte Sulpicio, Porta S. Paolo, piazza Circo Massimo, piazza Numa Pompilio, Porta Metronia, Porta Latina, piazza Tuscolana, Ponte Palatino e piazza Bocca della Verità.

Più tardi alle 9.35, quando dal Gianicolo hanno tonato le prime salve d'onore, gli squilli guerrieri hanno riecheggiato per la sterminata raccolta di armati all'altezza del Ponte Palatino dove il Fuehrer, accompagnato dal Re Imperatore e seguito dalle più alte autorità, ha iniziato la grandiosa rivista, i trombettieri dello squadrone dei corazzieri hanno fatto udire all'apparire del corteo reale i tre squilli dell'attenti e quelli della fanfara reale. Subito dopo la musica presidiaria del Corpo d'Armata ha intonato le prime battute dell'inno germanico e dell'inno hitleriano e le Accademie e le scuole militari aprono al Fuehrer ed al Re Imperatore lo smagliante schieramento delle rappresentanze.

La sfilata di trentamila uomini davanti all'Ospite ai Sovrani al Duce

Il Sovrano e il Duce alla gloriosa Marina

ROMA, 6

Il Duce ha diramato il seguente ordine del giorno agli ammiragli, comandanti, Stati Maggiori ed equipaggi della flotta:

"S. M. il Re Imperatore mi incarica di manifestarvi l'alta ammirazione del Fuehrer e la Sua augusta lode per la dimostrazione di potenza, di disciplina e di addestramento che avete dato nelle esercitazioni compiute nelle acque di Napoli.

MUSSOLINI

Il Duce ha diramato ai comandanti, Stati Maggiori ed equipaggi il seguente ordine del giorno:

"Sono fiero di voi.

MUSSOLINI

Viene poi, sempre sul lungo Tevere Aventino, la fila superba degli allievi dell'Accademia navale e dell'Accademia aeronautica. La fanfara dei Carabinieri Reali allineata accanto al battaglione allievi suona le prime battute degli inni nazionali. Sulla via del Circo Massimo, è schierato il primo Granatieri, poco oltre appare la massa grigioverde del secondo reggimento ed inframezzate dalle rispettive bande che suonano alternativamente gli inni nazionali tedeschi ed italiani, si dispiegano nel verde arco della piazza di Romolo e Remo i battaglioni dell'81° fanteria, quelle delle armi accessorie e quelli ancora dei mortai divisionali.

Saluti ferrei

Il Fuehrer ed il Re Imperatore rispondono al saluto ferreo degli armati e si soffermano un istante dinanzi alle gloriose bandiere. Gli alpini con la loro fanfara che, suonati i tre attenti, intona la fanfara Reale e la Marcia del Corpo, continuano lo schieramento di via del Circo Massimo insieme con gli sciatori della Guardia di Finanza ed il reggimento di artiglieria sommeggiata.

Ora la sconfinata colonna degli armati si incurva sul viale Africa per presentare in una incomparabile visione di potenza il blocco granitico della Milizia. Sono quattro legioni di formazione precedute dalla nobile schiera dei moschettieri del Duce. La prima è costituita da reparti delle zone di Torino e di Aquila, la seconda da reparti della zona di Roma, la terza dagli universitari dell'Urbe e dai reparti della zona di Bolzano, la quarta da reparti delle milizie forestali, confinaria, portuaria, ferroviaria, postelegrafonica e dal battaglione speciale del comando generale della Milizia.

La musica dei reparti permanenti suona l'inno hitleriano, mentre il Fuehrer ed il Re Imperatore percorrono lentamente il formidabile schieramento.

Subito dopo il battaglione della polizia coloniale è allineato vicino alla rappresentanza della Marina. Quindi si rivela l'impressionante assieme delle artiglierie e dalla piazza Rauduscolana gira per il viale Aventino sino al Piazzale Ostiense per completare la ciclopica corona delle bocche da fuoco sui due lati della via della Piramide Cestia. Nella parte opposta a quella percorsa prima del viale Africa si presentano al Fuehrer ed al Re Imperatore il reggimento avieri, la centuria marinaretti, le fulgide accademie della G.I.L. ed i battaglioni de' giovani fascisti, i battaglioni avanguardisti e la legione dei lavoratori.

Carri e cavalli

In piazza del Circo Massimo sono gli squadroni a cavallo della G.I.L. le donne fasciste ed il battaglione dei balilla. Poi viene la legione romana dei mutilati che inizia lo schieramento dal parco di porta Capena nella cui chiostra solenne si elevano le note della Marcia di ordinanza intonata dalla fanfara del 2° bersaglieri.

Ecco i carri armati in un potentissimo stuolo che tocca le prime rampe delle terme di Caracalla. La fanfara del «Genova Cavalleria» fa riecheggiare il motivo della Marcia del Corpo quando il Fuehrer ed il Re Imperatore passano in rivista i lancieri, i carabinieri a cavallo ed il gruppo policromo dei cavalieri libici.

L'ottavo reggimento genio è tutto sulla via Druso, mentre il reggimento chimico e le autosezioni occupano i due terzi della via della Navicella.

Percorso il fronte dello schieramento, il Fuehrer ed il Re Imperatore si dirigono verso l'antiquarum. Nel giardino s'incontrano con il Duce che indossa la divisa di Comandante generale della Milizia ed insieme appaiono nel podio reale, accanto alla Regina Imperatrice. Una grandiosa entusiastica acclamazione prorompe nel cerchio splendente della moltitudine e si protrae per alcuni minuti.

Dopo gli squilli la musica della fanteria intona gli inni germanici che sono seguiti da quelli italiani. Il Fuehrer sorride allo spettacolo incomparabile. Sulla sua uniforme la folla nota con simpatia l'insegna di Caporale d'Onore della Milizia.

La sfilata ha subito inizio.

A passo romano

Essa è preceduta dal comandante le truppe partecipanti alla sfilata che passa a cavallo con il suo Stato Maggiore e già si profilano i balilla. I giovanissimi aprono la grande sfilata. Per essi è il primo sorriso di compiacimento del Fuehrer: essi passano infatti su linee di 22 moschetti a spalla con perfetto allineamento.

Ecco le nere divise dell'accademia femminile; vigorose fanciulle, la legione delle donne fasciste e la legione dei lavoratori in tuta azzurra e a spalla i badili messi a simbolo del primo lavoro dell'uomo: donde venne la ricchezza della terra.

Una breve pausa tra il primo ed il secondo scaglione è colmata dai clamori della folla che alternano e poi confondono insieme le voci acclamanti Hitler ed il Re ed il Duce.

La cadenza del passo romano segnato dal rullare dei tamburi fa ritornare il silenzio e nel silenzio si ode il rumore secco del passo sincronicamente battuto dagli avanguardisti e dai giovani fascisti che sono seguiti subito dalle legioni fasciste di educazione fisica. I tamburi ritmano la severa marcia a tratti e con richiamo. Entro l'uno e l'altro rullio il rimbombo del passo pare imprima un fremito alla strada trionfale.

Il sorriso, i frequenti cenni del Capo, mostrano come di ciò il Fuehrer si compiaccia con il Sovrano e con Mussolini.

Pochi mesi sono passati dall'ordine che il Duce ha dato ed il passo romano, lo dimostreranno anche gli elegantissimi e fieri allievi dell'Accademia della scuola militare di Firenze, già è compiuto con così esemplare misura da sembrare venuto a noi dalle origini, attraverso una consuetudine secolare.

La folla applaude di continuo.

Sopraggiungono ora gli allievi dell'Accademie navale e aeronautica e la legione allievi dei carabinieri reali, mirabili come sempre. Un non minore interessamento suscita nel Capo del terzo Reich lo sfilare del primo e secondo reggimento Granatieri Sardegna e dell'81° reggimento di fanteria. E' una vigorosa giovinezza venuta all'Esercito dalla austerità delle formazioni del Littorio, fiero spirito guerresco, altero il corpo, chiaro lo sguardo e compresi tutti della severità delle armi.

Con diverso ritmo la fanfara segna ora il passo romano ai moschettieri del Duce, applauditissimi.

Essi aprono la strada alla esemplare sfilata delle tre legioni della Milizia forestale e della Milizia specializzata. Vengono quindi i militi universitari e poi la 42.a legione.

La fanfara intona ora una vivace marcia e, a passo normale, sfilano le armi di accompagnamento del I.o e del II.o Granatieri e dell'81 fanteria.

Sempre con ritmi celeri passano gli alpini: è un battaglione della brigata Dalmazzo. Seguono gli sciatori della Guardia di Finanza, il battaglione divisionale dei mortai e dei pezzi anticarro, il terzo, il quarto scaglione.

Squilli di tromba e rulli di tamburo: sopraggiungono gli allievi del Corpo Reali equipaggi. L'attenzione del Fuehrer si fa sempre più intensa. Sono i marinai di domani, i marinai di questa Marina di Mussolini che ieri ha visto popolare di forza e di ardimento il Mediterraneo, ed ecco l'azzurro Reggimento avieri: l'arma che supera ogni audacia di cui l'eco va per tutto il mondo.

Mare e cielo

Applausi di folla nelle pause. Ma l'attenzione dell'Ospite non è mai interrotta. I giovani del Littorio premarinai vengono con i cannoncini da sbarco: si arrestano alla tribuna e compiono la manovra d'impostazione dell'arma per il fuoco. Il Fuehrer applaude e la folla dalle tribune di fronte lo imita con un grande scroscio.

Una pausa: su autovetture con la divisa della Milizia passano i grandi invalidi; il Re Imperatore porta la mano alla visiera, il Fuehrer e il Duce stendono il braccio nel saluto.

Con commozione fiera il popolo applaude vivamente e sulla via idealmente segnata dai grandi invalidi, passano con un rombo immenso i carri armati veloci, affiancati per cinque. E' una poderosa visione di forza.

Segue il reggimento chimico con gli autocarri predisposti per la difesa e per la offesa di fronte all'impiego in guerra dei mezzi chimici e questo scaglione è chiuso da una autosezione mista. Le mirabili armi dei controaerei da 20 mm. richiamano l'attenzione del Fuehrer che di sovente pare dall'aspetto del volto e per i cenni del capo, chieda spiegazioni ed esprima il proprio compiacimento.

400 bocche da fuoco

Una veloce artiglieria da campagna segue i controaerei. Successivamente passano in una interminabile visione di potenza l'artiglieria della divisione celere, i gruppi motorizzati, l'artiglieria divisionale motorizzata ed i reggimenti di artiglieria di Corpo d'Armata secondo, terzo ed ottavo. Medii e grossi calibri, soldati statuari sopra l'automezzo di traino interminabile compattezza di acciaio, degnamente rende gli onori al Capo della Grande Germania.

L'eco dei rombi si spegne verso via dell'Impero e subito viene da presso lo svelto ritmo della fanfara dei bersaglieri. Passano a corsa e li segue il grande applauso che si diffonde da tribuna a tribuna. Il Fuehrer li guarda sopraggiungere poi li accompagna con l'occhio fermo per lungo tratto.

Segue lo squadrone della G.I.L., i giovani cavalieri che Hitler ha visto galoppare e giostrare sulla piana di Centocelle. Essi precedono il 13.o reggimento d'artiglieria da campagna e il reggimento d'artiglieria a cavallo della divisione delle motorizzate. Con superba cavalcata passano i lancieri del «Genova» e chiude questa gigantesca parata di forza e di disciplina il battaglione dei libici che sfila a trotto serrato. E' una ventata di colori, è un grido lanciato all'Ospite, al Sovrano, al Duce.

Hanno così sfilato 30.500 uomini, 2.500 quadrupedi, 600 automezzi, 320 motomezzi, 400 carri armati, 200 mortai d'assalto e da 81, 400 pezzi d'artiglieria e rappresentanze di truppe libiche a cavallo.

I corazzieri a cavallo sono ora disposti di fronte alla tribuna. Squilla la fanfara reale: S. M. la Regina Imperatrice con LL. AA. RR. la Principessa d'Assia e la Principessa Maria lasciano la tribuna. Si riodono le note degli inni germanici ed italiani.

Il Re, il Fuehrer, il Duce rispondono alla folla che li unisce in un unico intenso applauso. Poi Hitler e il Sovrano risalgono in automobile e si avviano al Quirinale, risuscitando per tutto il percorso le acclamazioni.

Il Duce si è frattanto, ritirato nella sala che è alle spalle della tribuna reale e quando alcuni minuti dopo riappare e discesa la gradinata di destra si dispone a salire sulla sua automobile, tutta la folla che per attenderlo non si è mossa dalle tribune lo accoglie con lo scrosciare degli applausi e delle invocazioni le quali propagandosi per tutta la folla che argina la via dei Trionfi e la Via dell'Impero, lo accompagna con amore devoto fino a Palazzo Venezia.

Per le due grandi vie sempre tenute sgombre dalle transenne che trattengono la moltitudine, defluiscono gli armati rapidamente, ma non ancora sono del tutto passati che il popolo prorompe, scavalcando le difese, nella piazza che rapidamente si gremisce e la folla imprigiona una colonna di fanti che deve arrestare la sua marcia.

Un grido immenso si leva: *Duce!, Duce!*. L'ardentissimo richiamo non avrà tregua fino a quando le vetrate non si spalancano e l'invocazione si trasforma allora nella voce dell'esaltazione.

Fremente saluto al Fondatore dell'Impero

Il Duce appare sul balcone, tre, quattro volte. Le vetrate si rinchiudono per ancora spalancarsi. Egli sorride e saluta, flette le braccia, i palmi poggiati sul balcone e il suo sguardo vasto trascorre sulla grande folla. A Colui che ha dato al Suo popolo una fede immutabile e alla fede un Impero, il popolo di questa Italia che in Lui si riconosce sempre più bella e più forte, dice veramente la sua riconoscenza.

Intanto un'altra grande folla si era andata ammassando in attesa del ritorno alla Regia del Fuehrer e del Re in Piazza del Quirinale e si infittiva dietro le linee d'onore formate da un battaglione della divisione «Fossalta» e da un battaglione di carabinieri con musica e bandiera.

Alle 12.30, fra le acclamazioni di giubilo, mentre gli armati rendono i prescritti onori, passa il corteo della Regina Imperatrice. La Sovrana che è in automobile con la Principessa d'Assia e con la Principessa Maria si inchina e saluta levando il braccio.

Passano brevi istanti. Gli ufficiali ordinano nuovamente il presentat'arm alla truppa e la musica intona la Marcia Reale e Giovinezza.

Dal fondo della via 24 Maggio appare il corteo che accompagna Hitler e il Re Imperatore. Dalla folla si innalza potente il saluto e gli applausi, tra uno sventolio di bandiere tedesche ed italiane. Dall'automobile scoperta e senza scorta il Capo del Reich ed il Sovrano rispondono lieti alla manifestazione che accompagna il loro passaggio fino a che la vettura reale e quella del seguito scompaiono entrando al Quirinale.

Lo schieramento viene tolto ed allora la fiumana di popolo irrompe dalle vicine vie, gremendo in brevi momenti la piazza.

La dimostrazione continua per circa un quarto d'ora e poi va di mano in mano scemando.

L'elogio del Duce alla Gioventù del Littorio

ROMA, 6

Il Duce ha mandato il seguente messaggio al Segretario del Partito:

"Ministro Starace, l'esercitazione della G.I.L. a Centocelle ha suscitato nel Fuehrer e in tutti una profonda impressione.

"Vi esprimo il mio compiacimento.

"Fatene partecipi i vostri collaboratori e tutte le giovani Camicie nere.

"Il terzo campo "Roma,, resterà a lungo nella memoria.

MUSSOLINI

Hess al Foro Mussolini

ROMA, 6.

Oggi il Segretario del Partito ha offerto una colazione in onore del Ministro Hess, luogotenente del Fuehrer, nella piscina coperta della Gil al Foro Mussolini. Sono intervenuti, oltre ai principali componenti la missione tedesca al seguito del Fuehrer, il Ministro dell'Educazione nazionale, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, agli Esteri ed alla Guerra, all'Africa italiana, il Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il Maresciallo Graziani, il Capo di S. M. della Milizia, i Vice Segretari, il Segretario amministrativo, i membri del Direttorio nazionale e Ispettori del P. N. F.

Rendevano gli onori la banda e un reparto dell'Accademia fascista, schierati nel piazzale antistante la piscina. La colazione, che è stata improntata al carattere del più schietto cameratismo, ha avuto termine al canto degli inni nazionali e fascisti.

Armi nostre per la nostra pace

L'Asse che in queste giornate splendidamente italiane del Fuehrer ha la sua apoteosi e la sua consacrazione cui partecipano in una concordia senza precedenti centoventi milioni di uomini, rivela ancora una volta la sua schietta fisionomia essenzialmente pacifica. Il Sovrano che volle e guidò tre guerre vittoriose, il Capo del terzo Reich che risollevò il suo popolo dall'umiliazione della sconfitta, ricollocandolo al suo altissimo rango tra le Nazioni, hanno parlato di pace. Pace per i loro popoli, pace per tutti, pace nella gloria di una raggiunta potenza, negli istituti che i nuovi regimi hanno creato per immettere il popolo nella vita dello Stato.

Pace sopratutto nella dignità e nella sicurezza.

Fondamento primo di questa pace e presidio di questa volontà pacifica lo strumento militare. Non soltanto davanti all' Ospite, ma davanti a tutto il mondo ammirato ed attonito, l'Italia fascista ha dato in questi giorni la misura della sua potenza guerriera, in immediata funzione della sua potenza e della sua dignità imperiale, ha dimostrato che sedici anni di Fascismo hanno fatto del popolo italiano un esercito di cittadini ed una Nazione di soldati.

Ecco che le generazioni del Littorio, i ragazzi nati nel clima ardente, nel periodo eroico del Fascismo, hanno dimostrato di essere i degni continuatori dei veterani della trincea e dello squadrismo, aggiungendo all' impeto generoso proprio al primo moto rivoluzionario delle Camicie nere, la ferrea disciplina appresa nei ranghi della Gioventù Italiana del Littorio che ha forgiato le loro anime e i loro corpi acciaiandoli, temprandoli, tendendoli ad una meta di efficenza bellica, ad una comprensione e confidenza con i più perfetti e delicati mezzi meccanici della guerra moderna che molti soldati di mestiere d'altri Paesi possono loro invidiare.

Chi ha visto i 52.000 giovani della GIL manovrare davanti al Re Imperatore, davanti ad Hitler e a Mussolini nella grande giornata romana, ha assistito ad una visione di prestanza, di volontà e di ardimento che ha dimostrato entro quali salde dighe di disciplina sia stata esaltata la generosità propria alla giovinezza italiana, fatta oggi strumento ineguagliabile di potenza. Ma chi ha visto questa forza manovrare con l'impeto e la perizia di veterani, deve aggiungere a questi 52.000 giovani i sette milioni di ragazzi di Mussolini di cui essi non erano che la schietta rappresentanza, sette milioni di ragazzi fascisti che le fresche ondate primaverili della natalità italiana sono destinate a rinnovare perennemente nel corso delle generazioni.

Altro panorama ed altro spettacolo è stato offerto al Fuehrer della grande Germania. Hitler è un navalista. Prima sua cura di Uomo di Governo è stata la rinascita di quella flotta che piuttosto che issare il vessillo dei vincitori, ha preferito inabissarsi nei vortici della Manica. Da quegli abissi l'ha risollevata Hitler, come dall'ignavia dell'abbandono ha risollevato Mussolini l'Armata d'Italia. Quest'Armata era una forza vittoriosa. Questa forza venne demolita, spezzata, vinta nella pace imbelle come era stata vincitrice nell'aspra contesa. Da quel le condizioni umilianti l'ha risollevata il Duce che pur ieri, dopo la conquista africana. esortava gli Italiani a crearsi una coscenza insulare poichè sul mare sta la nostra forza e il nostro avvenire.

Ed ecco che l'Armata d'Italia è risorta.

L'Armata imperiale d' Italia creata tutta sotto il segno del Littorio, ha offerto nello splendore del nostro mare latino, entro lo incomparabile golfo partenopeo, uno spettacolo di forza, di perizia di audacia che potrà appena essere eguagliato, e se lo sarà, sarà nell'imitazione del concetto dinamico fascista che ha sostituito alla tradizionale parata di navi sfilanti a velocità limitata, l'esercitazione simile alla guerra manovrata che dà non soltanto la misura della potenza bellica di una flotta, ma altresì quella della perizia degli uomini. Così come le nostre navi sono tra le più perfette del mondo, i nostri marinai, questi uomini reclutati lungo la costa della nostra adorabile penisola, uomini nati per il mare, a[illegible] a conoscerne le collere e ad [illegible] le asprezze, a riconosce[illegible] il corso del vento e la rotta cui tendere, questi piloti sicuri, hanno manovrato le loro unità in superficie e in profondità, con una perizia sbalorditiva, silenziosi come sempre, attenti agli ordini brevi, agli impercettibili segni, attorno ai loro strumenti perfetti, docili, tremendi, rompendo l'intento silenzio soltanto per alzare alto sul mare di Roma il grido della fede, del sacrificio, della vittoria: « Viva il Re », quel grido che nelle ore eroiche di Premuda, di Cattaro di Pola, di Buccari, di Trieste ha accompagnato lo scatto del siluro vulneratore e talvolta ha espresso l'ultimo anelito di una volontà tesa nell'ansia di combattere sino all'ultimo estremo, prima che il gorgo chiudesse nella liquida stretta micidiale lo scafo, gli eroi l'ultima luce del sole e il remoto balenio dell' stella.

Mussolini ha detto che l'Armata dà la misura di quanto valga una Nazione nei confronti delle altre Nazioni. Su questo metro l'Italia fascista ha dimostrato la sua statura imperiale.

Oggi come forse non mai essere forti sul mare significa essere padroni del proprio destino. Assommiamo la forza imponente che nel golfo di Napoli ha dato così formidabile prova della propria efficacia a quante navi sulle vie della nostra potenza alzano il tricolore, a quant'altre nei cantieri sonanti affinano piastra su piastra la loro efficenza, ansiose del varo e del mare e avremo così la misura di questa forza e insieme dell'importanza dei compiti che essa è chiamata ad assolvere, strumento mirabile al servizio di una vasta costruzione politica che si dilata oltre i confini, sugli Oceani, sui continenti prossimi e lontani, ovunque sia presente il nostro interesse o ci chiami il nostro destino imperiale.

Una nuova visione ancora.

Non più il mare di Roma, splendente sotto il sole primaverile, ma le strade auguste di Roma, nel cuore della città fatale che è cuore del mondo.

Le vie imperiali tremano sotto il passo ritmato di 30 mila armati, si flettono sotto il peso immane dei carriaggi e degli strumenti potenti, vibrano sotto gli zoccoli dei cavalli e sotto la rapida corsa delle formazioni d'impeto e d'assalto. E' l'Esercito d'Italia che passa nella gloria dei fori, tra le testimonianze dei millenni, laddove Roma è sorta, misero villaggio di capanne, al suo grande destino. Tra il Lupercale, la Velia, il Colosseo, ove la gloria e la storia passano sotto i grandi archi di Tito e di Costantino, tra i monumenti della nuova grandezza, dove lavora il Fondatore del secondo Impero, il Re sabaudo alza la spada vindice e l'Ignoto vigila eterno.

Davanti alla Maestà del Re Imperatore, davanti all'Ospite e al Duce, è sfilata ieri la nuova forza d'Italia, i migliori soldati del mondo, formazioni salde, cuori pronti, dedizione assoluta.

Era l'esercito d'Africa e di Spagna, l'esercito che in settant'anni di storia ha potuto conoscere forse la sconfitta, mai la viltà e sempre la sconfitta riscattò con la luce della vittoria. L'esercito che il Duce ha foggiato potente, cui il Duce ha dato un'anima nuova, nuove armi e l'orgoglio di nuove vittorie. E con l'esercito dei veterani sono passate le reclute recenti. I balilla, gli avanguardisti, gli accademisti, il fiore della giovinezza ansiosa di eguagliare nei nuovi ardimenti gli ardimenti di ieri.

Questo ieri. Domani altra visione.

Precipiti la forza e l'offesa giungeranno dal cielo. L'ala che ha sovvertito i canoni antichi della strategia, che ha sovvertito nei continenti e sui mari i valori antichi del dominio, darà alla Furbara davanti all' Ospite un saggio della sua potenza distruggitrice. Fuoco, autentico fuoco, scenderà dal cielo di contro agli obbiettivi prestabiliti. In una esercitazione preparata per uno spettacolo di potenza in onore del Fuehrer saranno ripetuti gli ardimenti della guerra d'Africa e di Spagna. Ancora una volta si avrà la misura dell'efficacia di questa arma rivoluzionaria — e pertanto schiettamente fascista — risolutrice delle battaglie. Si vedrà una volta di più come, sicura nelle frontiere terrestri e marittime, l'Italia sia ammirabilmente presidiata nel suo cielo, in quello che si inarca a benedizione divina sul suo suolo, come in quello che si stende sui suoi dominii imperiali e sulle vie che ad essi l'allacciano.

Terra, mare e cielo. L'Italia è sicura. La sua civiltà è sicura. Quanti ad essa si affidano nella luce della sua civiltà e alla sua amicizia sono sicuri.

La visione di questa forza è apparsa intera all'Ospite e sicura è apparsa quella pace che i due Uomini, arbitri ormai della storia d'Europa, all'Europa promettono e assicurano.

Taluno ha creduto di parlare a proposito di questo viaggio trionfale, di accordi militari. Di accordi cioè tra questa forza d'Italia e la rinata forza del terzo Reich. Errore di mentalità superate. Non vi è nè luogo nè necessità di accordi tra queste due forze. Entrambe sono l'espressione altissima di una gelosa indipendenza, di una fiera individualità nazionale. Non vi è luogo a calcoli aritmetici, a somme di propositi futili, ad abdicazione di comandi. Esistono queste due forze con i loro caratteri ben definiti ed inconfondibili che non hanno prepotenze da imporre, nè segreti disegni da perseguire. L'Asse è costruzione di pace. I due strumenti bellici, questa pace assicurano e presidiano.

Ad altri i calcoli gretti, a coloro che attendono la propria salvezza non dalla propria forza, ma dal beneplacito altrui, a coloro che pretendono contrapporre a quest'Asse un altro ipotetico asse ed alienano nella paura la prerogativa più gelosa di un Paese: la propria forza militare e il vanto che essa basti alla difesa del territorio metropolitano e coloniale.

Nessun accordo militare. Se mai vi è, esso scaturisce immediato dai fatti e potrà domani essere imposto dagli eventi. L'accordo militare è altrove. E' dove si è fatto posto a forza amica al ma straniera nel proprio territorio, nelle zone più vulnerabili della difesa nazionale.

Queste due volontà armate non hanno bisogno di fusioni e di confusioni. Ciascuna — quella italiana e quella germanica — bastano, divise, alla difesa delle rispettive Nazioni. Unite spontaneamente ad assicurare la pace d'Europa.

Questo è anche il significato delle parate guerriere. Questa realtà scaturisce dalla visione di potenza che l'Italia fascista ha offerto all'Ospite amico. Questo ha sicuramente inteso Hitler e il suo compiacimento trae ragione da tali realtà.

Il Re Imperatore, nato dalla stirpe guerriera dei Savoia, ha riconosciuto ancora una volta di quale potenza siano ciuti il Suo Regno e il Suo Impero.

Il Duce ha sorriso lieto a questa creazione mirabile che è sua. Il suo sorriso è il sorriso della forza serena.

A lui, artefice e Capo, va la riconoscenza nostra di cittadini e soldati del secondo Impero di Roma.

g. v. b.

Crisi ministeriale in Belgio

BRUSSELLE, 6.

Si apprende da fonte autorizzata che, in seguito alle difficoltà incontrate: poi centri parlamentari, e fra le correnti della opinione pubblica, per la realizzazione dei nuovi progetti finanziari proposti dal Governo per far fronte al deficit del bilancio, il Primo Ministro, d'accordo con la maggioranza dei ministri, avrebbe deciso di rimettere le dimissioni del Gabinetto nelle mani del Re. Tuttavia, per evitare che tali dimissioni del Governo possano influenzare la stabilità del franco belga, fatta oggetto da ieri a manovre, da parte di speculatori interni ed esterni, in seguito alla svalutazione francese le cui ripercussioni furono qui enormi, il signor Janson avrebbe deciso di rimettere a lunedì prossimo le dimissioni del Gabinetto.

L'improvvisa morte del gen. Siciliani

ROMA, 6

E' morto stamane il comandante del Corpo d'Armata di Roma, generale conte Domenico Siciliani.

Violenza verbale d'un ministro americano

contro il triangolo Roma-Berlino-Tokio

ROMA, 6.

Le incredibili, per non usare un aggettivo più forte, dichiarazioni contro l'Italia, la Germania e il Giappone del Ministro della Guerra degli Stati Uniti d'America non trovano, e del resto è logico, a Roma una buona stampa. Anche noi ci associamo al *Giornale d'Italia* nel voler pensare che esse, quali vengono riferite dalla stampa nord americana, non siano mai state pronunciate. « Se esse fossero autentiche — sottolinea il « Giornale d'Italia » — esse apparirebbero una nuova, eccezionale documentazione della provocazione ufficiale americana contro l'Italia, non giustificata da alcun fatto fuorchè dalla volontà di creare artificiosamente il fantasma di una pericolosa minaccia per poter legittimare e popolarizzare tra le democrazie antiguerriere la nuova politica di giganteschi armamenti nord-americani. Ad ogni modo queste dichiarazioni confermano quanto abbiamo già scritto sull'intollerabile movimento che si viene creando contro l'Italia negli Stati Uniti, sotto l'influenza di oscure e pericolose forze ».

La *Tribuna* definisce « linguaggio inaudito » quello del Ministro della Guerra degli Stati Uniti, il quale si permette di trattare problemi di politica estera ignorando le più elementari norme che deve osservare chi si avventura su un terreno tanto delicato.

Quanto alla sostanza delle dichiarazioni così avventate del focoso Ministro della Guerra nord-americano, il *Giornale d'Italia* aggiunge:

« Il Ministro della Guerra degli Stati Uniti Harry H. Woodring riuscirebbe difficilmente ad identificare nella guerra etiopica una altra pressione su una Nazione democratica. Egli dovrebbe pur sapere fra l'altro che l'impero negussita era l'ultimo Stato schiavista rimasto al mondo, ossia la più atroce smentita di qualsiasi regime civile. Egli dovrebbe anche sapere che la scomparsa di questo impero ha portato anche alla scomparsa del traffico negriero e alla liberazione di milioni di Schiavi. Ma invano il Ministro della Guerra che si rivela così male informato sulle cose d'Europa fino a mescolare il caso etiopico con la Rivoluzione marxista in Spagna, potrebbe dimostrare che l'Italia, all'infuori del necessario chiarimento della sua posizione in Etiopia, ormai legittimata e riconosciuta anche dalla maggioranza dei Paesi democratici, eserciti delle indebite pressioni su qualsiasi democrazia del mondo.

Mancando questa dimostrazione le sue dichiarazioni appaiono deliberatamente ostili e provocanti per l'Italia. Harry H. Woodring in sostanza, con le sue dichiarazioni, legittima il movimento della politica dei blocchi e della teoria della guerra preventiva contro i regimi autoritari e si colloca anch'esso fra gli iniziatori di quella politica di perturbamento internazionale la quale non potrebbe continuare a lungo senza provocare le più fatali e necessarie reazioni. Non vediamo quale interesse abbiano gli Stati Uniti ad assumere questo fatale e pericoloso atteggiamento per l'ordine del mondo e per la loro stessa sicurezza e pace interna. Ma allo stato attuale dei fatti e delle rivelazioni vi sarebbe da domandarsi se al seguito dei grandi armamenti in corso, non soltanto navali, ma anche terrestri, e col pretesto di necessità difensive, non vi sia un disegno in taluni ambienti nord-americani di ripresa della penetrazione in forza e della più o meno larvata conquista verso il centro e il sud America ».

Il redattore di politica estera della « Tribuna » nel suo commento all'« Ammonisco » del signor Harry H. Woodring continua: « L'Italia fascista svolge una concreta politica di intese, e mai come in questo momento tale indirizzo è stato imperniato sulle direttive di Mussolini, sulle quali i vari H. Woodring delle varie democrazie farebbero bene a meditare. Legga almeno mister Woodring le oneste e leali parole dedicate da sir Neville Chamberlain all'Italia fascista. Vengono da un pulpito che non è sospettato, quello che conta anche per il nord America, e dopo, se crede, faccia il suo inconcludente discorso, che del resto vale zero».

Prossimi negoziati ungaro-romeni

BUCAREST, 6.

Alla chiusura dei lavori del Consiglio permanente della Piccola Intesa, il ministro degli esteri romeno Comnene, nella sua qualità di presidente della Piccola Intesa, ha dichiarato all'inviato speciale della « Agenzia Stefani » quanto segue:

« *Posso annunziare che i negoziati con l'Ungheria il cui esame ha fatto oggetto di particolare attenzione nel corso dei lavori di Sinaja, saranno continuati a Bucarest subito dopo il mio ritorno da Ginevra* ».

Richiesto di chiarire l'accenno fatto all'opera di pacificazione generale che svolge l'Italia fascista, il signor Comnene ha detto:

« *In qualità di ministro degli esteri romeno, posso dichiarare che la Romania desidera molto sinceramente di sviluppare i rapporti di antica amicizia che sono esistiti tra essa e l'Italia. Vi sono troppo affinità di razza, troppi ricordi in comune e troppi interessi similari che non è possibile trascurare.*

« *La felice conclusione delle conversazioni italo-britanniche ed i negoziati in corso in questo momento tra Parigi e Roma, vengono considerati in Romania come un avvenimento di primo ordine e di buon augurio* ».

Pagamenti in scellini per le ditte italiane debitrici del Land Austria

ROMA, 6

Le competenti autorità hanno convenuto che i traffici e i pagamenti tra l'Italia ed il Land-Austria continuino a farsi in base alle modalità di massima che erano finora in uso. A seguito di tali intese i debitori del Land-Austria verso ditte italiane per importazioni già effettuate, o che effettuassero sino a definizione dei nuovi accordi, hanno possibilità di eseguire in scellini i relativi versamenti presso la Deutsche Verrechnungs Kasse, sezione di Vienna.

Gli importi versati saranno corrisposti ai creditori italiani a mezzo dell'Istituto nazionale per i Cambi con l'Estero al cambio fisso di Lit. 360 per ogni scellini 100 austriaci. Al versamento alla Deutsche Verrechnungs Kasse, sezione di Vienna, verrà applicato il predetto cambio di scellini 100 per ogni 360 Lit., sia per i debiti espressi in lire, sia per quelli espressi in terza valuta, i quali ultimi saranno previamente convertiti in lire sulla base dell'ultimo cambio noto a Vienna della rispettiva divisa alla Borsa di Milano. Per quanto riguarda i pagamenti dei debitori italiani gli stessi continueranno ad essere effettuati con le modalità già in uso ed ai cambi sopra indicati con l'avvertenza che le assegnazioni da parte dell'Istituto nazionale per i Cambi con l'Estero avverranno nei limiti delle disponibilità che si verranno formando nel suo conto presso la Deutsche Verrechnungs Kasse, sezione di Vienna.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'ULTIMA PARTITA DI CAMPIONATO

Udinese - Fiumana

(CAMPO MORETTI - ORE 15.30)

Il torneo calcistico per la Divisione Nazionale C avrà termine con le partite che si svolgeranno domani. Per la partita di chiusura l'Udinese ospiterà la consorella Fiumana, avversaria ben conosciuta e con la quale i confronti sono stati innumeri e sempre improntati al massimo interesse.

L'Udinese chiuderà indubbiamente con una vittoria la sua attività in questo campionato ricco di soddisfazioni soltanto nella fase finale. Escluso Bertoli, tutt'ora con il braccio ingessato per la distorsione subita nell'incontro con la Pro Gorizia, tutti i migliori saranno in squadra. Ecco del resto la formazione.

Gremese; Ciroi e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Zorzi, Tabanelli, Abatematteo, Di Pasquale e Degano.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30 e per le signore l'ingresso è libero.

Il soggiorno tarcentino degli schermitori azzurri

All'albergo Ristoro gli schermitori selezionati per i campionati del mondo che avranno svolgimento come è noto prossimamente in Cecoslovacchia, continuano il loro allenamento collegiale con sempre crescente ritmo.

Il Presidente della Federazione Italiana di Scherma, gr. uff. Nedo Nadi, è sempre presente al lavoro degli atleti che si svolge sotto la guida dei maestri Mangiarotti, Pignotti e Bino Bini.

Con ieri si è unito alla comitiva anche il genovese Pareno mentre sono attesi fra oggi e domani anche Guaragna, Dario Mangiarotti, Renzo Nostini e Masciotta i quali non hanno potuto essere presenti fin dall'inizio per ragioni di studio o di lavoro.

Tarcento in questi giorni è continua meta di schermitori di ogni parte della Venezia Giulia attratti dall' eccezionale spettacolo che offre l'esibizione di così reputati campioni e molte volte anche questi visitatori, incrociano le armi con i selezionati.

Gli schermitori udinesi sono frequentemente sulla pedana. Fra gli altri hanno tirato con gli azzurri Giovanni Scala, l'ing. Rino Valente, ed il fiduciario della FIS per la nostra provincia Danilo Della Martina.

L'annuncio dato da noi ieri, che mercoledì, per consenso del gr. uff. Nedo Nadi, avrà svolgimento in una sala del Ristoro una accademia schermistica, ha destato molto rumore nell'ambiente sportivo cittadino. E' previsto perciò che numerosi appassionati saranno a Tarcento per assistere a questa eccezionale riunione schermistica. Saranno presenti anche autorità della Provincia.

GIL

« Ludi Juveniles »

Comunichiamo l'orario delle gare di calcio e pallacanestro in calendario per oggi sabato:

Calcio. — Campo Sportivo Moretti: ore 15: R. Liceo Ginnasio Udine-R. Liceo Scientifico «Marinelli» Udine; ore 16,30: Ist. Magistrale Sacile-R. Istituto Tecnico Industriale Udine.

Pallacanestro. — Campo della Gil via Girardini; ore 15-18: per il 5.o e 6.o posto, si incontreranno le tre squadre perdenti alle eliminatorie e cioè: Istituto Commerciale Toppo Udine; R. Liceo Ginnasio di Cividale; R. Liceo Ginnasio di Udine.

Le prove di atletica leggera per i ludi juveniles si svolgeranno nella giornata di lunedì 9 maggio, al Campo Sportivo Moretti, con il seguente orario: ore 8 ant.: adunata atleti al Campo Moretti; ore 9-11,30: batterie eliminatorie; ore 14,30: adunata al Campo Moretti; ore 15-16,30: finali.

Alle gare di atletica leggera risultano iscritti alle varie prove gli alunni rappresentanti i seguenti Istituti: R. Liceo Ginnasio; R. Liceo Scientifico Marinelli; R. Istituto Tecnico; R. Istituto Magistrale; R. Istituto Tecnico Industriale; Istituto Commerciale Toppo; Liceo Scientifico del Collegio Bertoni tutti di Udine; Istituto Magistrale di Sacile; R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone; R. Liceo Ginnasio di Cividale del Friuli.

PALLACANESTRO
Femminile

Gil Cividale - Gil Udine

Domani a Cividale sul nuovo campo di pallacanestro della G.I.L. (campo sportivo comunale) si svolgerà un interessante incontro amichevole femminile di pallacanestro.

Ospiti gradite le castite bianconere di Udine che contrapposto alla rinnovata compagine cividalese cercheranno di ripetere il successo ottenuto in casa propria.

Dal canto loro, le bianco rosse locali, sapranno dimostrare al pubblico amico il grado di forma raggiunto e contrapporranno una forte resistenza alle più tecniche avversarie.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 e il pubblico potrà assistervi gratuitamente.

Gil B Pischiutta - G. S. Esperia

Domani mattina alle ore 10 sul campo della Gil in via Girardini, si svolgerà l'incontro di pallacanestro fra le squadre Gil B Pischiutta e G. S. Esperia, che, per indisponibilità di alcuni giocatori, non ha potuto averluogo domenica scorsa.

I giovanissimi atleti della Gil B Pischiutta scenderanno in campo nella seguente formazione: Benini I. (cap.), Zancaner A., Pellegrini L., Colonnello I., Del Mestre A., Valle G., Businelli A.

TENNIS

CAMPIONATO dopolavoristico

La direzione tecnica per il tennis del Dopolavoro Provinciale organizza per i giorni 21 e 22 corrente il campionato provinciale dopolavoristico per i non tesserati alla F.I.T.

E' la prima gara del genere che si svolge nella nostra provincia ed ha spiccato carattere propagandistico. In questa competizione potranno cimentarsi anche i giocatori alle prime armi poichè saranno rigorosamente esclusi i tesserati.

Le gare si svolgeranno sui campi della Società Patrizio in Piazzale Cella. Le iscrizioni dovranno essere inviate al Dopolavoro Provinciale entro il giorno 20 accompagnate dalla tassa di lire 5; per l'individuale (femminile e maschile) e lire 3 individuali per i partecipanti alle gare di doppio. Queste ultime saranno di doppio uomini e doppio donne.

CICLISMO

CAMPIONATO PROVINCIALE

Giovani fascisti

per la Coppa M. Morgantini

Indetta dal Comando Federale dei Giovani fascisti di Udine ed organizzata dal Comando dei GG. FF. « E. Beltrame » avrà svolgimento il giorno 15 maggio XVI la corsa ciclistica « Coppa M. Morgantini » libera a tutti i Giovani fascisti anche tesserati alla F.C.I. e valida quale prova unica di Campionato Provinciale ciclistico su strada per Giovani fascisti.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, S. Daniele, Osoppo, Gemona, Artegna, Tarcento, Vedronza, Monteaperta, Debellis, Torlano, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale, Udine, chilometri 120

Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dalla quota di lire 2 e si ricevono presso la Sezione Sportiva GG. FF. del Comando Federale sino al giorno 14 maggio XVI; presso la sede del Comando Giovani fascisti « E. Beltdame » si chiuderanno alle ore 12 del giorno 15.

I primi classificati nel campionato provinciale, parteciperanno in rappresentanza del Comando Federale, ai campionati di zona.

Premi di classifica generale: 1. arrivato premio del valore di lire 100; 2. lire 70; 3. lire 50; 4. lire 30; 5. lire 20; 6. lire 20; 7. lire 20; 8. lire 20; 9. lire 20; 10. lire 20.

Premio di rappresentanza: « Coppa M. Morgantini » al Comando dei Giovani fascisti col maggior numero di arrivati nei primi cinque.

Il Trofeo dell'Impero

Arrivi a Udine e Trieste

Indetta dall'Ufficio Sportivo Federale di Trieste, e dal Dopolavoro Pubblico Impiego ed organizzata dall'Unione Ciclisti Triestini, domenica 8 corrente avrà svolgimento la disputa della grande competizione ciclistica per il «Trofeo dell'Impero». Alla gara hanno già aderito le rappresentanze più agguerrite della Venezia Giulia, del Veneto e della Lombardia. Oltre un centinaio di concorrenti prenderanno il via domattina per la prima fatica. La prima tappa si concluderà al Polisportivo Moretti. L'arrivo è previsto per le ore 10,30 circa.

Data la conformazione del percorso essa si dovrebbe svolgere in una atmosfera di attesa, in quanto nell'immediato pomeriggio, gli atleti dovranno riprendere la fatica, che sarà certamente più grave date le asperità da superare. La partenza della seconda fatica avrà luogo alle ore 13,30.

I concorrenti ed il numeroso seguito, incolonnati presso la sede sociale della Unione Ciclisti Udinesi al quale è stato affidato il compito della organizzazione locale, si recheranno lungo la via Poscolle, Cavour, piazza Vittorio Emanuele, piazza Umberto I, via Prachiuso a Porta Cividale, ove, effettuato l'appello, sarà dato il via.

Numerosissimi e ricchi sono i premi stabiliti sia individuali che di rappresentanza, per cui è pienamente giustificato l'interesse suscitato in altre regioni ed il numero elevato degli atleti presenti.

Il percorso è il seguente: Trieste, Sistiana, Duino, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Cervignano, Palmanova, Udine, (viale Palmanova, via Melegnano, via Marsala, viale delle Ferriere, piazzale G. B. Cella, viale Duodo, piazzale 26 Luglio, Polisportivo Moretti) chilometri 90.

La seconda tappa avrà il seguente itinerario: Udine (Porta Cividale), Cividale, Cormons, Gorizia, Prevacina, San Daniele del Carso, Duttogliano, Monrupino, Cave Faccanoni, Trieste (ippodromo Montebello) chilometri 140.

Anche i sodalizi friulani saranno presenti alla competizione. Intanto il Dopolavoro di Pordenone sarà rappresentato da dieci atleti, mentre il San Daniele scenderà in gara con Feruglio, Regis, Frisano, Mini, Degano ed altri.

Forte sarà la compagine degli assi del perito Paludet poichè essa consterà di: Minisini, Battoia, Papinutti, Fisibani, Battaglini e Grassi fra i dilettanti; Gardonio e Feruglio senior fra gli indipendenti.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V.a Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 38 del 3 maggio XVI) Torneo « Coppa Direttorio V. Zona »

Gare del 1. maggio XVI: In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Girone A): Spilimbergo-Aurora 6 a 2; Triestina B-Pro Gorizia 3-1. Si da atto che la gara del girone A) Udinese-Tricesimo è stata rinviata al 22 maggio a. c.

Omologazione in sospeso: In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Tricesimo-Triestina B 1-2.

Gare dell'8 maggio XVI: Domenica 8 corr. avranno svolgimento, con inizio alle ore 15.30 le seguenti gare: Girone A): Pro Gorizia-Udine; Spilimbergo-Triestina B; Tricesimo-Aurora.

CAMPIONATO DI ZONA
(II. Categoria)

Reclamo Dopolav. Maniago: (Gara Maniago-Itala Ardita del 24 aprile XVI) Gruppo A: Esaminato il reclamo presentato dal Dopol. Maniago, avverso al risultato della gara a margine, per irregolare posizione di un giocatore dell'Itala Ardita si delibera: di omologare la gara nel suo risultato di Dopol. Maniago-Itala Ardita 1-2, poichè dalle indagini esperite la posizione del giocatore è risultata regolare ed in base dell'articolo 35 (comma D, II. cpv.) del R.O. di incamerare la relativa tassa.

Rinvio del II. turno eliminatorio: Le gare del secondo turno eliminatorio sono rinviate a domenica 15 maggio XVI con le seguenti gare di andata, designate mediante sorteggio: vincente gruppo A), Dopolavoro Corona; Dopolavoro Ronchi-vincente Gruppo B.

Punizioni: In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari.

Giocatori non espulsi dal campo: Ammonizione: Zanata Aldo (Itala Ardita).

Diffida e squalifica: Si diffida la Sezione Calcio del Dopolavoro di Maniago da far funzionare da segnalinee, per la corrente stagione, il gocatore Locatello Armando (tessera N. 50597) che in qualità di giocatore si squalifica a tutto il 15 maggio XVI.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	6	4
Parigi	58.—	56.85
Londra	94.86	94.60
New York	19.—	19.—
Belgio	320.—	320.—
Olanda	1058.50	1057.50
Svizzera	435.75	436.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	74.45	74.45
Rendita 5%	94.10	94.05
Redimibile 3,50%	70.40	70.37
Redimibile 5% Imm.	93.90	93.90
Buoni Tes. 1940	101.80	101.50
Buoni Tes. 1941	102.10	102.—
Buoni Tes. 1943	91.85	91.90
Buoni Tes. 1944	97.90	97.875
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.20	89.40
I. R. I. Stat 4%	501.50	501.50
I. R. I. 4.50%	467.—	457.—
E. L. F. E. N. 4,50%	[illegible]	462.50
Pubblica utilità 6%	495.50	496.—
Pubb. ut. s. tel. 6%	500.—	490.50
Credito Navale 5,50%	505.—	506.50
Edison em. 1931 6%	504.50	504.50
Emiliana 6%	502.—	501.50
Merid. di elettr. 6%	496.—	498.—
Soc. Es. Tel. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi		
La Centrale	922.—	923.—
Mediterranea	505.—	506.—
Meridionali	819.—	818.—
Coton. Cantoni	2900.—	2865.—
Coton. Olcese	420.—	423.50
Tessuti stampati	840.—	849.—
Linificio Can. Naz.	518.—	515.50
Manif. Rossari	560.—	567.—
Manif. Rotondi	410.—	425.—
Manif. Tosi	60.50	61.—
Manif. Coton. Mer.	238.50	239.50
Unione Manifatture	300.—	298.—
Lanificio di Gavardo	646.—	650.—
Lanificio Rossi	3500.—	3500.—
Lanificio Targetti	100.—	102.—
Cascami seta	376.50	379.50
Chatillon	85.50	84.50
Snia Viscosa	404.op	329.—
Ansaldo	46.80	46.50
Ilva	210.—	210.—
Monte Amiata	609.—	610.—
Montecatini	147.50	146.25
Dalmine	153.—	154.—
Breda	239.50	235.50
Bianchi	83.50	83.25
Isotta Fraschini	22.50	23.75
Fiat	441.50	442.—
O. M. I. già Reggiane	74.—	76.—
Adriatica di Elettr.	222.25	220.—
C. I. E. L. I.	337.—	333.—
Dinamo	338.—	333.—
Edison	336.50	336.50
Edison postergate	275.—	275.—
Elettrica Bresciana	329.25	330.—
Valdarno	183.50	184.50
Emiliana	535.—	531.—
Forze Idr. Liguria	129.—	126.—
Cisalpina priv.	132.50	132.50
Cisalpina ord.	104.75	101.50
Sesa	81.—	80.50
Sip	56.75	56.75
Tirso	111.—	111.—
Vizzola	430.—	473.—
Merid. Elettricità	278.50	279.—
Terni	223.—	223.—
Unes	10.10	10.10
Tecnomasio Italiano	[illegible]	[illegible]
Distillerie Ital.	185.50	185.—
Eridania	486.—	481.—
Raffineria Lig. Lomb.	567.—	563.—
Romana Zuccheri	—.—	80.25
A. N. I. C.	95.50	95.75



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

Deliberazioni per l'agricoltura

al Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi il 23 aprile u. s. a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri, ha approvato, fra l'altro, i seguenti provvedimenti su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste:

Uno schema di Decreto Legge recante agevolazioni fiscali per lo sviluppo della pesca;

Uno schema di Decreto Legge recante norme integrative della disciplina della produzione e della vendita dei formaggi;

Uno schema di Decreto Legge diretto a completare la disciplina dei prodotti atti alla panificazione e pastificazione mediante le miscele.

Quest'ultimo provvedimento, che si ispira al concetto dell'autarchia e alla necessità di un più rigoroso controllo dell'attività molitoria, dà facoltà al Ministro dell'Agricoltura di ordinare l'ammasso dei prodotti atti alla panificazione e pastificazione mediante miscele con farine di grano; dispone che i mulini di qualsiasi categoria non possano produrre per qualsiasi uso che farina miscelata; impone ai mulini una formale registrazione di carico e scarico dei prodotti e sottoprodotti. In tal modo la situazione degli approvvigionamenti relativi al pane e alla pasta viene completamente regolata e normalizzato.

Il Consiglio Nazionale

della Confederazione

Il Consiglio Nazionale della Confederazione Fascista degli Agricoltori si è riunito a Palazzo Margherita il 27 Aprile.

Il presidente on. Muzzarini, con una relazione esauriente, ha riassunto la attività confederale durante l'anno 1937 e i primi mesi del 1938, mettendo in rilievo che tanto la organizzazione quanto la totalità degli agricoltori hanno indirizzato ogni loro sforzo alla realizzazione dei piani autarchici, ottenendo i primi risultati. Tale direttiva rimane immutata per l'avvenire.

La chiara e completa relazione del Presidente è stata approvata con una acclamazione calda e prolungata.

In seguito i componenti del Consiglio hanno riferito sulla situazione delle varie provincie, specialmente in considerazione delle avversità stagionali eccezionali. A tutti hanno esaurientemente risposto il Presidente e i capi dei vari servizi confederali, informando dell'azione svolta e da svolgersi da parte della Confederazione per venire incontro ai bisogni degli agricoltori nelle attuali contingenze.

Dopo la relazione del Collegio Sindacale, il Consiglio ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1937 e ha nominato i Sindaci per il nuovo esercizio.

La assemblea si è conclusa con il saluto al Duce ordinato dal Presidente Confederale.

Assegni famigliari

per minori a carico

affidati al consiglio di famiglia

In merito a tale quesito, il Ministero competente ha risposto di essere d'avviso che i minori legalmente affidati dal Consiglio di famiglia ad un prestatore d'opera che li abbia a suo carico, sono assimilabili, ai sensi dll'art. 28 del R.D.L. 17 giugno 1937, n. 1048, ai figli ai fini del godimento degli assegni, essendo l'equiparazione espressamente già ammessa per gli esposti regolarmente affidati.

Consiglio Nazionale

dei coltivatori diretti

La situazione

dell'Agricoltura friulana

Ha avuto luogo il 29 u. s. presso il Palazzo Margherita in Roma, l'assemblea della Federazione Nazionale Fascista dei Proprietari ed Affittuari Coltivatori diretti, presieduta dall'on. Usai.

Era presente per la nostra Provincia il cav. Vincenzo Bertossio, Presidente del Sindacato Provinciale di Categoria.

Dopo la relazione sull'attività assistenziale svolta dalla Federazione nel biennio trascorso, fatta dall'on. Usai, hanno preso la parola gli intervenuti, prospettando le varie necessità delle singole Provincie.

Il cav. Bertossio tratteggiò la difficile situazione in cui si trova attualmente la Provincia di Udine, in conseguenza dei danni causati dal maltempo, chiedendo quindi dei tempestivi interventi delle superiori Autorità, onde venir incontro agli agricoltori friulani.

I dirigenti della Federazione riassumendo infine la discussione, hanno assicurato il cav. Bertossio che non mancheranno di prendere in considerazione le sue proposte ed hanno espresso il loro plauso per l'attività assistenziale ed organizzativa svolta dal Sindacato della Provincia di Udine, che è alla testa, in ordine di importanza, di tutte le Provincie d'Italia.

Gelsi e bachi

In molte stanze d'incubazione il seme, che pure è stato trattato in modo che schiudesse il più tardi possibile, sta per aprirsi; molte altre stanze hanno già distribuito i bacolini nati agli agricoltori.

Il tempo, frattanto, non è stato molto favorevole alla ripresa vegetativa dei gelsi, poichè si sono avute per lo più giornate nuvolose e fredde, ma speriamo si rimetta ora decisamente al bello.

Intanto, il problema dell'alimentazione dei bachi già loro consegnati, o che saranno consegnati prestissimo, preoccupa vivamente gli allevatori, tranne quelli che hanno risolto il problema buttando via i bacolini, intendendo provvedersi di nuovo seme.

Ma dove v'è appena un po' di foglia, bisogna saperla sfruttare con intelligenza, rallentando, per quanto è possibile senza pregiudizio della riuscita dell'allevamento, lo sviluppo dei bacolini.

Questo si può fare durante tutte le due prime età, guadagnando diversi giorni. Specialmente se il tempo sarà favorevole, la foglia avrà così maggior tempo per svilupparsi, onde poter sopperire alle esigenze alimentari dei bachi, nelle loro ultime età.

Per trattenere lo sviluppo dei bacolini, ripetiamo quanto abbiamo già detto: occorre tenerli in ambiente relativamente fresco (13-15 gradi Réamur) e i pasti, opportunamente dosati, devono essere dati in numero di tre al giorno (taluni allevatori arrivano a due pasti soltanto, e si trovano bene), formati di foglia tagliata finemente.

F. M.

Autarchia e bilancia commerciale

La necessità di sostenere i prezzi dei prodotti agricoli

Nel nostro articolo pubblicato sulla pagina di sabato 23 aprile u. s., abbiamo messo in evidenza la necessità di sostenere i prezzi del bestiame, non tanto per l'immediato interesse degli agricoltori, ma, specialmente, per impedire un regresso di quelle che erano le posizioni raggiunte l'anno scorso nella consistenza patrimoniale zootecnica della Nazione.

Ci è gradito poter constatare che il nostro punto di vista corrisponde esattamente alle attuali direttive della politica economica del Regime se, in uno dei suoi limpidi articoli che va pubblicando sul «Corriere della Sera», S. E. Giuseppe Tassinari ha potuto affermare che per raggiungere le mete autarchiche, i mezzi sono di natura tecnica e di natura economica: riflettono cioè tutti i miglioramenti colturale, *nonchè la tutela dei prezzi, in modo che questi siano sempre stimolo adeguato all'incremento produttivo.*

Il deficit nel 1937

In detto articolo il Sottosegretario all'agricoltura e foreste, dopo aver accennato alla difficile situazione di quest'anno, mette in evidenza che la bilancia commerciale del 1937 si è chiusa, astraendo delle Colonie, con oltre cinque miliardi e mezzo di lire di decificit, in confronto dei due miliardi del 1936.

Ciò è stato determinato dalle esigenze della industria di guerra e dalla necessità di ricostruire scorte di materie prime, come pure dalla attrezzatura autarchica, che se ha fatto subito diminuire alcune importazioni, ha implicato necessariamente un aumento temporaneo di quelle destinate a consentire la formazione di nuovi complessi industriali.

Ma, rileva l'on. Tassinari, a costituire l'ingente cifra delle merci importate hanno concorso, in gran parte, l'eccedente fabbisogno di frumento in causa allo scarso raccolto del 1936 ed altre merci di origine agricola (semi oleosi, animali, carni, pesce e uova) in totale per oltre due miliardi e mezzo.

Da queste cifre appare chiaramente l'importanza capitale della produzione agricola per il raggiungimento della indipendenza economica nazionale.

La seta elemento di equilibrio

Abbiamo, dall'altra parte, esportato (al netto) per oltre un miliardo e mezzo di lire di frutta ed ortaggi, per centinaia di milioni di canapa, di prodotti della industria enologica e casearia, per oltre un miliardo di lire di seta naturale e artificiale. La quale ultima un giorno non lontano trarrà — per volontà del Duce — la materia prima dall'agricoltura nazionale anzichè dalla importazione, come noi friulani abbiamo modo di constatare col sorgere degli imponenti stabilimenti di Torre di Zuino.

Le possibilità della nostra provincia

La provincia di Udine è una grande produttrice di bestiame, di granoturco, di seta.

Noi produciamo circa 250 mila quintali di carne bovina all'anno, un milione 500 mila quintali di granoturco, 5 milioni di chilogrammi di bozzoli, 700 mila quintali di frumento, senza contare le altre importanti produzioni (vino, bassa corte, prodotti caseari, semi oleosi, frutta, legname, bietole, tabacco, ecc.).

E' nel settore delle carni, del granoturco e della seta che la provincia può contribuire particolarmente ai piani autarchici.

Ma mentre per la seta è stata raggiunta una disciplina che ha salvato la bachicoltura italiana dal pericolo della sua scomparsa, restano ancora i settori delle carni e del granoturco da disciplinare con provvedimenti atti ad una costante tutela dei prezzi. Naturalmente, tutela dei prezzi dei prodotti agricoli (come rileva il Tassinari) concepita nel senso di equità, cioè con senso economico corporativo, chè allora significa tutela di tutta la economia nazionale.

Disse il Duce ancora all'ultimo rapporto dei rurali italiani all'«Argentina» che «la politica del Regime è stata diretta ad aumentare i prezzi delle derrate agricole». «Siamo lieti, aggiunse, di averlo fatto e di aver evitato la rovina dell'agricoltura, fondamento della economia italiana».

Abbandonare, oggi, alla deriva, senza opportuni interventi da parte degli organi competenti, il mercato del bestiame, sarebbe un'azione in contrasto con le precise alte direttive del Capo.

Ed è per ciò che Ministeri, Confederazioni ed Uffici dipendenti devono seguire molto attentamente il fenomeno e, secondo le competenze, proporre e provvedere ai ripari in tempo utile per evitare danni maggiori.

*

Norme tecniche

per il funzionamento degli ammassi bozzoli

Sarebbe quasi superfluo premettere che l'esecuzione a dovere di tutte le norme per il ricevimento, l'essiccazione, la cernita e la conservazione dei bozzoli, sono di tale importanza, da determinare poi un maggiore o minore pregio dell'ammasso secondo il modo come dette norme sono state eseguite.

Possiamo affermare d'altra parte che gli Essiccatoi friulani sono tutti in condizioni tali da poter condurre le operazioni con la massima regolarità e perfezione, sia per razionalità dei loro impianti, come riguardo il personale adibito alla direzione e all'esecuzione degli ammassi.

Non sarà del tutto inutile però anche per noi — in altre provincie d'Italia è assolutamente necessario — poter disporre di un opuscolo nel quale sono indicate con semplicità e chiarezza le norme in oggetto.

A ciò ha provveduto la Commissione Nazionale Ammassi Bozzoli con una accurata pubblicazione nella quale i dirigenti degli Essiccatoi Friulani troveranno modo di compiacersi, perchè vedranno alcune illustrazioni che sono loro famigliari (ad esempio: i movimentati fabbricati dell'Essiccatoio di Pordenone coi quattro comignoli che svettano in aria, l'impianto Pellegrino installato nell'elegante padiglione dell'Essiccatoio di Spilimbergo, ecc.).

La trattazione della materia è divisa in vari capitoli quali:

«Locali di ammasso; Forni essiccatoi; La temperatura; Ventilazione; Potenzialità dei forni; Vari tipi di essiccatoi; Recipienti per bozzoli freschi; Organizzazione dei ricevimenti; Conferimento dei bozzoli al Centro di raccolta; Formazione dei lotti; Ricevimento; Classifica; Essiccazione e semi stagionatura; Conservazione e cura dei bozzoli nei magazzini; pesatura a secco e campionatura; Cernita; Prove di rendita indicative».

C'è poi un'appendice, nella quale sono esposti alcuni esempi contabili per vendita a bollettario, a tali e quali ed a rendita.

Infine c'è un prontuario dello impiego bozzoli dal secco al fresco, tenuto conto della resa di stagionatura e un prontuario del prezzo (base lire 8) in relazione all'impiego.

L'opuscolo (che sarà gratuitamente distribuito dal Centro Provinciale Ammassi Bozzoli), non ha la pretesa di aver scoperto novità; ma potrà servire certamente a richiamare l'attenzione dei nostri dirigenti e direttori di Essiccatoi sulla razionalità delle più comuni norme di ammasso.

Riunione degli esponenti dei bachicoltori friulani

Sono stati convocati presso l'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori i Membri componenti il Centro provinciale ammasso e la Commissione Provinciale di vendita bozzoli.

Erano presenti i camerati: Astorri, Bertossio, Cavarzerani, Costantini Scala, Dreossi, Ferrari, Marchettano, Moretti, Pascatti, Roiatti, Zanetti, Zanettini.

Dopo l'esame dell'attuale grave situazione della campagna bacologica, gli intervenuti hanno preso atto dell'azione già svolta in proposito dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni e dall'Unione Agricoltori per lenire le conseguenze delle avversità climateriche ed hanno espresso il pensiero che si deve insistere presso le competenti Gerarchie:

a) per ottenere facilitazioni nel pagamento del seme bachi;

b) perchè nello stabilire il prezzo definitivo minimo per i bozzoli di produzione 1938, venga tenuto conto delle maggiori spese che gli allevatori dovranno sostenere e dei relativi sacrifici e venga apportato un congruo aumento al minimo di L. 8 per kg. già previsto dal provvedimento approvato tempo addietro dal Consiglio dei Ministri.

I presenti hanno ritenuto inoltre necessario segnalare ancora una volta alle Superiori Autorità l'impressione di sollievo e di fiducia che tali provvedimenti determinerebbero presso gli agricoltori, con favorevoli ripercussioni non solo sulla produzione di questo anno, ma anche su quella degli anni venturi.

Dopo aver espresso, in ogni momento, la ferma e quasi diremmo commovente tenacia dell'agricoltore friulano, di fronte alle inclemenze eccezionali del clima, i presenti hanno preso in esame l'altro argomento all'ordine del giorno, riguardante le modalità di cessione dei bozzoli agli industriali e le prove di rendita.

Il seme bachi

per incubazioni ritardate

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori segnala che le modalità di pagamento (quanto e quando) ai semai, del seme richiesto per le seconde incubazioni causato dal ritardato sviluppo del la foglia dei gelsi per le gelate, sarà determinato dai componenti Organi nazionali.

U. M. A.

Agevolazioni fiscali

olii minerali

per gli impianti idrovori

Si porta a conoscenza degli Utenti interessati che con R. D. L. 17 novembre 1937 XVI, n. 1870, sono state concesse riduzioni della tassa di vendita per residui della distillazione degli olii minerali con densità da 0,850 a 0,890 (nafta leggera o gasoil) e per quelli di densità superiore a 0,890 (olio diesel, fuel-oil, nafta pesante) da impiegarsi nell'azionamento di macchine idrovore per il prosciugamento dei terreni bonificati. Dette riduzioni risultano attualmente di lire 45 al quintale per il primo tipo di residui e di L. 35 per il secondo.

Col D. M. 28 febbraio 1938 XVI, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 58 dell'11 marzo c. a., sono state emanate norme che regolano tale concessione.

In relazione al suddetto decreto si fa presente che:

1) Per ottenere la concessione si dovrà inoltrare domanda in carta legale al Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Dogane e Imposte Indirette, Divisione II. — contenente le indicazioni e corredate del certificato del competente Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 2 del Decreto stesso.

In merito alla indicazione relativa alla provenienza dei carburanti si dovranno prendere accordi con i rappresentanti delle Società fornitrici tenendo presente che la fornitura dei carburanti dovrà essere fatta direttamente dai depositi costieri o dalle raffinerie.

2) Copia della predetta domanda, *in duplice esemplare, su carta semplice*, dovrà essere presentata alla Sezione U.M.A. della Provincia in cui sono situati gli impianti idrovori, Sezione che ha Sede presso la Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

3) Presso la competente Sezione Provinciale U.M.A. potranno essere ritirati, dopo ottenuta la concessione da parte del Ministero delle Finanze, i moduli di buoni per il prelevamento ed il libretto di controllo.

Per eventuali altre delucidazioni, gli interessati, potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio suddetto in Udine, via Poscolle 8.

Una ripresa

dei mercati di bestiame?

Il mercato di Codroipo di martedì u. s. è stato abbastanza animato. Erano presenti buon numero di compratori e sono stati conclusi numerosi affari. Ecco i prezzi praticati:

Buoi prima qualità lire 330-360 al q.le, seconda qualità lire 300-330; vacche prima qualità lire 280-300, seconda qualità lire 180-250; vitelloni prima qualità lire 320-350; vitelli prima qualità lire 350-400; manzi prima qualità lire 320-350.

Gli agricoltori hanno avuto la sensazione che il limite massimo dei ribassi sia già stato toccato e che non tarderà una certa ripresa.

Rassegne bovine

di razza bruna in Carnia

La Società Provinciale Allevatori e l'Ispettorato Provinciale Agrario hanno comunicato agli allevatori carnici di razza bruna, la notizia delle prossime visite per l'iscrizione del bestiame al libro genealogico.

Gli allevatori dovranno presentare tutte le vacche già selezionate negli anni passati, le giovenche e vitelle di almeno 12 mesi di età, figlie di dette e tutti quei capi di razza bruna alpina di nuovo acquisto o allevamento ritenuti meritevoli.

Nelle stesse riunioni verranno presi in esame anche gli animali (torelli, vitelle, giovenche), prenotati per l'alpeggio del Montasio e tutti i torelli in allevamento.

Le località, giorni ed ora delle visite sono:

Comeglians: martedì 17 maggio ore 9.

Enemonzo: martedì 17 maggio ore 14.

Arta: giovedì 19 maggio ore 0.

Fusea (Tolmezzo): giovedì 19 maggio ore 14.

Forni di Sopra: venerdì 20 maggio ore 9.

Socchieve: venerdì 20 maggio ore 14.

Sauris: sabato 21 maggio ore 9.

La Società Allevatori fa raccomandazione a tutte le persone interessate, perchè intervenendo con puntualità e ordine, contribuiscano al buon andamento delle visite.

I bozzoli

non potranno essere consegnati fuori Provincia

In seguito ad accordi presi tra le organizzazioni sindacali delle provincie di Udine, Treviso e Venezia, si informano gli agricoltori che essi devono conferire il prodotto bozzoli negli Essiccatoi delle rispettive provincie.

Qualora particolari circostanze impongano di dover fare diversamente, gli interessati dovranno darne comunicazione agli uffici competenti delle Unioni Provinciali Fasciste degli Agricoltori.

Le caratteristiche dei pioppi

distribuiti agli agricoltori

La richiesta di talee di pioppo, e specialmente di barbatelle e di pioppelle, è stato lo scorso inverno molto forte. Infatti gli agricoltori, invogliati dagli elevati prezzi segnati sul mercato dal legno, estendono, per quanto possono la pioppicoltura. I vivai ed i barbatellai sono stati ben presto esauriti, ed il giovane materiale pioppicolo disponibile è stato inferiore alla richiesta.

L'Unione Agricoltori di Udine, che sempre si è interessata dell'incremento della pioppicoltura, ha potuto avere, messale a disposizione dalla Superiore Confederazione, solo una piccola parte del materiale che sperava poter distribuire agli agricoltori della provincia. Ha ad ogni modo ricevuto 30 mila talee di varie qualità di pioppo, tutte preziose, provenienti da colture selezionate, e, in un secondo tempo, 10 mila barbatelle.

Gli agricoltori che hanno avuto in distribuzione detto materiale, e, in particolare parliamo qui delle talee, dovranno dedicargli le massime cure, e tener presente l'opportunità e il dovere di estendere per quanto è possibile, gli anni venturi, le varietà, che sono tutte di gran reddito e pregiate.

Per opportuna norma degli agricoltori che hanno avuto talee in distribuzione, diamo le caratteristiche delle singole varietà:

a) Il Canadese Danese, il Canadese D. Z., il Virginiano, sono alquanto rustici e si adattano ai terreni relativamente meno facili e meno fertili;

b) Il Caroliniano Bianco P. è adatto per terreni di media qualità;

c) il Caroliniano prodigioso e il Caroliniano B. L. sono adatti per terreni alquanto migliori e freschi e in località meno ventose.

I Canadesi ed il Virginiano riproducono nel legname le caratteristiche del Canadese comune. I Caroliniani invece hanno legname un po' meno compatto.

La maturazione delle piante si ha in un periodo che va dai 10 ai 14 anni, a seconda della fertilità dei terreni e del clima, producendo dagli otto ai dieci quintali di legno per pianta.

Elettricità insetticida

Gli insetti producono alla frutticoltura dei danni che, considerati nella generalità, possono contarsi ad un valore di miliardi; è perciò di sommo interesse trovare nuovi metodi di lotta e di sterminio degli insetti nocivi.

Ultimemente è stato provato di mettere nei pomai delle forti lampade circondate da rete, percorsa da corrente elettrica ad alto potenziale: gli insetti, specialmente le farfalle, vengono attratti dalla luce e restano fulminati dalla corrente.

Con questo sistema l'otto per cento dei frutti furono trovati bacati, mentre prima questi rappresentavano il 25 per cento del raccolto totale.

Distribuzione

di uova da cova e di pulcini

Seguendo l'ordine delle prenotazioni ricevute, il Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte continua la distribuzione di uova da cova e di pulcini selezionati.

La stagione prosegue propizia e siccome ci troviamo ancora nella luna di aprile, possiamo consigliare di intensificare l'allevamento dei pulcini fino a metà di giugno.

Circa 5000 sono i pulcini già distribuiti dal Consorzio agli organizzati del Dopolavoro e delle Massaie rurali. Da una prima visita fatta a vari allevamenti, abbiamo il motivo per ben pronosticare della riuscita. Segnaliamo in particolar modo le Sezioni dell'O.N.D. e delle Massaie Rurali di Sutrio le quali, assistite dai dirigenti delle Sezioni stesse, che si prodigano nel dare consigli ed aiuti, hanno conseguito un vero successo eccezionale nello sviluppo dei pulcini distribuiti. Questo è il più bell'esempio della necessità di razionalizzare gli allevamenti di bassa corte per evitare inutili sprechi, per garantire il successo nella battaglia intrapresa per la indipendenza economica di questo settore della produzione avicola.

Imposta di patente per gli apicoltori

Si avvertono gli apicultori ai quali venissero notificati accertamenti relativi alla imposta di patente, che la lavorazione del miele fatta da agricoltori nella propria azienda agricola, non è soggetta al tributo di cui sopra.

Di conseguenza gli interessati inoltrino reclamo in carta da bollo da lire 4 alla Commissione di prima istanza per tributi locali entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso. Sarà opportuno che gli interessati comunichino l'eventuale accertamento anche all'Unione e suoi Uffici di Zona per ricevere l'assistenza del caso.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

Domenica 8 maggio - Roma: Gelsicoltura ed allevamento dei bachi da seta. Colture ortensi. Enologia. Caseificio. Previdenza. Assistenza sindacale. — *Bari:* Ricoveri di igiene del bestiame. La raccolta e conservazione delle fave. — *Milano:* Cure all'orto famigliare. — *Bologna:* Norme di policoltura. — *Firenze:* L'occhio di pavone». Il coniglio negli allevamenti famigliari. — *Caserta:* Norme suggerite dall'esperienza nell'insilamento del foraggio verde. Cure colturali alla barbabietola da zucchero ed al ricino. Lotta contro il vaiuolo dell'ulivo. — *Venezia:* La raccolta del colza. Soia e fava per il bestiame. Gli esplosivi agricoli e le malattie delle piante. — *Palermo:* Fabbricazione della carta. Un metodo di semina del granoturco. Il perfosfato nell'alimentazione delle piante. I vini agrodolci. Lotta alle formiche. — *Genova:* Risposte a quesiti. Sistemi per la confezione di vini buoni dolci e pregiati. Provvedere di grano un contadino bisognoso. Razioni per galline ovaiole. Come si combattono i parassiti del granoturco. Il benzoato di sodio antifermentativo. La paraffinatura delle botti. La migliore capra da latte. Norme pratiche per l'applicazione del R. Decreto Legge 29 luglio 1927, numreo 1509. Mezzo pratico per mantenere sano il vino a mano.

MI VANTO SOPRATUTTO DI ESSERE UN RURALE

MUSSOLINI

NOTE PRATICHE

NEL VIGNETO

Viti danneggiate dal gelo

In alcune zone della nostra provincia, le rigide temperature delle notti scorse hanno causato danni, per fortuna non molto rilevanti, anche alle viti.

E' possibile rimediare in buona parte agli effetti delle gelate eseguendo, con coltelli bene affilati, il taglio dei germogli morti, alla base degli stessi, così che possano crescere liberamente i gettoni che verranno dalle sottogemme o gemme secondarie. Così molti germogli nati da queste ultime porteranno grappoli, che potranno giungere alla maturazione.

Spesso si osserva che, mentre sono morti i giovani germogli inseriti sulla parte terminale dei capi a frutto, sono tuttora vivi quelli posti sulla parte mediana e su quella basale. Può allora convenire di fare un po' di potatura anche sul legno, riducendo la lunghezza dei capi a frutto per mandare maggior copia di umore a profitto dei germogli che rimarranno.

IN CANTINA

Vino solforato eccessivamente

Per diminuire il quantitativo di anidride solforosa in un vino solforato eccessivamente, scrive il «Coltivatore», lo si può travasare all'aria in modo che venga bene arieggiato, lasciandolo cadere dall'alto su un piano, in modo che si stenda in larga e sottile superficie e possa così entrare per bene a contatto con l'aria. Si può anche far gorgogliare dell'aria nel vino, facendo funzionare a vuoto una pompa. E' necessario però che il tubo adduttore dell'aria penetri fino in fondo del recipiente, in modo che l'aria possa distribuirsi nella massa del vino.

Se si tratta di piccole partite di vino, lo si potrà anche riscaldare leggermente a 25-30° in recipiente aperto e a grande superficie.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	5-5	—	75-78	82-85	95-102	103-106	120-125	40-50	70-120	—	—	—	—	—	—	295	190	410	480	100-170	480-530	9-9,50	7,50-7,80	5-5,60	3-3,50	37-39
CODROIPO	23-4	—	79-81	73-75	95-96	100-105	98-100	30-40	120-140	—	—	—	290-360	370-400	330-360	270-320	220-260	390-440	450-490	130-220	450-600	—	—	—	—	—
PORDENONE	2-5	—	87-90	87-90	—	—	—	45-50	120-150	60	45	—	300	350	—	250	200	300-350	—	100-200	400-420	8-9,50	8-9,50	7-7,50	3,60-3,90	35
S. VITO AL TAGL.	30-4	—	82-85	88-92	90-95	—	80	40-45	100-130	—	—	—	—	400-450	300-320	250-300	210-250	400-420	—	150-200	580-620	8-9	7.50-8	6.50-7	3,60-3,80	—
CIVIDALE	30-4	—	87	87	—	85-90	100	30	150	—	30	—	330	350	330	300	200	360-380	400-430	170	480-500	8,30	7,80	—	—	33
CERVIGNANO	5-5	—	86-90	88-92	98-102	92-96	108-110	45-55	130	50	40	50-60	320	350		300	250	380	420	—	350-400	9-9,50	7,50-8	5,80-6,20	2,80-3,20	33-37
PALMANOVA	2-5	—	89-92	89-92	105	—	90	50	120-200	—	—	40-50	290-380	290-380	—	280	200	—	400-460	90-120	400-420	8,50-9	7,70-8	5,50-6	2,80-3,40	45-50
TREVISO	3-5	—	86-89.40	86-89.40	89-91	120-130	112-115	—	115-140	—	—	38-40	310-360	350-375	300-330	310-330	200-250	390-510	430-470	150-250	430-530	11-11,50	8.50-8.80	6,80-7,20	3.50-3.80	34-35
BELLUNO	2-5	—	94	94	100	—		40-60	140-170	—	—			420	-	340	—	480-510	630	—	550-600	—	—	—	—	—

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Il definitivo assetto dei mercati del bestiame

Il problema allo studio in Comune - Accentramento di vari mercati - La Fiera di S. Giorgio anticipata - La centrale del latte

L'Amministrazione Comunale preoccupata di dare un assetto definitivo ai mercati cittadini del bestiame, ha proceduto allo studio dell'importante problema giovandosi della collaborazione di una Commissione composta di persone particolarmente esperte e competenti in materia.

Le conclusioni di massima della prima parte dello studio possono così concretarsi:

Affermato il concetto che l'avvenire della nostra città è basato sugli sviluppi agricoli della Provincia, fra i quali in prima linea emorge il miglioramento del patrimonio zootecnico, è stata ravvisata la necessità per il Capoluogo di trasformarsi in un centro commerciale agricolo che offra agli agricoltori provenienti anche da località lontane, tutte quelle comodità di cui abbisognano, quali stallaggio per il bestiame, magazzini per le derrate, pensiline che consentano lo svolgimento degli affari con qualsiasi tempo; in una parola, bisogna creare un mercato coperto.

E' evidente portanto il vantaggio di accentrare in un'unica vasta zona periferica della Città, possibilmente raccordata con la Ferrovia e di accesso facile e comodo da tutte le arterie provinciali, i mercati del bestiame, dei foraggi, dei grani, della legna, pollerie, ecc.

Tale realizzazione renderebbe possibile di effettuare nel Capoluogo le rassegne annuali del bestiame selezionato. che ora si tiene sporadicamente nelle zone più progredite, e richiamerebbe gli agricoltori anche dei centri rurali più lontani che potrebbero portarsi sulla piazza il giorno antecedente al mercato, avendo la possibilità di ricoverare sul posto il proprio bestiame o le derrate.

In pari tempo si potrebbero attuare altre provvidenze atte a richiamare gli agricoltori sulla nostra piazza, quali la istituzione di premi, lotterie ecc.

Ciò darebbe un notevolissimo impulso ai mercati cittadini che da qualche tempo sono trascurati dagli agricoltori, con evidente beneficio per la bilancia commerciale cittadina.

Per quanto riguarda il mercato equino, dato l'incremento che ora va prendendo l'allevamento dei cavalli di tipo agricolo si è ravvisata la necessità di anticipare la Fiera di San Giorgio in modo da consentire agli agricoltori di fare i loro acquisti tempestivamente.

L'attuazione del vasto programma, offrirà anche la possibilità di risolvere in un secondo tempo il problema della centrale del latte, che oltre al beneficio diretto che ne risentirebbe la cittadinanza per il miglioramento dei servizi di distribuzione, delle qualità intrinseche del latte e per la maggior sicurezza dal lato igienico, avrebbe ripercussioni riflessibili anche nel campo zootecnico.

Le anzidette conclusioni sono attualmente oggetto di concreto e decisivo esame.

Il raduno veneziano degli artiglieri

Al VI Raduno nazionale degli Artiglieri a Venezia fissato per i giorni 21, 22 e 23 maggio, possono partecipare tutti gli artiglieri inscritti in regola con il tesseramento ed i loro congiunti. Non essendo per il Friuli possibile per ovvie e pratiche ragioni formare la tradotta il viaggio di andata e ritorno da Udine e centri della Provincia si effettuerà a mezzo treni ordinari.

Sono valevoli le seguenti tessere:

Tessera verde per i viaggi isolati ed in comitive degli artiglieri iscritti con riduzione del 70 per cento (da Udine prezzo del biglietto di andata e ritorno lire 21). — Tessera bianca per i viaggi isolati dei non inscritti all'associazione con diritto alla riduzione del 50 per cento (da Udine prezzo del biglietto di andata e ritorno lire 32). — Costo della tessera lire 7 da prelevarsi esclusivamente presso la sede del comando della sezione provinciale di Udine (via Poscolle, Albergo Roma) o presso i comandi di sottosezione non più tardi del 14 maggio.

Validità del biglietto di viaggio isolato: andata dal 16 al 22 maggio; ritorno dal 22 al 31 maggio.

La tessera dà diritto: all'acquisto del biglietto di viaggio isolato con le anzidette riduzioni; alla medaglia ricordo; alle facilitazioni d'uso nei pubblici spettacoli, ristoranti ed alberghi, alle visite gratuite ai Musei monumentali ecc.; all'acquisto della tesserina per il libero transito sui vapori del servizio cittadino; alla riduzione dei prezzi di alloggio negli alberghi già prenotati e allo accantonamento gratuito e a prezzo di lire 4 per due notti nonchè dei prezzi dei pasti in alberghi, trattorie già fissati.

L'inquadramento: dev'essere a carattere strettamente militare per reggimenti, raggruppamenti, gruppi e batterie secondo le forze delle singole sezioni provinciali. Tutti i radunisti dovranno prender parte sia alla rivista che alla sfilata che avranno luogo domenica 22 maggio alle ore 8 (convegno ai giardini).

Gli iscritti al P.N.F. indosseranno la divisa fascista, bustina grigio verde filettata in giallo. Per gli artiglieri non iscritti al P.N. F. abito borghese con giacca nera o scura pantaloni grigioverdi, bustina. Per i dirigenti: divisa fascista, bustina nera filettata in giallo. Grado gerarchico sulla camicia nera sopra le decorazioni. Gli ufficiali d'artiglieria non in armi possono per l'occasione indossare la divisa militare. I labari e i gagliardetti debbono tutti essere presenti all'adunata alla quale interverranno anche le musiche. E' stato predisposto poichè a tutti gli artiglieri dipendenti da enti statali e parastatali nonchè da ditte private sia concesso il permesso per i giorni del raduno.

L'assemblea dei soci delle Casse di malattia

dei lavoratori dell'Industria

Si rammenta che domani, domenica, alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle ore 10.30 in seconda, alla sede sociale dell'Unione fascista dei lavoratori della Industria (piazza S. Cristoforo 4) è indetta l'assemblea generale annuale dei soci delle Casse di Malattia dell'Industria alla quale sono invitati a partecipare gli impiegati e gli operai dell'Industria.

Importanti argomenti figurano all'ordine del giorno da svolgersi: tra essi, l'esame dei bilanci della gestione decorso anno 1937 e proposte varie circa miglioramenti da apportarsi all'assistenza mutualistica alle categorie.

Il rapporto dei volontari di guerra

Alle ore 10 di domani 8 corr. si aduneranno — come abbiamo annunciato — nella sala della Casa del Littorio, tutti i Volontari di guerra, i Legionari Fiumani, i Legionari d'Africa, i Legionari di Spagna e gli Azzurri per il rapporto annuale della Sezione.

A tale rapporto parteciperanno, oltre alle autorità civili e militari le rappresentanze delle Associazioni consorelle dei Combattenti e d'Arma e perciò l'adunata assumerà particolare importanza.

Divisa fascista, o Camicia nera, o divisa di legionario. Tutti col fazzoletto cremisi.

Seduta dell'Accademia

Commemorazione di Spartaco Muratti — Un pittore udinese dell'ottocento

All'aprirsi della seduta dell'Accademia riunitasi l'altra sera con la presidenza del Presidente cav. prof. Francesco Fattorello, questi ha ricordato la recente scomparsa dell'avv. Emilio Nardini popolare poeta e uno dei più noti interpreti dell'anima friulana. Significativa la presenza di Emilio Girardini.

Ha quindi dato la parola al prof. F. D. Ragni che ha letto la commemorazione di Spartaco Muratti dettata da Silvio Benco. Nella commemorazione che ha pagine veramente commoventi, il Benco ha ricordato la molteplice operosità del nobilissimo scrittore, la sua opera patriottica e civile e quel suo spirito raro ed eletto che fece di lui un vero poeta in vernacolo friulano e in lingua.

I ricordi personali vivificati dal racconto di Silvio Benco diedero maggior intimità alla rievocazione calda e vibrante come quella che si doveva ad uno dei più nobili spiriti della nostra regione per opera del più ragguardevole letterato vivente della Venezia Giulia. Alla commemorazione assistettero numerosi soci e famigliari del Muratti.

E' seguita la lettura del dottor Antonio Scrosoppi che ha suscitato il più vivo interesse.

L'oratore ricorda che quindici anni fa, in occasione della Mostra a Venezia del ritratto dell'Ottocento, uno fra i più illustri critici d'arte, Gino Fogolari aveva invitato la città di Udine, in uno studio apparso sulla «Emporium» a far conoscere il pittore Luigi Pletti (1820-1889) «di così grande stile in quel suo ritratto del Cigoi» e affermava che se il Pletti «ha dipinto altre opere con eguale impegno è un pittore dei primi fra i nostri e bisogna farne gran conto». Nessuna risposta era venuta dal Friuli a questo invito, sia perchè qui nessuno conosceva altri quadri del Pletti, neppure il compianto Gualtiero Valentinis che della pittura friulana era stato appassionato studioso, sia perchè l'arte dell'ottocento in generale era trascurata e poco nota. Da qualche tempo esiste invece un fervore di ricerca su questo periodo che è studiatissimo dai critici. Esaminate le posizioni della pittura italiana del secolo XIX rispetto a quella francese e della scuola veneziana rispetto alle altre della Penisola constata che è universalmente ammesso dai maggiori critici d'arte che le maggiori affermazioni della scuola di Venezia sono esclusivamente friulane (Politi, Grigoletti, Tominz).

Un altro friulano di grande statura è il Pletti di cui l'oratore, tracciati rapidamente i cenni biografici della vita di artista, di soldato dell'Indipendenza, di profugo politico, presenta le fotografie di una quindicina di opere che egli è riuscito a identificare, una delle quali è stata acquistata recentemente dal Comune di Milano per il Museo Sforzesco.

In seduta privata l'Accademia ha confermato il provvedimento preso due anni or sono per l'aumento della quota dei soci corrispondenti ed ha nominato socio corrispondente residente il dottor Carlo Moroesi, assistente alla Cattedra di Storia del Diritto Italiano presso la R. Università di Roma e autore di varie pubblicazioni fra le quali pregiata quella su «L'Assemblea Nazionale del Regno Longobardo» e a soci corrispondenti non residenti il dottor Carlo Guido Mor professore di Storia del Diritto Italiano nella R. Università di Modena e il dott. Domenico Milillo direttore della Guarneriana di S. Daniele.

Per l'annuale dell'Impero

Fascio Femminile — Per la celebrazione dell'anniversario della fondazione dell'Impero, le donne fasciste sono invitate a trovarsi per le ore. 10.15 al posto loro assegnato (terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele III, lato sinistro).

23.a Legione Marinara «Caio Duilio» — Alle ore 15 di oggi, presso la GIL si terrà l'adunata di Legione. Tutti i marinaretti si presenteranno con il tagliando di presenza. D'ordine del Comando Federale, lunedì 9 l'adunata avrà luogo alle ore 9.30 precise onde partecipare alle manifestazioni per la celebrazione della fondazione dell'Impero.

Ai lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio comunica: Si ricorda a tutti i lavoratori del commercio che la giornata di lunedì 9 maggio è interamente festiva e che tutti i lavoratori hanno diritto alla retribuzione normale.

La commemorazione di Maurizio Ravel

Nell'aula Magna del Ginnasio Liceo è stata tenuta ieri nel pomeriggio la commemorazione di Maurizio Ravel, presenti numerosi cultori dell'arte dei suoni ed i dirigenti del nostro fiorente Istituto Musicale Pareggiato «Iacopo Tomadini», promotore della manifestazione.

Il prof. Vittorio Fael ha rievocato la figura di Ravel, quindi è stato eseguito un concerto di musiche per violino e pianoforte.

Nell'Unione ciechi

La sezione del Friuli e Venezia orientale dell'Unione Italiana ciechi ricorda che oggi alle ore 10 nella sala dell'Azione cattolica in via Treppo 3 sarà tenuta l'assemblea annuale ordinaria.

Musica e poesia sacra in S. Maria del Castello

L'Istituto di Cultura fascista ieri ha fatto vacanza e in questo mese va diradando le sue manifestazioni che volgono al fine. La sera di mercoledì 11 la cittadinanza è indistintamente invitata ad una manifestazione resa possibile dalla pronta e fattiva collaborazione della direzione del Museo Civico e della comprensione dell'autorità ecclesiastica, alla quale competeva il definitivo permesso di trasportare nella chiesetta del Castello l'attività della istituzione.

Un gruppo di giovani musicisti, e cioè l'«Ottetto violinistico Antonio Vivaldi», istruito dal prof. Vittorio Fael, maestro di violino presso il civico Istituto musicale pareggiato «Jacopo Tomadini», eseguirà dall'alto della tribuna musiche del settecento. Il prof. F. D. Ragni intercalerà alle musiche la dizione italiana di alcuni Salmi di Davide.

Comunicheremo presto il programma particolareggiato della singolare festa.

Fin d'ora avvisiamo che la salita al castello avverrà unicamente dal l'Arco Bollani, cioè dal cancello di piazza Vittorio Emanuele.

Per gli artigiani

Gli artigiani fotografi, edili e fabbri meccanici che non avessero ancora provveduto al ritiro di una copia del rispettivo contratto nazionale di lavoro, sono pregati di farlo con tutta sollecitudine, rivolgendosi personalmente o per iscritto alla segreteria provinciale dell'Artigianato, Udine, piazza Mercanuovo N. 13.

Si ricorda che la legge sulla settimana lavorativa di 40 ore rende obbligatoria la tenuta di una copia del contratto in vigore per la categoria cui appartiene l'azienda e stabilisce inoltre che i datori di lavoro debbono tenere affisso in luogo accessibile a tutti i dipendenti, ed esibire all'Ispettorato Corporativo il contratto medesimo.

Maggio astronomico

E' tornato maggio e con esso la dolce stagione che ci fa dimenticare l'inverno coi suoi rigori di neve, di ghiaccio e di vento: tutto di verde si è ora rivestita la terra; quale altro mese dell'anno può gareggiare con questo per la profusione di svariatissime tonalità di verde? Il cupo di bosco s'ingemma delle nuove chiare foglie dell'edera; il caprifoglio sale rapido e s'abbraccia al corilo come la vite, cessato il suo pianto del risveglio, spinge i chiari germogli fra le braccia dell'annoso olmo. E tutte le piante han messo il loro fiore ed è tutta una fantasia policroma che affascina i nostri occhi e che ammiriamo in letizia.

Cogli le rose onde l'aprile è pieno! ha scritto il poeta, ma, in realtà, è maggio veramente il mese delle rose e dei mille altri fiori; la terra è ora in tutto come una giovane donna che raggiunge l'apogeo della sua bellezza.

Ma chi ci dona tutto ciò? Il Sole, quella stella cui la terra ubbidisce, avvinta dall'invisibile legame della gravitazione universale e ne riceve, in compenso, luce, calore, vita; è sufficiente che per poche ore giornaliere egli resti e un po' più s'innalzi sul nostro orizzonte perchè sia compiuto il miracolo della risurrezione.

* * *

Il Sole farà il suo ingresso nel segno dei Gemelli il giorno 21 alle ore 16 e 51 minuti; continuando poi l'avanzarsi verso il nord, la sua permanenza sull'orizzonte si prolungherà ancora, durante il mese, di 66 minuti.

La *Luna* è stata al primo quarto ieri 6 alle ore 22 e minuti 24: e questa l'epoca in cui si possono contemplare, anche con piccoli cannocchiali, le sue caratteristiche montagne a cerchi di 30-40 e più chilometri di diametro, come se fossero enormi vulcani; allora noi vediamo le regioni che stanno sul meridiano centrale illuminate dai raggi «radenti» del Sole, abbiamo raggiunto il punto della luce più conveniente, proprio come fa l'intenditore quando vuol esaminare un bassorilievo. La Luna sarà poi piena il 14 alle 9.39, all'ultimo quarto il 22 alle ore 13.36 (anche questa fase è propizia alla buona visibilità delle montagne, ma poichè nasce dopo la mezzanotte, così la pallida Diana non trova molti emmiratori); sarà, in fine, Luna nuova il 29 alle 15.

Mercurio è visibile al mattino nella luce dell'alba verso nord-est nella costellazione dell'Ariete.

Venere fiammeggia nel cielo vespertino ognor più splendida e sarà sempre più a lungo visibile dopo il tramonto del Sole.

Marte, nel Toro, è visibile pure al crepuscolo nel cielo di ponente, alquanto più alto di Venere.

Giove all'alba riappare nel cielo di levante nella costellazione dell'Aquario.

Saturno, nella costellazione dei Pesci, non è osservabile per la sua prossimità al Sole. *Urano* è pure visibile per lo stesso motivo.

Nettuno si trova fra le costellazioni del Leone e della Vergine, ma occorre, al solito, un piccolo cannocchiale ed una carta celeste adatta per rintracciarlo.

Il Gen. Negri Generale di Corpo d'Armata

Il generale Luigi Negri Cesi, già comandante della Divisione di Fanteria «Montenero», è stato promosso Generale di Corpo d'Armata continuando nelle funzioni ispettive delle truppe Alpine.

A S. E. il gen. Negri — che Udine ricorda con grato animo quale ottimo comandante della «Montenero» e valoroso capo della «Pusteria» durante la guerra per la conquista dell'Impero — le felicitazioni più sentite e fervorosi auguri.

Esami d'ammissione

All'Istituto Magistrale Arcivescovile. — Sono aperte presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile parificato le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe del corso inferiore. ammissione al la prima classe del corso superiore e idoneità alle varie classi del corso inferiore e del corso superiore.

Le candidate che intendono parteciparvi devono presentare alla presidenza, entro il 30 maggio, domanda in carta legale da lire 4 con i documenti prescritti, il cui elenco può ritirarsi nella Segreteria dell'Istituto (Via Grazzano 16).

La tassa d'esame deve essere versata alla Posta mediante modulo di allibramento da ritirarsi in segreteria dell'Istituto.

All'Istituto Magistrale «C. Percoto». La presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» comunica che il termine utile per la presentazione di documenti e tasse per l'iscrizione agli esami di abilitazione magistrale scade il 15 del corrente maggio.

Le iscrizioni agli esami di ammissione al corso inferiore, di ammissione al corso superiore e di idoneità alle varie classi inferiori e superiori sono aperte sino al 31 maggio.

Gli elenchi dei documenti richiesti per i vari esami, le indicazioni relative alle tasse ed agli esoneri sono pubblicate all'Albo dell'Istituto.

All'Istituto Commerciale Mercantile — Con avviso esposto all'albo della Scuola, la presidenza dell'Istituto commerciale mercantile di Toppo-Wassermann comunica che sono aperte le iscrizioni degli esami di ammissione al corso superiore e di idoneità alle varie classi. Dette iscrizioni si chiuderanno il 20 maggio.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Mese di marzo 1938 XVI

	Capoluogo	Provincia	Totale
NATI	132	1132	1264
MORTI	137	749	870
Aumento popolazione	+ 5	+ 383	+ 388

Mese di aprile 1938 XVI

	Capoluogo	Provincia	Totale
NATI	131	1054	1185
MORTI	107	684	791
Aumento popolazione	+ 24	+ 370	+ 394

IL GIORNO

Calendario

Sabato 7 maggio (127-238)
S. Stanislao vescovo

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: giorno 6: temperatura massima 18 alle ore 14; minima 5,4 alle ore 2.

La radio

Gruppo Roma - Ore 21: Concerto sinfonico di musiche tedesche — ore 21.55: Trasmissione da Berlino: Concerto sinfonico di musiche italiane — 22.40: Varietà.

Gruppo Milano - Ore 22.40: Concerto dell'arpista Luigi Magistretti.

Gruppo Firenze - Ore 20.30: Ballo mascherato, commedia in un atto di Rupignià — 21.15: Marce militari tedesche.

In cucina

Vellutaria d'asparagi — Pulite accuratamente un chilo e mezzo di buoni asparagi, mozzandoli appena appena in fondo: ad un quarto di essi, scelti fra i più belli, togliete qualche centimetri di testa che serrete da parte. Tutti gli altri cuocetell in bianco, cioè con una grossa noce di burro, sale e l'acqua che li ricopra appena; cotti che siano sgocciolateli e passateli allo staccio, stemperate il passato nella cozione e passate tutto al colino di seta: cuocete con poco burro le teste degli asparagi: in una casseruola a parte mettete una noce di burro ed un cucchiaio di farina che farete appena appena rosolare, allungatelo con un litro di latte, noce moscata, sale, legate bene e senza grumi il liquido; dopo cinque minuti di ebollizione versatevi la cozione degli asparagi col loro passato e rimettete al fuoco; appena accenni a bollire ritirate dal fuoco, incorporateli con 50 o 60 gr. di buon burro o un etto di panna, mettete in zuppiera due rossi d'uovo e stemperateli col liquido ben caldo, assicuratevi che sia senza grumi, aggiungete gli asparagi ed un cucchiaino colmo di lingua scarlatta trita.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, arrosto di coniglio, lingua salmistrata, contorni.

Sera: minestrone, pasta al sugo, manzo alla toscana, uova, contorni.

STATO CIVILE DI UDINE

6 Maggio 1938 XVI

Nati: 3
di cui 1 di altro Comune
Morti: 8
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Nali Elio di Emilio, Brun Mirella di Guglielmo, Rainis Albertina di Domenico.

Morti

Allatere Pietro fu Antonio di anni 78 pensionato; Cozzi Cesare fu Vittorio anni 27 agente commercio; Alberti Esposto Virginia di Pietro anni 30 casalinga; Contardo Remigio fu Domenico anni 25; Beltrame Mosangini Eugenia fu Giuseppe anni 67 casalinga; Mauro Alessandro di Antonio di anni 29 minatore; Loschi Vittorio fu Giuseppe anni 77 pizzicagnolo, Castellani Petronilla ved. Zoratti fu Luigi di anni 76 casalinga.

Matrimoni

Saro Pietro controllore ispettorato zootecnico con Ziraldo Tranquilla casalinga.

NOTE STATISTICHE del giorno 6 maggio XVI

Emigrati N. 25.
Immigrati N. 18.
Ricoveri ospedalieri N. 10.
Tessere sanitarie permanenti N. —.
Tessere sanitarie provvisorie N. 12.
Certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico N. 242.
Libretti di lavoro a minorenni N. 2.
Libretti lavoro a maggiorenni N. 7.
Operai collocati al lavoro N. 35.

Due cadute accidentali

Antoro Rocco di 29 anni, dimorante in via Palestro, cadendo accidentalmente in casa. riportava una ferita abbastanza notevole al mento. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

— Il piccolo Pier Luigi Mossenta di 3 anni da Pasian di Prato cadendo mentre correva per gioco, si feriva al palmo della mano sinistra. Sei giorni di guarigione.

I primi documentari del Fuehrer in Italia

L'Istituto «Luce» ha voluto dare ancora una prova della perfetta attrezzatura delle sue corrispondenze fotografiche mandando in programmazione proprio in questi giorni i primi documentari del viaggio del Fuehrer in Italia.

Infatti il Cine-Teatro Odeon proietterà da lunedì 9 in «fuori programma» i primi due film «Dal Brennero a Roma» e «Prima giornata romana».

Nel pieno ed entusiastico volgere degli avvenimenti, poter vedere sugli schermi fatti e momenti sui quali le descrizioni giornalistiche o delle radio cronache hanno fatto sbrigliare la nostra fantasia, riprodotti con quella fedeltà fotografica indiscutibile ed assoluta. è un vero privilegio che dimostra come si cammini rapidamente verso la perfezione e come il giornalismo cinematografico italiano non sia secondo a quello di nessun'altra Nazione.

Non si sa ancora di quanti numeri sarà composto il documentario completo ma sappiamo invece che l'«Odeon» s'è assicurata la proiezione contemporaneamente alle maggiori città italiane.

SCHERMI

«Il diritto di amare»

Pierre Blanchar, Lisette Lanvin, la Templey ed il Gil, sotto la guida di Jean Choux, hanno portato sullo schermo questo notissimo lavoro di Oscar Wilde, che altro non è se non uno studio psicologico appassionato ed al tempo stesso una sferzata alle convenzioni grette dell'alta società inglese. Il film svolto con criteri piuttosto teatrali, ha però un buon contenuto interiore, e di ciò va data ampia lode agli interpreti tutti.

Tecnicamente potrebbe essere migliore, almeno come fotografia.

All'«Impero».

Messa di suffragio per Francesco Cantarutti

Domani, ricorrendo il terzo anniversario della morte dello squadrista Francesco Cantarutti, nella chiesa parrochiale del Redentore sarà celebrata alle ore 8 una messa di suffragio.

Collaudo autoveicoli ed esami conducenti

Il Reale Automobile Club rende noto che la prossima seduta in Udine del Circolo Ferroviario di Trieste, per le consuete operazioni, è rinviata a mercoledì 11 corrente, essendo lunedì 9 festivo.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *IL FASCINO DI BOHEME* - Il famoso romanzo di Henry Murger con la musica affascinante di Giacomo Puccini; con l'interpretazione ed il canto di Marta Eggerth e Jean Kiepura. - Grande successo. Ore 17.

SAVOIA — *E' NATA UNA STELLA.* Un romanzo d'amore nella misteriosa e babelica Hollywood, con Janet Gaynor e Fredric March.

IMPERO — *IL DIRITTO DI AMARE.* Dal famoso e forte romanzo passionale di Oscar Wilde, per la interpretazione di Pierre Blanchar e Lisetta Lanvin. Novità.

CECCHINI — *SARATI IL TERRIBILE.* Dramma d'avventure e di passioni insuperabile interpretazione di Harry Baur e Jacqueline Laurent. Novità.

S. GIORGIO. — *LORD FAUNTLEROY.* Con il ragazzo prodigio Freddie Bartelomew il delizioso protagonista di «Davide Coperfield».

DOPOLAVORO FERROVIARIO *VIA LATTEA.* Film comico divertente con Harrold Lloyd. — Ore 17.30.

Balli

Sala Olimpia

Domani Ballo dalle ore 15 alle 19 lire 2. Dalle 20.30 in poi con distinta orchestra L. 3.

Dopolavoro di Chiavris

Questa sera dalle ore 20.30 trattenimento danzante per soci e famigliari. Suonerà l'orchestra Bontempo. Servizio buffet.

Comunicato

Si è aperto in Udine via Giacomo Leopardi 18, fuori porta Aquileia, il nuovo «Garage Moderno» perfettamente attrezzato con officina e rimessa capaci per ricovero di numerose macchine.

Autonoleggi con lussuose macchine «Lancia», «Augusta», «Balilla», nuova «1100» e nuova «500».

PROPRIETARIO
PRAVISANO DESIDERIO
TELEFONO 2-64

di Udine

Telefoni: Direzione 1-19
Redazione e Amministrazione . 9-60
Pubblicità 9-69

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza di ieri: Presidente: cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Caputi e cav. dott. De Pascalis — P. M. cav. avv. Foscolini — Cancelliere: Micotti.

Un... raccolto abusivo

Durante il raccolto del granoturco dell'anno decorso, il possidente Luigi Lestani da Risano constatava la sparizione di parecchi quintali di pannocchie dai propri poderi; sparizione che avveniva un po' per volta e durante le ore notturne. In seguito alle indagini della guardia campestre del luogo, venivano identificati quali autori dei furti i giovani Giuseppe Danielis, Domenico Bennati e Ferruccio De Sabbata tutti da Risano i quali interpellati in merito non hanno potuto negare l'addebito aggiungendo di aver venduto gran parte della refurtiva, circa cento quintali, a certo Pietro Lodolo di 22 anni pure del luogo. Ieri il Tribunale ha dichiarato nei confronti dei tre giovani — imputati di furto aggravato di pannocchie — non luogo a procedersi per perdono giudiziale; il Lodolo imputato di ricettazione, veniva condannato a 100 lire di ammenda per incauto acquisto. (Difesa avv. Bittolo Bon per i primi due e l'avv. Vittorino Gomirato per il Lodolo).

Rifornivano la macelleria...

Sono comparsi in giudizio i giovani Luigi Bertossi di 24 anni e Carlo Poani di 22 anni entrambi di Udine quali ritenuti responsabili di furto continuato aggravato di conigli e polli; una quarantina di capi in tutto.

Tali capi di bestiame, rubati alla periferia, venivano venduti al macellaio Giovanni De Paulis di 27 anni con negozio in via del Carlone, dove infatti è stata ritrovata la refurtiva e da dove è partito il primo elemento per gli accertamenti del caso. I primi due sono stati condannati a 10 mesi di reclusione e lire 1000 di multa per ciascuno; il terzo veniva condannato a 6 mesi di reclusione e lire 600 di multa. Doppio beneficio di legge solamente al Bertossi ed al De Paulis; all'altro è stata concessa la condizionale. (Dif. avv. Sartoretti, avv. Tessitori, avv. Bittolo Bon).

Tabacco di contrabbando

Angelo mion di 47 anni da San Giorgio di Nogaro, per aver detenuto in casa circa 300 grammi di tabacco in foglia di illecita provenienza, è stato condannato a 300 lire di multa.

Sette grammi di tabacco

Il sessantenne Arnaldo Buttazzoni da Ragogna veniva sorpreso il 20 dicembre scorso in quel di San Daniele del Friuli a fiutare alcune prese di tabacco ch'egli teneva con religiosa cura in una tabacchiera. Il solerte agente della Finanza avvicinatosi al Buttazzoni e fattosi dare la tabacchiera accertava trattarsi di tabacco di provenienza estera. Il contenuto della tabacchiera raggiungeva il peso di sette grammi. Il Buttazzoni comparso ieri in giudizio imputato di contrabbando, dichiarava trattarsi di tabacco da fiuto da egli stesso portato in Italia dalla Francia in una tabacchiera — quella sequestratagli dall'agente della Finanza — col permesso della Dogana che aveva ben compreso di considerare tale tabacco per uso e consumo personale del Buttazzoni, operaio che rientrava in Patria dopo parecchi mesi di assenza. Il Tribunale ha assolto il Buttazzoni perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Pitassi).

Ripetuti furti a Colugna in un negozio

Nel mentre Luigia Mossutti, proprietaria di un modesto negozio per la vendita al minuto di generi alimentari e di combustibili a Colugna, si recava nelle prime ore del mattino — vale a dire nel periodo di tempo in cui non era necessaria la sua presenza in bottega — a rivendere in piazza Mercatonuovo frutta ed erbaggi, nel detto suo negozio avvenivano delle sparizioni: qualche salame, un pezzo di formaggio, conserva, burro, uova e perfino del carbone e delle legna. Sulle prime la Mossutti non s'era accorta di nulla, ma finalmente nel giugno dell'anno decorso aperti bene gli occhi, ha finito per confidarsi alla guardia campestre. Questa organizzava un apposito servizio che portava all'identificazione dell'autore delle sparizioni, o meglio dell'autrice: Barbara Artifloro di 64 anni, vicina di casa della Mossutti. Il Tribunale ha condannato costei a 10 mesi di reclusione, lire 1000 di multa col beneficio della sospensione, al risarcimento dei danni ed alle spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 250. (P. C. avv. Tessitori, Dif. avv. Sartoretti).

Azioni innominabili

Si è svolto a porte chiuse il processo a carico di Antonio Romanutti fu Luigi di 42 anni da Rualis di Cividale, imputato di atti innominabili con una bambina di undici anni che egli aveva indotta con lusinghe e dolci ad avvicinarglisi. Il bruto è stato condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione. (Dif. avv. Pettoello).

IN PRETURA

Udienza di ieri — Giudice: Pretore cav. dott. Bina — P. M. avv. Collesan — Cancelliere: Mori.

Ci penserà la posta!

— Voi, Luigi Azzolini... Quanti anni avete e dove risiedete?

— 47 signor Giudice ed abito a Udine in via Portanuova...

— Ma voi, dovevate invece presentarvi col foglio di via obbligatorio che vi aveva rilasciato la Questura, al Podestà del vostro paese, vale a dire a San Daniele. Come va questa faccenda?

— Io non credo di aver... peccato! L'essenziale era che il mio foglio di via andasse a finire nelle mani del Podestà di San Daniele. Ed io l'ho spedito per via postale. Se la posta non l'ha recapitato, io non ci ho colpa...

— Sicuro che l'avete, in quanto dovevate voi stesso recapitarla — Pertanto vi condanno ad un mese e 15 giorni di arresto

Una impenitente

Jolanda Scozzier di 30 anni da Tarcento, soggetto non certo raccomandabile per il suo... temperamento vivace, era stata diffidata dalla locale Questura a mettere piede in città senza previa sua autorizzazione. La Scozziero ha creduto bene di disubbidire a tale ordinanza — come aveva fatto del resto altre volte — e pertanto è stata condannata a 2 mesi di arresto.

Un cieco truffato da un debitore

Giacomo Sbuelz da Colloredo di Prato, affetto da tempo da una cecità quasi totale, vantava da certo Angelo Del Forno fu Giuseppe d'anni 49 dello stesso paese, un credito di 4000 lire. Il 27 febbraio scorso, quest'ultimo si presentava dallo Sbuelz per soddisfare il proprio impegno ed infatti gli versava otto biglietti di Banca rappresentanti il valore — a detta del Del Forno — di 500 lire ognuno. Lo Sbuelz, in possesso del denaro non aveva nessuna difficoltà a restituire al Del Forno la cambiale equivalente. Al mattino seguente però lo Sbuelz, coadiuvato dalla domestica Rosa Galluzzo, constatava che il biglietti da 500 erano solamente sei mentre gli altri due erano da lire 100 ognuno. Trattavasi dunque di una truffa bella e buona, malgrado il Del Forno protestasse il contrario. La faccenda è stata liquidata ieri mattina dinnanzi al Pretore che condannava il Del Forno a quattro mesi di reclusione e lire 233 di multa in considerazione dell'attenuante di aver egli risarcito il danno alla parte lesa.

Due famiglie in lotta

Da tempo e particolarmente nel novembre scorso, una continua diatriba a base di insolenze, di parole diffamatorie e di ingiurie, perdurava tra le famiglie di Lorenzo Treu di 40 anni e la moglie sua Ninfa Gottardo da una parte e Costantino Asquini di 40 anni, la moglie sua Elena Marchiol di 31 anni e la sorella di questa Italia di 34 anni dall'altra; tutti dimoranti in via Valeggio in abitazioni vicine

Il motivo del sorgere di tali dissidi devesi ricercare in chiacchere domestiche e nell'eccessivo risentimento da parte degli uomini. — Querele contro querele, avvocati, un fulmine di testimoni da ambo le parti ed infine il giudizio del Pretore, avvenuto ieri nel pomeriggio dopo un esame laborioso della causa. Il Giudice ha ritenuto responsabile il Treu di violazione di domicilio, di ingiurie e di diffamazione e come tale lo ha condannato a 2 mesi di reclusione; la Elena Marchiol ed il marito suo Asquini sono stati condannati a 500 lire di ammenda ciascuno; la Marchiol Italia a sole lire 250 di ammenda.

Inoltre il Pretore ha condannato il Treu alla rifusione dei danni alla Elena Marchiol ed al rimborso delle spese in lire 500; la Elena Marchiol ed il marito suo al risarcimento dei danni al Treu ed alla moglie di costui; l'Italia Marchiol al risarcimento dei danni verso la Gottardo. Tutti sono stati ammessi al doppio beneficio di legge.

Il Treu a mezzo del proprio avvocato Carlo Allatere, ha interposto appello.

Lezioni di tiro a segno
al poligono di Viale Venezia

Il Consiglio direttivo della Sezione di Tiro a Segno di Udine informa che il «Poligono» di Viale Venezia resterà aperto ai soci nei giorni 8, 15, 22, 26 e 29 maggio dalle ore 14.30 alle 18 per le lezioni regolamentari e per esercitazioni libere.

Il campo di tiro resterà a disposizione dei soci dalle ore 14.30 alle 18 di tutte le domeniche e giorni festivi dall'8 maggio a tutto il 17 luglio p. v.

Possono iscriversi al tiro a segno gli Avanguardisti dai 14 ai 16 anni: lire 3 annue; gli Avanguardisti che abbiano compiuto i 16 anni: lire 5 annue; i tiratori non iscritti nei precedenti reparti lire 6 annue.

Le domande d'iscrizione si ricevono in via di Pramporo 5a e presso il campo di tiro, nelle ore stabilite per l'esecuzione delle esercitazioni.

E' obbligatorio presentare il certificato di buona condotta, rilasciato dall'Autorità Comunale e per i minorenni, anche il nulla osta del padre o di chi ne fa le veci.

Una beffa della fortuna
Il vincitore della camera in un curioso imbarazzo

Non pochi si domandavano chi poteva essere stato il fortunato vincitore della bella camera da letto, uno dei più allettanti doni della ultima Pesca di beneficenza svoltasi in occasione della Pasqua; dono che portava — come è noto — il numero secondo estratto, vale a dire il numero 5326.

Il Comitato della Pesca, giustamente preoccupato, ha sollecitato a mezzo anche della stampa, il fortunato vincitore a presentarsi in tempo per il ritiro del dono: altrimenti correva il pericolo di perderlo in ossequio alle norme del regolamento della Pesca. Ma nessuno si faceva vivo.

Finalmente l'altro giorno il sig. Alfredo Dell'Anese si presentava agli uffici di piazza XX Settembre e dichiarava: «Sanno signori, io sono il vincitore della camera da letto...»

— Oh finalmente, ma bene, ma benone... Certo, ha tardato un po' a venire; forse ha preferito gustare da solo la soddisfazione prima di darla in piatto alla curiosità pubblica...

— Ma, ma... ma, mi lascino finire perbacco! Se parlano sempre loro....

— Ma dica, dica; dunque?

— Dunque.... la camera l'ho vinta io, ma il biglietto non c'è l'ho mica.

— Via, andiamo: non facciamo scherzi!

— No, no: non scherzo affatto. Il biglietto ce l'avevo, sono sicuro, sicurissimo, ricordo perfettamente i numero 5 - 3 - 2 - 6, ma non ricordo dove l'ho messo e quindi....

Conclusione: il regolamento parla chiaro e pertanto il sign. Dell'Anese, che nonostante nuove ricerche non è riuscito a ritrovare il biglietto prima di ieri sera, ha dovuto suo malgrado lasciar scadere il termine utile per il ritiro del dono senza poterlo ritirare.

San Gottardo in festa

Sono ultimati i preparativi per i festeggiamenti di San Gottardo che vanno ogni anno più affermandosi. Infatti domani ed il successivo lunedì saranno due giornate di lieti avvenimenti nella zona saboriosa della periferia cittadina. La comodità dell'autocorriera in speciale servizio fino alla stazione e una delle migliori passeggiate oltre porta Pracchiuso, sono buoni indizi per la riuscita e per il consueto annuale concorso di pubblico.

Nella mattinata di domenica speciali funzioni religiose saranno celebrate nella chiesa di San Gottardo il santo che tanta parte ebbe nella redenzione della campagna e della città colpite diversi secoli fà da terribile morbo.

Il Dopolavoro «M. Morgantini» ha studiato per questa ultima edizione di feste uno speciale programma che sarà attuato volta per volta con un susseguirsi di manifestazioni e di giochi i più svariati e nuovi.

Conferenza alle massaie di San Gottardo

Le Massaie rurali del settore di San Gottardo, del Gruppo Rionale «E. Beltrame», sono state l'altra sera convocate nella sala del settore per ascoltare la dotta parola del cav. Gerosa, sui problemi più attinenti alla organizzazione.

Alla numerosissima riunione hanno presenziato anche la fiduciaria rionale segretaria delle massaie e la vice segretaria, con la capo nucleo ed il capo settore.

Il cav. Gerosa ha trattato con la nota competenza, l'argomento generale dell'autarchia, inquadrandolo e sviluppandolo sugli speciali allevamenti degli animali tutti da cortile ed in particolare sulla produzione e allevamento del pulcino estendendo altresì le sue dimostrazioni al rendimento della produzione dei colombi e conigli.

Il bravo espositore — seguito attentamente — ha ottenuto alla fine calde approvazioni di applauso.

Treni speciali
per la sagra di Martignacco

Per la sagra di Martignacco che avrà il suo lieto svolgimento domenica prossima, la tramvia di S Daniele, oltre ai treni ordinari e festivi effettuerà treni speciali da Udine e da S. Daniele per Martignacco e ritorno secondo l'orario in appresso, salvo se richiesto dal maggior concorso di pubblico fare treni bis.

Tariffa speciale ridotta da Udine a Martignacco, andata e ritorno L. 2.

Partenza da Udine: 7 — 9.25 — 12.10 — 14 festivo — 15 speciale — 16.20 D — 19.20 festivo.

Partenze da S. Daniele: 6.30 — 8.10 D — 10.45 — 13.30 — 16.30 — 18 — 20.50 speciale per Martignacco.

Partenze da Martignacco per Udine: 7.10 — 8.47 D — 11.25 — 14.9 — 17.10 — 18.40 — 24 speciale.

Partenze da Martignacco per S. Daniele: 7.25 — 9.56 — 12.35 — 14.25 festivo — 16.45 D. — 19.45 festivo — 24 speciale.

I genieri di Monfalcone
ospiti dei camerati udinesi

Come è stato precedentemente annunciato, i Genieri della Sezione di Udine ospiteranno domani i camerati di Monfalcone. Il Direttorio, i capi Gruppo ed i soci della città sono comandati a trovarsi alle ore 8,45 presso la nuova sede della Sezione all'albergo Nazionale in via Belloni per ricevere i Genieri giuliani.

Dopo la visita all'XI Genio ed al Tempio Ossario, alle ore 13 sarà consumato il rancio presso il suddetto albergo.

Le prenotazioni al rancio si ricevono presso l'albergo stesso. La quota di partecipazione resta fissata in lire 7.

La sede dei fanti
del settore ovest

Oggi sabato 7 sarà inaugurata la nuova sede del Fante (Settore Ovest) in via dei Torriani N. 7 presso la trattoria Valentino Vianello.

Pregasi tutti i soci a non mancare, perchè verrà loro distribuite le tessere dell'anno XVI.

La serata sarà rallegrata da concerti musicali e cori.

Servizio merci
sulla tramvia di San Daniele

Per intervenute disposizioni del Ministero delle Comunicazioni, lo scalo della tramvia alla stazione ferroviaria è ammesso al ricevimento e consegna delle merci da parte del pubblico da e per tutte le stazioni della linea.

Pulitura delle case

In esecuzione di quanto dispongono gli art. 73 Regolamento Edilizio e 209 di Polizia Urbana, il Comune sta invitando diversi proprietari a provvedere a lavori, riconosciuti indispensabili, di restauro e pulitura delle rispettive case.

L'intervento della Autorità coincide col desiderio espresso dal benemerito Comitato della «Pro Udine» ed è inspirato a sani criteri di tutela del decoro cittadino.

Siamo convinti che gli interessati accoglieranno di buon grado l'invito e che alla pulizia delle case provvederanno anche coloro, che se pur non strettamente tenuti, hanno l'orgoglio di avere una casa non soltanto comoda ma anche bella.

E la Città ne guadagnerà sotto ogni rapporto.

Esercitazioni
della Milizia Dicat

Si rammenta che la Milizia D.I.C.A.T, compirà domani le seguenti esercitazioni:

A Udine: alle ore 8.. presso il Comando di Legione, adunata del a 122.a Batteria c. a. In Castello, per la stessa ora, i telemetristi di tutte le batterie.

Nelle rispettive sedi, alle ore 9, esercitazioni dei manipoli di San Giorgio della Richinvelda, Valvasone, Codroipo, Pordenone (Boer) e S. Vito al Tagliamento.

Uniforme ordinaria per i provvisti, Camicia nera per gli altri.

Riunione di artigiani edili

Presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, ha avuto luogo la riunione di alcuni artigiani muratori-marmisti e pittori-decoratori, per riprendere l'esame del le proposte salariali avanzate dall'Unione dei lavoratori dell'industria ad integrazione del contratto nazionale edili.

La discussione è stata particolarmente orientata sulle clausole relative all'orario di lavoro, ai lavori in alta montagna, ai lavori di cottimo e all'apprendistato. —

CRONACA MESTA

Funebri Guagnini

Si è spenta a 73 anni, dopo penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, la signora Maria Medici ved. Guagnini, madre del cap. Oreste Guagnini del 2.o Fanteria «Re», attualmente in servizio in Africa. Donna di elevati sentimenti, dotata di un animo squisitamente sensibile, ha lasciato nella larga cerchia delle amiche e delle conoscenze di famiglia, vivo e profondo rimpianto. Ieri nel pomeriggio sono state rese alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di signore e di ufficiali del 2.o Fanteria.

Il mesto corteo si è mosso da via Vittorio Veneto alle ore 15; avevano inviato corone la famiglia Del Picro, gli Ufficiali ed i sottufficiali del 2.o Fanteria «Re»; Alice e Domenico; il genero ed i nipoti; i figli Oreste ed Angelina. Reggevano i cordoni le signore: Del Pra, Bastianutti, Bornancin, Capa. Accompagnavano il feretro la figlia col genero ed i nipoti e largo stuolo di parenti; un gruppo di suore e gli intimi di famiglia. Seguivano numerosi Ufficiali superiori, ufficiali inferiori e sottufficiali del 2.o Fanteria, nonchè parecchi amici e conoscenti particolarmente del figlio Oreste.

Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa Metropolitana, la salma è stata trasportata al Cimitero. Alla famiglia, e particolarmente al figlio cap. Oreste, le nostre espressioni di vivo e profondo cordoglio.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Per l' annuale della fondazione dell' Impero

Il giorno 9 maggio XVI sarà celebrato solennemente in tutta Italia la fondazione dell'Impero nel secondo annuale.

L'adunata pordenonese alla quale parlerà il prof. Luigi Venni (volontario della campagna in A.O.I. Vice Presidente della Sezione Volontari di guerra, designato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento) avrà inizio alle 10 antimeridiane sul piazzale del palazzo delle Scuole elementari.

Prenderanno parte dell'adunata tutti i fascisti, gli inscritti alla G.I.L., gli operai, gli artigiani, commercianti ed industriali e tutta la cittadinanza.

All'infuori della scorta strettamente necessaria per i rispettivi labari gagliardetti e dei non iscritti al Partito, tutti gli ex combattenti, mutilati ed appartenenti alle varie associazioni d'arma inscritti al Partito parteciperanno all'adunata con i rispettivi gruppi rionali o settori del Fascio.

Tutti i fascisti si presenteranno alle ore 9.30 precise ai rispettivi Settori in divisa estiva. Ai Gruppi rionali l'adunata avrà luogo alle 9. Dai vari luoghi di adunata, dopo fatto l'appello, i fascisti confluiranno inquadrati sul piazzale del palazzo delle Scuole elementari.

Il ritorno degli organizzati della Gil

Sono rientrati l'altro ieri da Roma fieri di aver partecipato alle grandi giornate romane dove si sono fatti molto onore gli avanguardisti ed i giovani fascisti pordenonesi dei reparti speciali. Sono stati accolti alla stazione dalle autorità, da fascisti e da una larga rappresentanza delle forze giovanili pordenonesi.

I reparti sono quindi passati sfilando marzialmente per le vie cittadine al canto degli inni fascisti e tra la viva ammirazione della cittadinanza.

Al raduno nazionale dei marinai d' Italia

La presidenza della locale Sezione Marinai in congedo avverte tutti gli iscritti che è indetto il raduno nazionale in Bologna. La partenza avverrà sabato 21 corrente, i partecipanti usufruiranno del ribasso del 70 per cento, mentre per i famigliari e simpatizzanti usufruiranno del 50 per cento. La quota di partecipazione al raduno per gli iscritti e loro famigliari è fissata in lire 10 per persona. Detta quota è computata quanto a lire 8 per il rancio al Littoriale e quanto a lire 2 per tutte le facilitazioni e riduzioni che i partecipanti godono e cioè i biglietti gratuiti sulle principali linee tramviarie della città, ingresso gratuito alla Fiera del Littoriale e altre mostre, riduzione sul prezzo d'ingresso ai teatri, Cinematografi della città, allo ippodromo e sulla funivia Bologna-S. Luca.

Per schiarimenti rivolgersi domani corrente dalle ore 9 alle 12 presso la Trattoria della Catina ove pure sarà tenuta la assemblea di tutti gli iscritti e a tal uopo la presidenza raccomanda vivamente che nessuno manchi.

La raccolta di doni per la Pesca della Gil

A cura del Comitato organizzatore della pesca che seguirà nella nostra città dal 22 maggio al 29 maggio, a favore del locale Comando della Gil, sono state inviate agli Enti e ai camerati tutti le adesioni per l'invio dei doni. Nella prossima settimana, appositi incaricati passeranno a ritirare i doni stessi, e confidiamo come sempre, nella generosa spontaneità di Pordenone fascista, che con particolare entusiasmo segue il potenziamento delle organizzazioni giovanili.

Per la serata del Fascio Femminile

E' vivissima l'attesa per la serata artistica del Fascio Femminile indetta per martedì 10 corrente alle ore 21 nella sala superiore del Teatro Verdi.

L'avvenimento non comune, che darà modo ad un pubblico eletto di concorrere ad un'opera benefica presenziando ad una simpaticissima manifestazione d'arte, ha richiamato il vivo interessamento di tutta la cittadinanza. E' facile quindi prevedere il più lieto successo della manifestazione

Nel Tiro a segno

Da domani mattina dalle 9 alle 12 saranno riprese al poligono pordenonese del tiro a segno le esercitazioni di tiro col fucile mod. 1891 e con la pistola.

L' esattoria alla Banca del Friuli

Come è stato annunciato in cronaca di Udine sul nostro giornale, l'Esattoria Consorziale di Pordenone, con l'autorizzazione delle Autorità competenti è passata alle dipendenza della Banca del Friuli.

I nuovi prezzi al minuto

E' uscito il 14° listino dei prezzi al minuto stabilito dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni per il Comune di Pordenone, listino che accentua la tendenza degli ultimi listini al ribasso piuttosto che al rialzo dei prezzi. Infatti gli unici rialzi sono dati dal riso originario camolino che da L. 1.80 al kg. passa a lire 1.85 e la farina di granoturco che passa da L. 1.15 a 1.20 il fioretto e da L. 1 a 1.05 la stacciata integrale.

Sono a contrario in ribasso il lardo (pezzatura alta da L. 9.90 a 9.70 e pezzatura bassa da lire 9.50 a 9.30; il formaggio provolone e caciacavallo grasso da lire 10.40 a 9.90; la gruviera nazionale stagionata da L. 9.70 a 9.40 e la gruviera nazionale marchiata da L. 10.50 a 10. Sono pure ribassate le carni insaccate: salsicce nostrane di puro suino da L. 10.50 a L. 10.20, e cotechino nostrano da L. 10 a 9.70. In sensibile diminuzione anche le carni fresche d'ogni qualità che hanno subito un generale ribasso di 0.50 centesimi al kg., ed il sapone tipo unico che è passato da 0.55 a 0.50 il pezzo da 200 grammi e da L. 1.10 a L. 1 il pezzo da grammi 400.

SACILE

Ordine di adunata per il 9 maggio

Nel secondo annuale della proclamazione dell'Impero, che ricorre lunedì 9 maggio, tutti i fascisti, in divisa regolamentare, le organizzazioni e le associazioni d'arma dovranno alle ore 9.30 agglomerarsi alla Casa del Fascio, da dove inquadrate muoveranno alle ore 10 alla volta del monumento ai Caduti per deporvi una corona d'alloro e rimanere inquadrati per lo svolgimento di altre manifestazioni fino a quando non riceveranno l'ordine di sciogliersi.

Alla sera: alle ore 20.30 vi sarà il concerto della nostra Banda cittadina, in piazza Vittorio Emanuele II., che alle ore 21 sospenderà il concerto per venire ripreso dopo la celebrazione dell'avvento imperiale, tenuta dal dott. Paolo Moreschini, appositamente designato dalla Federazione Provinciale fascista.

E' prescritta la divisa fascista.

Tutte le organizzazioni del Regime sono invitate a partecipare anche alla manifestazione della sera.

Nella Milizia Dacos

Tutti gli appartenenti al Nucleo della Milizia Dacos debbono trovarsi alle ore 9 precise di lunedì 9 maggio alla Casa del Fascio in divisa regolamentare. E' prescritta la divisa per tutto il giorno.

Il Dopolavoro Lacchin in gita a Venezia

Domani, con treno speciale le maestranze e gli impiegati della ditta G. Lacchin partiranno per Venezia. Adunata per la partenza alle ore 6 alla stazione ferroviaria.

A Venezia i gitanti assisteranno alla messa in S. Marco e poscia si recheranno a visitare il Palazzo Ducale e qualche principale museo.

Alle ore 13 tutti i convenuti prenderanno imbarco alla riva degli Schiavoni su un apposito vapore, all'uopo noleggiato, per consumarvi il rancio al sacco, da ognuno portatosi, e intraprendere una gita che farà scalo a Burano e a Torcello.

Il ritorno a Venezia avverrà alle ore 17 circa e alle 19 sarà consumata una cena in comune allo Albergo «Bella Venezia».

Alle 21 si assisterà in piazza S. Marco al concerto della Banda cittadina. Alle 24 riunione alla stazione di Venezia per il ritorno, con quello stesso treno speciale, a Sacile.

I partecipanti tutti saranno forniti d'un apposito speciale distintivo.

Consiglio di leva

Alle ore 9 di stamane nell'ex palazzo del Municipio, si riunirà il Consiglio di leva per i giovani nati nel 1918 e nel primo quadrimestre 1919.

Farmacia di turno

Domani, domenica e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia Busolli del dott. Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II.

Contravvenzione per ubriachezza

I carabinieri hanno dichiarato in contravvenzione per ubriachezza completa, il suonatore ambulante Paolo Modolo di Osvaldo di 44 anni da Polcenigo.

Derubato della bicicletta

Ignoti asportavano la bicicletta «Bianchi» nuova, al sig. Angelo Gava fu Pietro, che l'aveva momentaneamente appoggiata al muro esterno della propria abitazione, di via Zamboni.

Propaganda apistica

Si rende noto agli agricoltori interessati che a cura della Società Apistica Friulana e dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura saranno tenute, nei giorni e località sottosegnate delle lezioni di Apicoltura.

A *Madrisio di Varmo:* domenica 8 maggio: Riunione alle ore 9 presso l'Amministrazione del Duca Catemario di Quadri.

Ad *Attimis,* martedì 10 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

A *Treppo Grande,* mercoledì 11 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

A *Pinzano,* venerdì 13 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

A *Cavasso Nuovo,* sabato 14 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

A *Malnisio di Montereale Cellina,* domenica 15 maggio: Riunione alle ore 9.30 presso l'apiario del sig. De Pol Romano.

A *Cavazzo Carnico,* mercoledì 18 maggio: Riunione alle ore 15, presso il Municipio.

A *Pesariis,* giovedì 19 maggio: Riunione alle ore 14 presso il Municipio.

A *Rigolato,* sabato 21 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

A *Forni Avoltri,* domenica 22 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

A *Socchieve,* martedì 24 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

A *Forni di Sotto,* mercoledì 25 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

A *Moggio,* sabato 28 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

A *Resia,* domenica 29 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

Le lezioni sono libere a tutti e si terranno anche in caso di cattivo tempo.

Cronaca di Latisana

Adunata della Gil

Il comando della G.I.L. ordina che i dirigenti, ufficiali, organizzati (Piccole e Giovani Italiane, Giovani fasciste, Balilla, Avanguardisti, Giovani fascisti) si trovino in perfetta divisa lunedì 9 corr. alle ore 9.30 alle scuole elementari per partecipare alla cerimonia dell'anniversario della proclamazione dell'Impero. Non sono tollerate assenze.

Saggio musicale

Oggi alle ore 16 precise, nella sala del teatro Odeon gentilmente concessa avrà luogo un saggio musicale degli allievi di pianoforte, violino, canto corale e banda sotto la direzione del maestro prof. Mario Bartolini e della prof. signora Laura Samueli.

POCENIA

Una mano negli ingranaggi

Recatosi a riparare una ruota di legno mancante di alcuni denti il falegname Gino Stampetta di 32 anni al termine del lavoro fece mettere in moto il mulino per assicurarsi che tutto funzionasse bene, ma per cause imprecisate restò con la mano destra chiuso negli ingranaggi da cui fu tratto con ogni precauzione.

La mano era stata quasi stritolata, perchè il medico riscontrò al paziente vasta ferita alla regione palmare e frattura del 3., 4. e 5. metacarpo.

Tutte le lesioni sono guaribili in 30 giorni salvo complicazioni.

Furto continuato di pollame

Per furto continuato di pollame è stato denunciato dai carabinieri di Rivignano all'autorità giudiziaria tale Luigi Emer di Angelo di Torsa di Pocenia, il quale sperava coprire la sua attività truffaldina col mestiere di pollivendolo, che esercita da qualche anno.

Il Luigi Emer, che è reo confesso e autore d'un furto di una diecina di galline in danno di Carmen Schwan vedova Mazzaroli.

RIVIGNANO

Onoranze alla memoria al cent. Sandro Pertoldeo

L'intero paese era pavesato a lutto, come il lutto pervade gli animi della popolazione. Cittadini, organizzazioni fasciste e combattentistiche, nell'attesa di autorità e gerarchi, si assiepavano con austero raccoglimento, in piazza Roma, via IV novembre e nel vasto piazzale Cavalleggeri di Aquila.

Numerose auto, moto e biciclette facevano convergere da ogni parte del Friuli centinaia e centinaia di amici e conoscenti dello eroico Caduto in terra di Spagna per la causa della civiltà. Tutti i comuni dei Mandamenti di Latisana e di Codroipo hanno inviato fitte rappresentanze di autorità civili, organizzazioni del Regime, ecc. con labari e gagliardetti. In municipio il Podestà, camerata Giulio Solimbergo, l'addolorato zio del prode Caduto, riceveva il Console comandante la 63.a Legione «Tagliamento» accompagnato da uno stuolo di ufficiali della Milizia, ufficiali dell'Esercito, autorità civili e religiose.

Il grande e severo Duomo era già gremito da una folla di gente, da moltissime signore in gramaglie, dalle organizzazioni della Gil e dalla Milizia in armi, con una selva di gagliardetti, quando gerarchi ed autorità mossero dal municipio verso il prospiciente tempio; dove il cappellano militare ha celebrato la messa di suffragio, inframezzata da mottetti d'organo di musica suggestivamente dolorosa e dei mistici canti delle Figlie di Maria.

All'elevazione uno squillo di tromba irrigidisce tutti i presenti, e al «presentat'arm» della Milizia lo centinaia di gagliardetti venivano inchinati.

Dopo che il Provosto parroco ebbe impartita la benedizione, la moltitudine uscì in piazza Roma e compose un lungo ordinato corteo, che s'avviò al Monumento, ove vennero deposte grandi e splendide corone di alloro.

Fra un religioso silenzio il C. M. Luigi Collavini, già ferito in Spagna ed ora qui convalescente, disse l'elogio funebre, rievocando commosso l'eroica figura di Sandro Pertoldeo e quale integerrimo cittadino e quale prode combattente: egli morì come sanno morire i guerrieri di Mussolini.

Gli seguì l'Ispettore di zona, camerata Gregoratti, in rappresentanza della Federazione dei Fasci di Combattimento, il quale con parola vibrante ricordò lo squadrista della vigilia, sempre generoso nelle più temerarie azioni fino alla morte gloriosa nella battaglia dell'Ebro. Quindi il Podestà con accorate ma fiere parole ha porto il ringraziamento dei familiari e congiunti all'immenso popolo convenuto — come in atto d'amore — alla pietosa cerimonia.

Il Segretario del Fascio, camerata Bulfoni, fece quindi l'appello col rito fascista, cui rispose un formidabile: Presente!

La grandiosa dimostrazione di affetto e di cordoglio tributata all'indimenticabile Sandro, possa lenire in parte l'immenso dolore della mamma, della sorella e dei congiunti.

* * *

Al nome del Caduto sarà intitolato l'erigenda colonia elioterapica.

Ed a tal proposito abbiamo potuto ammirare un'artistica cartella in cuoio con sopra impressa, una magnifica «Vittoria alata» che racchiude una grande riuscitissima fotografia del Caduto.

E' opera pregiata del prof. Max Piccini, insegnante della nostra scuola di disegno professionale, ed è destinata alla erigenda colonia.

MANIAGO

Il saluto al rag. Sostero

All'albergo Montenegro le autorità e una cinquantina di amici si raccolsero intorno al rag. Ottavio Sostero, direttore della filiale della Banca del Friuli che è stato trasferito a San Daniele del Friuli. Il rag. Sostero nei quindici anni che fu qui, oltre che essere un solerte e intelligente funzionario del suo importante istituto di credito, fu il fondatore dell'O.N.D., commissario e segretario del Fascio dal 1935 al 1937 e Podestà. Fu benemerito in tutti i campi e perciò Maniago ne vede con sincero dispiacere la partenza. Nella riunione, improntata alla più affettuosa cordialità gli ha porto il saluto a nome del Fascio e del Comune l'Ispettore di zona e delegato podestarile cav. Attilio Marchi. Quindi a nome dell'Amm. Comunale, del Direttorio del Fascio e di quello del Dopolavoro gli ha offerto un pregevole dono, recante lo stemma di Maniago e l'insegna del Dopolavoro. Hanno parlato poi l'Ispettore scolastico prof. Pantarotto e il membro del Direttorio del Dopolavoro Osvaldo Rosa. Il rag. Sostero ha ringraziato con parole riconoscenti.

Corsi al Fascio Femminile

Si ricorda alle Giovani Italiane e Fasciste e alle donne fasciste, massaie e operaie, che oggi alle 15.30 nel salone delle scuole avrà luogo l'ultima lezione di puericoltura tenuta dall'egregio dott. Antinucci; seguirà la conversazione religiosa dell'arciprete, indi il corso coloniale svolto dalla signora Flora Capalozza Antonelli ed infine l'utile corso di economia domestica fatto dalla signorina Familmera regolarmente abilitata

Transito limitato in Valcellina

Per i lavori di riparazione alla copertura del canale in località Medata-Valcellina, per un periodo di circa 10 giorni il transito stradale viene limitato ai veicoli di peso inferiore ai 30 quintali. Detto transito viene mantenuto a mezzo di un ponte provvisorio.

Una serie di infortuni

Gerardo Ferrara della ditta Romano Mazzoli - Chiasais, mentre era addetto alla pulitura, un disco di legno rivestito di cuoio, si staccava colpendolo alla regione scrotale. Salvo complicazioni ne avrà per dieci giorni.

— Manlio Brussa-toi della ditta Pietro Rosa e figli mentre arrotava una lama per un movimento falso, sbattè il pollice contro la mola, producendosi contusioni con escoriazioni alla prima falange pollice mano destra Guarirà in giorni 10 s. c.

— Candido Todesco Mauro fu Angelo, apprendista presso la ditta fratelli Antonini fu Giulio, lavorando delle lame ad una trancia si ferì all'indice sinistro con asportazione completa dell'unghia. Ne avrà per dieci giorni.

Da Spilimbergo

Il ritorno dei Giovani fascisti

Nel tardo meriggio di giovedì hanno fatto ritorno i Giovani fascisti di questo Comando che hanno partecipato al 3. Campo Roma, riportando nei cuori il ricordo del lieto soggiorno romano.

L'incontro con la Triestina

Siamo alla vigilia del tanto atteso incontro tra la Triestina B e la volonterosa squadra del Dopolavoro di Spilimbergo.

Lo squadrone rosso-alabardato ha annunciato la sua formazione è fra gli undici abbiamo potuto leggere i nomi di cinque atleti che hanno già avuto l'onore di difendere i colori della Triestina in partite di Nazionale A. Le due squadre che stanno per incontrarsi domenica sul Campo del Littorio, distano in classifica, nel Torneo per la Coppa V.a Zona al quale partecipano, di due soli punti.

La squadra azzurra però ha al suo vantaggio una partita disputata in meno della Triestina prima in classifica.

Per la Triestina perdere domenica sul campo spilimberghese significherebbe compromettere gravemente le possibilità per l'aggiudicazione del primato finale. Siamo certi quindi che i rosso-alabardati scenderanno in campo decisi a conquistarsi i due punti necessari per mantenere alto il prestigio di tanto squadrone. Per i triestini quindi la parola d'ordine è una sola e perentoria: vincere. La vittoria triestina può essere una delle possibilità però:.... bisognerà tener presente la resistenza che potranno opporre gli undici di Ferigo. Gli spilimberghesi formano una compagine omogenea, duttile, ben registrata sia in difesa che all'attacco, e gli ospiti avranno il loro da fare per arginare i cinque indiavolati attaccanti azzurri.

Una partita quindi, che racchiude un significato altamente suggestivo il risultato del quale, avrà un enorme peso sul gioco della classifica. Ad essa guarderanno con attenzione non soltanto gli sportivi spilimberghesi e paesi limitrofi, ma anche i tifosi delle altre squadre ingaggiate in questo appassionante finale di torneo.

La squadra spilimberghese dovrà puntare decisamente al vittorioso scopo e se troverà l'estro di una delle sue migliori giornate, potrà dare alla massa di sportivi che domenica saranno in campo ad incitarla quella soddisfazione che costituirebbe anche una rivincita sulla partita di Trieste.

Agli azzurri tutti i nostri migliori auguri.

Investimento automobilistico

L'altro ieri, nel pomeriggio, nei pressi del passaggio a livello di Baseglia, il camerata Vittorio Pitussi, che rientrava in città a bordo di una «balilla», investiva il parroco di Travesio, che in bicicletta ritornava al suo paese. Il sangue freddo del Pitussi alla presenza del pericolo, potè solo in parte evitare l'urto con il reverendo, il quale dal lato sinistro voleva portarsi a quello destro della strada. La macchina s'arrestò bruscamente, mentre il parroco veniva sbalzato da sella e proiettato nel fosso, producendosi ferite fortunatamente non gravi, e poteva, dopo le prime cure, essere trasportato dalla macchina investitrice al suo paese.

Foraggi e bestiame

Oggi 7 corr. alle ore 11 presso il Consorzio Agrario, il locale Ispettore dell'Agricoltura dott. Missio terrà una conferenza sulla utilizzazione economica dei foraggi, accennando anche a qualche altro argomento di viva attualità.

S'invitano gli agricoltori tutti a intervenire.

S. GIORGIO della Rich.

Conferenza agraria

Domani 8 corr. alle ore 11 nella sala del Littorio, l'Ispettore dell'Agricoltura dott. Missio terrà una pubblica conferenza sulla utilizzazione economica dei foraggi e relativi problemi, accennando anche a qualche altro argomento di attualità. S'interessano gli agricoltori a intervenire numerosi.

La sagra degli asparagi

Domani 8 corr. alla stazione si svolgerà la tradizionale sagra degli asparagi. Come gli altri anni, si prevede l'intervento di una folla di gente da tutta la zona, tanto più che nel pomeriggio e nella serata vi sarà un ballo popolare sul «brear».

Da Tarcento

L' annuale dell' Impero

Lunedì 9 maggio XVI alle ore 10.30 in Piazza Littorio il camerata dottor Mario Asquini, celebrerà il secondo annuale della fondazione dell'Impero.

Per i fascisti: Gli iscritti al Fascio di Combattimento dovranno trovarsi, in divisa, alle ore 10 presso la Casa del Fascio da dove, inquadrati, raggiungeranno i posti fissati.

Per i Giovani fascisti: Tutti i Giovani fascisti dovranno trovarsi, in divisa, alle ore 9 precise presso la Casa della G.I.L. (campo sportivo).

I musicanti si presenteranno con gli strumenti.

I giovani del «plotone tipo» indosseranno le nuove uniformi e interverranno armati alla cerimonia.

* * *

Il Delegato intercomunale dei Sindacati Fascisti dell'industria comunica:

Tutti gli appartenenti ai Sindacati Fascisti dell'industria sono tenuti a partecipare alla celebrazione del secondo annuale della fondazione dell'Impero, che si svolgerà nella mattinata di lunedì 9 maggio XVI. L'adunata è fissata per le ore 10 in piazza Frangipane.

Gare della Milizia

Presenti l'Ispettore pre-post militare e sportivo della VI Zona CC. NN. e il Direttore premilitare della 55.a Legione Alpina Friulana, si sono svolte, nel nostro campo sportivo, le gare di staffetta militare 800 per 3, cui hanno partecipato cinque squadre e la corsa campestre di km. 5 che è stata disputata da diciotto concorrenti.

Le gare si sono svolte animatissime e i partecipanti hanno prodigate, con spirito agonistico, tutte le loro forze, riscuotendo l'ammirazione dei presenti.

Ecco risultati: staffetta militare, prima squadra classificata composta dalle CC. NN. Giovanni Zuliani, Vittorio Boldi e Armando Toffoletti.

Corsa campestre, primo Giovanni Zuliani, 2. Armando Toffoletti, 3.o Federico Maieroni.

Alla fine delle gare l'Ispettore della zona ha proceduto alla consegna dei premi consistenti in medaglie e diplomi.

L' accademia di scherma degli azzurri

Come abbiamo dato notizia in cronaca di Udine, il gr. uff. Nedo Nadi, aderendo al desiderio delle autorità politiche e sportive locali, farà effettuare agli schermitori che parteciperanno ai campionati del mondo, una accademia pubblica che si svolgerà in un salone all'Albergo Ristoro, alle 21 di mercoledì venturo.

L'importantissimo avvenimento — veramente unico — non mancherà di attirare un numeroso e scelto pubblico di appassionati e di sportivi locali e, specialmente, di Udine, dato il valore degli atleti che rappresentano il fior fiore della scherma italiana.

La cittadinanza di Tarcento, che è lieta di ospitare i valorosi sportivi, non mancherà di accorrere compatta, mentre siamo in grado di affermare che alla manifestazione assisteranno le massime autorità della provincia.

Nella Gioventù del Littorio

Giovedì sera sono ritornati i ventiquattro Giovani Fascisti che hanno partecipato al terzo Campo «Roma». Ad incontrarli si è recato ad Udine l'aiutante in seconda del Comando GG. FF. e all'arrivo era ad attenderli, alla Casa della G.I.L., il Comandante dei GG. FF. che ha rivolto ai giovani parole di saluto e di elogio. Sui lieti volti dei giovani — che sono tutti ritornati in ottima salute — era visibile la viva soddisfazione di aver partecipato alle grandi manifestazioni romane.

Fra il più profondo entusiasmo e col saluto al Duce, i giovani hanno sciolto le file, rientrando alle loro abitazioni.

Nell' Ente di assistenza

Il camerata Giuseppe Trojano, membro del Direttorio del Fascio locale, è stato nominato componente del Comitato amministrativo dell'Ente Comunale di Assistenza, quale rappresentante del Fascio, in sostituzione del camerata Antonio Ronzoni che ha rassegnate le dimissioni per ragioni di famiglia e di residenza.

GEMONA

Incontro di calcio

Domani alle ore 14.30 sarà tenuto al Campo Sportivo «Simonetti» un incontro di calcio fra la squadra dei «Gemona» formata da elementi della G.I.L. e la squadra del «Tolmezzo».

Tutti gli organizzati e gli appassionati sono invitati ad intervenire all'interessante incontro.

Il mercato

Favorito da una splendida giornata si è svolto il mercato del 1. venerdì del mese. E' riuscito animatissimo per la grande folla di forestieri accorsi e molti sono stati gli affari conclusi, specie sul mercato bestiame.

ARTEGNA

Mercato mensile

Lunedì 9 corr. sarà tenuto il consueto mercato mensile.

Per favorirne l'incremento il comitato organizzativo, l'altra sera presenti le autorità civili e politiche, ha disposto che ai migliori portatori di animali bovini ed ai venditori di merci varie vengano assegnati numerosi premi in denaro. Considerata la ferma volontà dei cittadini, coadiuvati dalle autorità locali, di rendere sempre più efficiente il nostro mercato, si attende grande affluenza di forestieri dai paesi limitrofi. Per i venditori di merci il posteggio sarà come il solito gratuito.

Da S. Vito al Tagliam.

Per il raduno degli artiglieri

Il Presidente della locale sottosezione della Associazione Arma di Artiglieria, invita tutti gli artiglieri del Comune a voler dare la propria adesione per il raduno nazionale degli artiglieri che sarà tenuto a Venezia nei giorni 21, 22 e 23 corrente. Stante la vicinanza del centro ove si svolgerà il raduno e le grandi facilitazioni concesse ai partecipanti, rivolge vivissimo appello allo spirito di corpo degli artiglieri sanvitesi affinchè vi partecipino in massa.

Le iscrizioni si ricevono presso il presidente tenente Corrado Tramontin, fino a domani 8 corrente.

I promossi alla scuola di disegno professionale

La Scuola serale di disegno professionale dell'anno 1937-38 XVI comunica l'elenco dei promossi della prima sessione d'esami finali della 2a classe: Buccaro Severino, Calligaro Giovanni, Ciganotto Adriano, Ciani Sirio, Danelon Arturo, Defend Luigi Defend Paolo, Fantin Ennio, Fantin Giacomo, Favot Pietro, Francescutti Rino, Gasparotto Angelo, Gasparotto Dante, Giarduz Luigi, Gibellato Giuseppe, Girardo Luigi, Lenarduzzi Mario, Moras Attilio, Pasut Angelo, Petracco Pietro, Pin Enzo, Sclippa Libero, Scodeller Dario, Stefanutti Ferdinando, Tesolat Remigio.

Classe III: Bertoia Bruno, Bianchini, Ugo, Burella Luigi, Colussi Giovanni, Deotto Bruno, Dolcetti Emilio, Liva Pietro, Lombardo Fortunato, Miorin Giuseppe, Pin Italo, Tramontin Nello, Trevisan Mario.

Classe IV: Cartini Giovanni, Corazzin Sergio, Del Gallo Eddi, Missana Vittorio, Nocent Mario, Ricci Enrico.

Classe V: Ellero Sisto, Scodeller Luigi.

I diplomi di licenza e gli eventuali attestati di premio saranno distribuiti in data da fissare.

La Commissione mandamentale per i prezzi

Ieri mattina, presieduta dal Podestà, si è riunita in Municipio la Commissione mandamentale per la vigilanza sui prezzi, che ha deliberato alcune modifiche al listino n. 14 dei prezzi massimi al minuto, con effetto dal 1 corrente.

Vittoria tennistica della campionessa Frisacco

Ieri l'altro, la concittadina camerata Anna Maria Frisacco, figlia del rag. Carlo come noto campionessa italiana di tennis, ha conseguito ai campionati internazionali di tennis a Modena, una brillante vittoria battendo nettamente la campionessa della Cecoslovacchia, signorina Straub.

Alla concittadina Frisacco, le più vive felicitazioni per questa importante affermazione nel campo tennistico internazionale.

CASARSA

Nomine

I camerati Pietro Colussi fu Luigi e Rino Pretto sono stati nominati rispettivamente membri civili con funzioni di esperto, il primo e di rappresentante del Comune il secondo, in seno alle commissioni di requisizione dei quadrupedi e veicoli.

Spettacoli cinematografici

Oggi 7 e domani 8 corr., avremo al Cinema del Dopolavoro Ferroviario, la proiezione del capolavoro musicale della Metro: «Follie di Broadway 1938», con Robert Taylor e Eleonora Powell. Precederà il Giornale Luce sonoro.

Ieri colpito da improvviso malore spirava serenamente

Vittorio Loschi

La MOGLIE, il figlio LUCIANO, i FIGLIASTRI, i FRATELLI, la SORELLA, i NIPOTI e PARENTI tutti addolorati ne danno il tristissimo annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 8, partendo da via del Pozzo, 46.

UDINE, 7 maggio 1938-XVI.

Il LANIFICIO UDINESE annuncia la morte repentina di

Cesare Cozzi

avvenuta santamente ieri.

La MOGLIE, IL FIGLIO e PARENTI tutti implorano una prece e ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare il caro Estinto.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Martignacco n. 35.

UDINE 7 maggio 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione . 5-60
Pubblicità 9-69

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Claut: Premio rendimento agli impiegati comunali.
Pordenone: Premio natalità al salariato comunale Angelo Bertolo.
Meduno: Premio rendimento al segretario. Modifica precedente deliberazione.
Maniago: Iscrizione del Comune a socio dell'U.N.P.A.
S. Daniele: Premio nuzialità al messo scrivano Del Favero.
Cavasso Nuovo: Pagamento contributi alla G.I.L.
Tramonti di Sotto: Affitto locale ad uso ufficio Milizia Forestale.
Malborghetto-Valbruna. Contributo alla G.I.L.
Udine, Istituto Nazionale Cultura Fascista, Sezione di Udine: Contributo per l'anno in corso.
Gemona: Associazione del Comune all'U.N.P.A.
Udine, E.C.A.: Riesame delibera per assegnazione lavori di adattamento nuova sede centrale dell'E.C.A.
Vivaro: Versamento quota socio alla G.I.L. anno 1938.
Comeglians: Regolamento per il servizio di autonoleggio da rimessa.
Ravascletto: Approvazione progetto strada interpoderale «Val Vaglina» (primo e 5.o tronco).
Cimolais: Trattamento economico levatrice comunale Maria Ancilla Macoratti.
Latisana: Spesa per l'allacciamento delle vasche degli orinatoi pubblici alla fognatura.
Moggio Udinese: Proroga contratto illuminazione pubblica con la Società Friulana di Elettricità. Impiego capitale.
Bertiolo: Quota associazione alla G.I.L. per il 1938.
Buttrio: Assunzione a carico del Comune del contributo straordinario uno per cento per Cassa di Previdenza impiegati e salariati enti locali.
Tarcento: Corresponsione contributo straordinario alla locale Sezione di Tiro a Segno Nazionale.
Fiume Veneto: Salario alle bidelle.
Premariacco: Permuta terreni comunali con altri da adibirsi a campo sportivo.
Udine, E. C. A.: Riesame per definitiva donazione al Comune delle attività accantonate dalla Società Protettrice Infanzia per funzionamento ambulatorio.
Basiliano: Sussidi agli Asili Infantili pel 1938. — Contributo al locale Patronato O. N. Maternità ed Infanzia. — Quota associazione alla G.I.L. pel 1938 — Contributo ordinario alla scuola professionale locale.
Cividale: Esecuzione lavori complementari agli scavi piazzetta de Puppi.
Vivaro, E. C. A.: Compenso per compilazione consuntivi arretrati.
Gemona, Ospedale Civile: Compenso al dott. D'Andrea.
Tramonti di Sotto. Soppressione dall'organico del posto di agente imposte consumo.
Porpetto. Liquidazione spesa per la ispezione registro popolazione 1937. Istituzione nuovo articolo in bilancio.
Lusevera: Alienazione ritagli terreno intestati al Comune e posseduti da privati.
Ovaro: Assunzione a carico del Comune di metà retta degenza di tubercolotico nell'Ospedale di San Vito al Tagliamento.
Mortegliano: Accoglimento in casa di ricovero di inabile.
Castions di Strada: Storno fondi.
Cividale: Regolamento per esecuzioni lavori economia.
Udine: Stradini Ceccato e Quaino, esami guida compressore a vapore.
Resia: Inscrizione guardia comunale boschiva alla Sezion Tiro a Segno Nazionale di Moggio Udinese.
Udine: Ex vigile Alessandro Saccavino, premio fine servizio. — Acquisto per la Biblioteca Comunale raccolta toponomastica friulana del nob. Giov. della Porta.
Tavagnacco: Concorso spesa riparazione orologio fraz. Zampis.
Artegna: Impianto telefonico negli uffici comunali.
Spilimbergo. Assunzione fitto due stanze ad uso consultorio ostetrico-pediatrico.
Muzzana: Compenso alla guardia D'Orlando per lavori straordinari.
Chiopris: Quota associazione alla G.I.L. pel 1938.
S. Quirino: Contributo straordinario L. 100 a favore Croce Rossa.
Claut: Concessione gratuita legname alla chiesa parrocchiale di S. Giorgio M. per la costruzione dei banchi.
Attimis: Accettazione donazione appezzamento terreno per ampliamento strada accesso alla chiesa di Racchiuso.
Tarcento: Pagamento indennità espropriazione per sede tranvia Tarcento. Convenzione.
Cercivento, Consorzio stradale: Bilancio preventivo 1938.
Amaro: Saldo contributo pel Consorzio Medico. Variazione bilancio.
Pradamano, Codroipo: Variazione bilancio 1938.
Maniago: Rettificazione delibera 4 dicembre 1937 per Storno somme da articoli che presentano eccedenze ad altri deficenti od esauriti.
Travesio: Progetto derivazione acquedotto Spilimbergo.
Visco, Sesto al Reghena: Imposta sul bestiame.
Spilimbergo: Imposta sul bestiame 1938.
Cavasso Nuovo: Contributo demografico 1938.
Socchieve: Rimborso spese forzose al podestà.
Ruda: Integrazione delibera 12 dicembre 1936. Ratizzazione debito cessato Consiglio scolastico distrettuale di Monfalcone con la R. Intendenza di Finanza di Udine.
Azzano Decimo, Artegna: Storno fondi.
Gonars: Contributo per l'incremento demografico anno 1938.
Malborghetto: Stanziamento passività fuori bilancio. Variazioni bilancio 1938.
Pasian di Prato, Meduno: Assestamento bilancio 1938.
Sutrio, Bertiolo: Variazione bilancio 1938.
Arta: Sussidio per spese impianto della G. I. L. Variazione bilancio.
Vivaro: Variazione bilancio 1938.
Forni di Sopra: Liquidazione spesa per costruzione panche.
Basiliano: Variazione bilancio 1938.
Polcenigo, E. C. A.: Variazione al bilancio 1938.
Palmanova, E. C. A.: Bilancio preventivo 1938.
Reana del Roiale, Prepotto, Basiliano, San Giorgio di Nogaro, E. C. A.: Bilancio 1938-1940.
Prato Carnico, Tolmezzo: Bilancio 1938.
Comeglians, Arta: Tariffa imposta bestiame.
Bagnaria Arsa: Concessione premio natalità all'applicato.
Spilimbergo: Acquisto annate arretrate del manuale «Astengo per gli amministratori comunali e provinciali.
Cordenons: Iscrizione del Comune a socio temporaneo della G. I. L.
Aquileia: Contributi a favore locali scuole disegno professionale.
Pradamano: Iscrizione del Comune a socio temporaneo della G. I. L.
Azzano Decimo: Contributo sociale anno 1938 alla G. I. L.
Tarvisio: Impianto altoparlanti nelle scuole del capoluogo.
Udine: Indennità di lutto alla vedova del pesatore L. D'Agostino
Bagnaria Arsa: Pesca di beneficenza, dono.
Mortegliano: Rinnovazione iscrizione del Comune a socio temporaneo della G.I.L.
Faedis: Sistemazione uffici municipali. Variazione bilancio.
Caneva: Contributo Casa del Fascio.
S. Daniele: Impianto radio scuole.
Claut: Cessione tratto strada abbandonata alla ditta Angelo Gio Batta Lorenzi.
Morsano al Tagliamento: Vendita relitto stradale.
Palmanova, Banda musicale Dopolavoro: Compenso servizi prestati.
Gonars: Contributo ordinario all'E. C. A. pel 1938.
Porcia: Corredo combattenti.
Socchieve: Vendita terreno a ditta F.lli Nigris fu Luca di Ampezzo.
Tricesimo: Contributo del Comune per acquisto gagliardetti della scuola.
Tarvisio: Liquidazione specifica prestazioni dell'ing. Magnani Val.
Povoletto: Contributo al Comitato «Mostra del Vino» di Savorgnano del Torre.
Sutrio: Concessione derivazione acqua potabile.
Cividale: Concorso nella spesa per acquisto 10 gagliardetti per le scuole elementari del Comune.
Aviano: Lavori straordinari riparazione e adattamento casa adibita a sede della G.I.L.
Tolmezzo: Alienazione terreno patrimoniale a Giacomo Nait.
Ruda: Pagamento quota associativa al Comando Federale G.I.L.
Polcenigo: Acquisto gagliardetti per le scuole del Comune.
Socchieve: Concessione uso gratuito terreno comunale pel campo sportivo della G.I.L. Abbuono quota fitto al locatario.
Sutrio: Liquidazione e pagamento rette spedalità consumate da tubercolotico.
Ronchis: Contributo alla scuola di disegno professionale di Latisana.
Morsano al Tagliamento: Contributo per acquisto gagliardetto per le scuole.
Tarcento: Offerta per gagliardetto scuole elementari delle frazioni.
Gonars: Contributo alla G.I.L. sezione Balilla di Gonars.
Barcis: Premio natalità all'applicato comunale Attilio Stella.
Sauris: Voltura catastale relativa fabbricato scolastico di Lateis.

Deliberazioni varie

Treppo Carnico: Contributo alla Latteria Sociale frazione di Tausia (rinvia).
Udine: Italico Marcello, ricorso licenza commerciale (accoglie).
Cividale, Casa del Littorio: Donazione al P.N.F. (rinvia).
Polcenigo: Lino Pietro Gottardo, ricorso licenza commerciale. (accoglie).
Azzano Decimo, E.C.A.: Contributo pro colonie estive (rinvia).
Faedis, E. C. A.: Compenso al segretario (rinvia).
Tavagnacco, E. C. A.: Compenso al segretario (rinvia).
Trasaghis: Bilancio 1938. (parere favorevole).
Varmo, E. C. A.: Compenso per compilazione conti consuntivi. (rinvia).
Caneva di Sacile: Aggiornamento regolamento per l'assunzione diretta servizio pubbliche affissioni con diritto di privative. (rinvia).
Dogna, Ospedale Civile di Udine: Liquidazione e ratizzazione spedalità 1937 (rinvia).
Porcia, Udine: Variazione bilancio (rinvia).
Varmo: Assestamento bilancio 1938 (rinvia).
Sutrio: Acquisto piante da frutto ed ornamento. Variazione bilancio (rinvia).
Porcia: Storno fondi (rinvia).
Spilimbergo, Chiopris: Storno fondi (rinvia).
Resia: Mutuo di lire 340 mila (parere favorevole).
Gemona: Assestamento bilancio 1938 (rinvia).
Aviano: Variazione bilancio 1938 (rinvia).

CHIUSAFORTE

Grave lutto di S. E. Rizzi

Il nostro illustre concittadino, S. E. gr. uff. dott. Roberto Rizzi, Prefetto del Regno a riposo, è stato colpito da un grave lutto. Giovedì chiudeva serenamente la vita terrena la sua adorata mamma signora Rosa De Cillia ved. Rizzi.

La compianta signora, spentasi nella veneranda età di 96 anni, è stata un raro esempio di eletta virtù, e la sua dipartita lascia larga eco di rimpianto tra questa popolazione.

Le onoranze funebri alla salma dell'estinta, si svolgeranno stamane.

A S. E. Rizzi e ai congiunti giungano le espressioni del più sentito cordoglio.

Da San Daniele

Assemblea annuale dei combattenti

Domani, nel municipio vecchio, (Loggia), alle ore 10, avrà svolgimento la assemblea annuale dei combattenti col seguente ordine del giorno: relazione morale e finanziaria; approvazione del bilancio 1937; escursione in comitiva nella ricorrenza del 24 Maggio.

Alla assemblea sono invitati tutti i soci iscritti alla sezione.

Le alunne della Professionale in visita all' Ospedale

Ieri, le alunne del secondo corso professionale effettuarono una visita all'ospedale civile, per studiare da vicino i servizi ospedalieri. Siamo informati che la visita riuscì molto interessante ad un tempo ed utile alle alunne, le quali, guidate nei vari reparti dal direttore dell'ospedale, cav. dott. Bruno Farroni, si interessarono alle sue esaurienti spiegazioni, rendendo così più proficua la visita.

Questa è la prima visita delle alunne che annoveriamo nella nostra cronaca da che esiste la scuola. Queste visite sarebbe bene si ripetessero tutti gli anni per le alunne future madri di famiglia: esse valgono più di un voluminoso trattato e delle nozioni impartite nell'aula scolastica sul modo di tenere la camera dell'ammalato e il disbrigo di faccende inerenti.

Agli artiglieri

Agli Artiglieri che desiderassero di partecipare al raduno nazionale, che si effettuerà nei giorni 21, 22 e 23 mese corrente a Venezia, rammentiamo che le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 15 mese corrente.

Diario sacro

Diamo l'orario delle funzioni di domani:

Duomo. — Ore 5,30 e ore 8: Ss. Messe; ore 10,30: S. Messa solenne; ore 15: Vesperi.

Madonna di Strada. — Ore 7 e ore 9: Ss. Messe.

Domani si chiuderà la settimana cattolica della moralità, iniziatasi martedì.

FAGAGNA

La riuscita Mostra della Scuola professionale

Quest'anno la mostra della Scuola Professionale — cucito, taglio, merletti, economia domestica — ospitata nella Casa della Gioventù, è più bella, ricca, variata e importante del solito. La scuola di cucito presenta biancheria da letto ricamato e con incrostazioni; combinazioni bianche e colorate, innumerevoli camicie, mutande, cuffie da notte, strisce da tavole, tende, tendoni, tovaglie e tovaglioli; adorni tutti di vaghi e graziosi ricami: oggetti che allietano la persona e la casa delle gentili esecutrici. Ammirata una tovaglia di tela greggia guernita di un originale merletto a fuselli e relativi tovaglioli con pizzo a giuffetti. Molti apprezzati striscie in ricamo colorato. copripiumini, cuscini lavorati a punto croce, punto Palestrina e passata. Merita segnalato un gruppetto di camicine lavorato dalle bambine più povere con tela regalata dal Consorzio.

La scuola di taglio si fa onore con 36 vestiti per giovanette, vestine per bambini, grembiuli, camicette; 11 camicie da uomo, praticissime; calzoni e calzoncini. Numerosi rattoppi in biancheria e vestiti, rammendi su stoffa, su maglie e calze, eseguiti alla perfezione. Lavori di calze, maglie, golfs.

La scuola di Economia domestica figura con manicaretti e dolci gustosissimi che attestano la praticità dell'insegnamento e la passione delle allieve che sempre più numerose accorrono a questo preziosissimo corso.

La Mostra è stata aperta dal commendatore Calligaris, direttore ispettore del Consorzio provinciale Scuole professionali, dal Podestà, dal Segretario politico del Fascio, dal Comandante locale della G.I.L., dalla Segretaria del Fascio Femminile, del direttore della filiale della Banca Cattolica, che comprendono l'importanza di questa scuola e concorrono a sostenerla con provvidenziali sussidi, che le permettono di svolgere la sua mirabile attività.

Tutti hanno avuto espressioni di viva lode e di ammirazione per l'indirizzo pratico e conclusivo di questa benemerita scuola professionale.

Dalla Carnia

OVARO

Curiosità meteorologiche

L'aprile, il dolce mese dei sogni e degli amori, il mese del perpetuo ridestarsi e rinnovellarsi della natura, il mese in cui si esplicano in mille e mille forme diverse le latenti energie della vita vegetativa e animale, il mese del dolce dormire ci ha lasciato quest'anno un ben triste retaggio: brinate e gelate, bufere e tormente di neve; violenti raffiche di vento da svellere piante secolari; grandinate e nevicate inconsuete; pericolosi sbalzi di temperatura, da un giorno all'altro, perfino di 27 gradi Cent. e cioè dal +19 del giorno 16 al —7 del 23! Questo in breve il triste quadro panoramico meteorologico della Vallata del Degano del mese or ora trascorso, con le conseguenze agricole e... fisiologiche che si possono immaginare.

Discendendo a particolari dirò che la temperatura in tutto il mese fu variabilissima: non in due giorni consecutivi si ebbe a registrare il medesimo grado di calore. Dal principio alla fine del mese, ogni tre o quattro giorni, le massime facevano sbalzi progressivi o regressivi di 12 e di 13 gradi, e cioè dal +18 e da +19 discendeva al +5 ed al +4 per risalire al +18, e le minime dal +6 sbalzavano al —7 Cent. Durante il mese il termometro discese per ben 17 giorni sotto lo zero, e ciò in due periodi: dal 4 al 13 segnando una media di —3 e dal 19 al 24 con una media di —5. Il 27 ed il 28 discese pure sotto lo zero rispettivamente a —3 e a —0,5. In aprile si ebbero in complesso 7 giornate completamente serene — quasi tutte nella prima metà —. Tutti gli altri giorni, e specialmente nell'ultima decade, furono coperti o vari, con forti correnti da Nord e con raffiche impetuose.

Il mese di aprile ci diede un complesso di 50,1 mm. di pioggia, di cui mm. 1.6 nella prima decade, accompagnata da una furiosa grandinata; mm. 10.8 nella seconda decade, e millimetri 44,5 nella terza e cm. 5 di neve, consolidata, a valle. Nell'ultima decade poi si ebbero abbondanti nevicate sulle montagne costituenti la vallata. La massima umidità atmosferica fu il giorno 29 col cento per cento; la minima il giorno 10 col 45 per cento, e la media mensile fu di 75.57 per 100. La massima pressione atmosferica si registrò il giorno 10 in mm. 726, la minima il giorno 30 in mm. 712 e la media mensile fu di mm. 718.5. Misurazioni a 515 m. s. m.

Antonio Toppan

TOLMEZZO

Incontro di pallacanestro

Domani 8 corrente alle ore 15,30 in piazza XX Settembre, si svolgerà l'ultimo incontro di pallacanestro fra la Gil di Tolmezzo e il Guf di Udine. Agli atleti di Molinari augurio di vittoria.

Per il campo sportivo

Le adesioni per la costruzione del campo sportivo continuano ad affluire al Caffè Nigris. Registriamo quelle ultime pervenute (quota minima lire 100).

Cacitti Oddino, Delli Zotti e Nascimbeni, fratelli Morgante, avv. Luigi Quaglia. La «Pro Carnia» ha versato lire 200. Sono in corso quelle degli Enti, Associazioni e Ditte.

Spettacoli

Cinema Don Bosco. — Oggi dalle ore 18 e domani dalle ore 14, «L'avamposto». Grandioso film di guerra coloniale con Gary Grant, Claude Rains e Gertrude Michael.

Cinema De Marchi. — Oggi dalle ore 18 e domani dalle ore 14: «I Lloyds di Londra». Capolavoro con Madeleine Carrol, Tyrone Power, Freddie Bartolomew. Mercoledì e giovedì: «Notte d'amore sul Bosforo».

COMEGLIANS

Oblazioni

La Banca Nazionale del Lavoro di Udine, con nobile gesto, ha fatto pervenire all'Amministrazione dei Beni di Tualis lire 200 per i poveri di quella frazione. I beneficati vivamente ringraziano.

Il cav. Guglielmo de Antoni ha elargito a favore dell'Ente Comunale di Assistenza la somma di lire 200 quale contributo per la attività demandata al benefico Ente, che sentitamente ringrazia.

ARTA

Un furto a Fielis

L'altra notte i ladri sono riusciti a penetrare nella abitazione di Maria Cappellari, residente a Fielis, facendo man bassa.

Mentre la donna col figlio dormiva al piano superiore, i manigoldi si sono appropriati di tre chili di burro, tre di ricotta, una scure, un soprabito ed una giacca del figlio.

CIVIDALE

Per i Giovani fascisti

Oggi, alle ore 14.30 presso il Campo Sportivo comunale sarà effettuata l'istruzione premilitare atletico-sportiva obbligatoria per tutti i giovani delle classi 1918, 1919 e 1920. I giovani dovranno intervenire in divisa. Verso gli assenti si procederà a termini di legge.

Sagra annuale

Domani 8 corr. nella vicina frazione di Spessa, ricorre la tradizionale sagra annuale. Fra le diverse attrattive della festa figura anche una pubblica festa da ballo all'aperto.

CERVIGNANO

Disposizione del Fascio per il 9 maggio

La Segreteria politica del Fascio comunica che lunedì 9 maggio, per la ricorrenza del secondo annuale della fondazione dell'Impero, saranno effettuate le seguenti cerimonie:

Ore 10: Ufficio Divino, celebrato nella Chiesa di San Girolamo, in suffragio del legionario cervignanese Luigi Zigaina, caduto in Spagna nella lotta antibolscevica (per l'ora indicata tutte le organizzazioni dovranno trovarsi sul piazzale S. Girolamo ove appositi incaricati indicheranno il posto ad ognuno assegnato); ore 10.30: discorso del camerata dott. Bruno Staffuzza sulla fondazione dell'Impero; ore 11: formazione del corteo che si recherà a rendere omaggio al Monumento dei Caduti; scoprimento del nome del legionario Luigi Zigaina.

Alle predette cerimonie sono invitati: il R. Esercito, la Milizia, la Associazione famiglie dei Caduti, le organizzazioni combattentistiche ed Arma, le Organizzazioni fasciste e la popolazione tutta.

Durante la giornata gli inscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

Gli inscritti al Partito hanno l'obbligo di partecipare alle cerimonie. Le giustificazioni per eventuali assenze saranno comunicate ai singoli capisettore e capinucleo.

BUIA

Morto in A. O. I.

E' giunta la notizia ufficiale della morte, avvenuta a Cheren in Eritrea, dell'operaio Angelo Papinutti di Pio della Borgata di Avilla.

Il Papinutti era in Africa fin dall'inizio della campagna che ci portò alla conquista dell'Impero, come soldato di fanteria ed aveva preso parte a più fatti d'arme nelle varie regioni.

Smessa la divisa dopo la smobilitazione rimaneva in A. O. I. in qualità di operaio, portando così il suo contributo alla valorizzazione di quelle terre. Purtroppo ora è deceduto in seguito ad un infortunio sul lavoro.

La sagra di S. Salvatore

Quest'anno la tradizionale sagra di S. Salvatore, la festa degli «aradors» come veniva chiamata, perchè a questa stagione il granoturco era seminato, e una merenda all'aperto si poteva fare, innaffiata da buon vino nostrano, è stata anticipata al giorno 8 corrente.

Domani infatti nel pomeriggio, sul bel colle che si eleva dolce come un'onda nel mare verde del bacino morenico, si svolgerà una grande festa da ballo su vasta piattaforma. Le osterie improvvisate saranno fornite di trota e cibarie di stagione.

REANA DEL ROIALE

Gara di bocce

Un esito brillante hanno avuto le gare di bocce indette dal Dopolavoro locale presso la trattoria Piccini in Rizzolo. Esito sia nei riguardi del numero dei partecipanti, sia dal lato del gioco, sia dal lato propagandistico, chè numerosi furono gli appassionati presenti. Le gare iniziate alle ore 14 si sono protratte fino alle 22 ora in cui la partita di finale è terminata con la vittoria di Arturo Tarnold di Rizzolo, che è stato proclamato campione comunale del Dopolavoro per l'anno XVI. Secondo si è classificato Luigi Piccini fu Giacomo di Qualso, terzo Eugenio Comelio di Michele da Rizzolo.

I campi di gioco hanno risposto ottimamente e di ciò va merito al camerata Piccini che non ha lesinato nella spesa per attrezzarli secondo le esigenze tecniche che richiedono i bocciofili e lo stesso gioco. I servizi di arbitraggio e di direttore di campo, diretti dal camerata Luigi Braida, sono stati svolti con passione e competenza cosicchè anche il nervosismo dei giocatori è stato lenito con vantaggio per il gioco. Ha presenziato alle gare il vice presidente del Dopolavoro rag. Picco.

Il Dopolavoro locale organizzerà altre gare nelle prossime domeniche.

Da Palmanova

Una promozione ad un valoroso mutilato

L'altra sera un gruppo di amici, tra cui il cap. Pravisan, reduce dall'A. O. I., si è riunito per festeggiare la promozione a tenente colonnello del presidente del Nastro Azzurro cav. geom. Aldo Sommaggio mutilato della grande guerra.

Sono state rivolte al valoroso festeggiato, insignito di ben due medaglie d'argento e di una di bronzo al valor militare parole di felicitazione e di augurio, alla quale egli ha risposto ringraziando.

Alle felicitazioni degli amici, aggiungiamo le nostre.

Agli artigiani

Domani 8 corr., un incaricato dell'Artigianato provinciale, sarà dalle ore 9 alle 11 nella sala del Conciliatore del Municipio, per la distribuzione delle tessere agli artigiani del nostro Comune e per ricevere la denunzia obbligatoria di quanti non l'avessero ancora fatta.

Incontro di calcio

Nel pomeriggio di domani sul campo del Littorio si svolgerà una interessante partita di calcio che per il nome dei giocatori susciterà la più viva attesa nel nostro ambiente sportivo. Infatti contro la nostra compagine, finalista dei campionati di prima Divisione, si schiereranno i veterani del calcio palmarino che vogliono ancora dimostrare la loro forza e la loro capacità. Tra le vecchie casacche troviamo i nomi di calciatori notissimi quali Piani I e Piani II, Savorgnan, Bert, Butto, Buldo, ed altri che sapranno dare a questo cordiale e simpatico incontro un tono emotivo e stilisticamente interessante.

BAGNARIA ARSA

La sagra

Domani 8 corrente, si svolgerà l'annuale sagra, e nell'occasione si svolgerà una festa danzante su ampia piattaforma illuminata alla veneziana. Le osterie del paese saranno fornite di ottimi vini e squisite cibarie e pertanto gli ospiti numerosi avranno di che deliziarsi.

PAVIA

Nella Banda

Domenica prossima la banda del Fascio presterà servizio a San Lorenzo di Manzano in occasione delle festività religiose che ivi si svolgeranno.

Promozione

Con il Bollettino Militare del 30 aprile è stato promosso al grado di capitano a scelta e per titoli il dott. Nicola Martiis di Percotto, con anzianità 1 gennaio 1932. Vivi rallegramenti.

Dopo un arresto
Altre due denunce

Abbiamo dato notizia di un furto di galline in danno di Luigi Ermacora, residente nella frazione di Lauzacco. Precisiamo che detto furto è stato scoperto dai carabinieri di Lauzacco.

Il derubato sporse denuncia alla Benemerita ed allora i militi, al comando del brigadiere Giuseppe Lunetta, iniziarono e diressero le indagini per la scoperta del colpevole che risultò essere il pregiudicato Leonardo Gor di Giacinto, residente a Tissano di S. Maria La Longa, e già noto all'Arma per essere stato altre volte condannato per furti. Il riconoscimento delle galline derubate fu fatto dal legittimo proprietario, ed i carabinieri coadiuvati dalla guardia comunale Guido Colautti, provvidero ad assicurare alla giustizia un elemento già segnalato.

Il padre del Gor è stato denunciato per bestemmie, e la moglie Maria Burlon per oltraggio ai pubblici ufficiali.

S. PIETRO al Natisone

Beneficenza

In memoria della compianta signora Amalia Bellida ved. Struchil da Vernasso sono state fatte le seguenti oblazioni a pro dell'Ente Comunale di assistenza: Augusto Mullig lire 10; cav. Mario Guyon lire 10; Rod. Cortepereria 10; Guyon Eugenio 5; dr. Tonelli Orazio 5; dr. Enrico Franchi 5; Strazzolini Rinaldo 5.

367

Ultime notizie e informazioni

IN ONORE DEL FUEHRER

Suggestivo spettacolo a Piazza di Siena

Un gigantesco concerto di bande e di cori dell'Opera Dopolavoro - Danze paesane eseguite da ottocento coppie - Il pittoresco carosello storico dei carabinieri

ROMA, 6.

L'intensa giornata romana di Hitler, la terza del suo soggiorno in Italia, si è questa sera conclusa nella cornice mirabile di piazza di Siena, inquadrata dalla sua sempre verde corona di cipressi e di pini italici. Dopo la rivista marinara di Napoli e quella militare dell'Urbe che hanno offerta all'ospite una visione incomparabilmente tangibile della gagliarda potenza delle forze armate dell'Italia Fascista, questa sera al Fuehrer è stato consentito di godere uno spettacolo di pura schietta tradizionale arte italiana. Una degna cornice ha dunque predisposto l'O.N.D. e nello spazio brevissimo di poco più di un mese capi e gregari disciplinati agli ordini del Ministro Segretario del Partito e Presidente dell'Opera che personalmente ha preparato lo spettacolo e la scelta del programma.

L'ampio anello di piazza di Siena appare assai prima dell'inizio della manifestazione del tutto gremito in ogni settore. I componenti le 45 bande prescelte fra le migliori d'Italia, gigantesca orchestra composta di oltre seimila elementi ed allievi, alla direzione del maestro Gino Marinuzzi, ha il suo posto sotto al limite estremo del prato e ad essa fa da sfondo non meno gigantesco, la gradinata sulla quale stanno centoundici gruppi corali in costume venuti da tutte le parti d'Italia: cinquemila voci.

Di fronte all'orchestra ed all'estremo limite opposto, si erge il podio reale.

Nell'Arena stanno ottocento coppie in costume di danzatori e di danzatrici. Danzeranno poi sulle cadenze segnate da novanta fisarmoniche.

Il Duce che ha vicino l'on. Achille Starace attende il Fuehrer e le Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice che giungono alle ore ventidue. Squilla la fanfara reale. Il brusio ampio della attesa che sta per essere soddisfatta viene da questa enorme moltitudine che accoglie l'apparire sul podio dell'Ospite, dei Sovrani e del Duce con una fervidissima manifestazione.

Lo spettacolo ha subito inizio. Le 45 bande intonano gli inni tedeschi e italiani che il popolo ascolta in piedi ed applaude, alternando le acclamazioni ad Hitler, ai Sovrani e al Duce. Poi, le bande e i cori eseguono l'inno Impero del maestro Blanc. Il concerto continua con il preludio dei «Maestri Cantori» di Wagner, applauditissimo anche per la sua esemplare esecuzione e con l'introduzione all'atto primo e il coro «Guerra! Guerra!» dell'opera «Norma» di Bellini.

Terminata la prima parte della manifestazione con i «Vespri Siciliani», sciamano ora in campo le coppie danzatrici. Le fisarmoniche ritmano il «saltarello» e subito sull'arena è la grande gioia fastosa dei colori che si mischiano come a comporre le larghe maglie di tessitura irreale.

La terza parte è affidata a cento carabinieri a cavallo che, dopo aver onorato il Re Imperatore con il saluto alla voce, svolgono mirabilmente il classico «carosello», seguito ed acclamato ad ogni fase e maggiormente quando con una agilissima manovra i cavalli compongono la stella e quindi la croce uncinata. Lo spettacolo termina con l'Inno a Roma di Puccini cantato a coro pieno e con gli inni tedeschi ed hitleriani. La manifestazione si rinnova intensa quando il Fuehrer il Sovrano e il Duce lasciano il podio.

I discorsi odierni dei due Capi saranno radiotrasmessi

ROMA, 6

TUTTE LE STAZIONI DELL'EIAR A ONDA MEDIA E A ONDA CORTA, IN COLLEGAMENTO CON LA NUOVA STAZIONE DI ADDIS ABEBA E CON NUMEROSE STAZIONI STRANIERE, EFFETTUERANNO OGGI SABATO LE SEGUENTI TRASMISSIONI:

ORE 14.15: RADIO CRONACA DELL' ESERCITAZIONE AEREA A FURBARA (REGISTRAZIONE).

ORE 21.45: TRASMISSIONE DEI BRINDISI CHE IL DUCE E IL FUEHRER PRONUNCIERANNO A PALAZZO VENEZIA. INTORNO ALLE ORE 23 SARA' INFINE STRASMESSA LA RADIOCRONACA DEL RICEVIMENTO OFFERTO A PALAZZO VENEZIA IN ONORE DEL FUEHRER.

Hitler visita la Mostra Augustea

ROMA, 6.

Nel pomeriggio il Fuehrer, accompagnato dal Duce, ha visitato la mostra Augustea della romanità. Dalla Reggia al palazzo dell'esposizione, il servizio di onore era stato affidato alle forze della Gil. Il Fuehrer ed il Duce erano seguiti dai ministri Goebbels e Frank, dal capo delle S. S., dal ministro della cultura popolare on. Alfieri, e dal sottosegretario agli interni on. Buffarini Guidi.

Quando alle 16 il Fuehrer e il Duce scendono dall'automobile scoperta, l'applauso della folla che si infittisce dietro le belle formazioni della Gil, prorompe nel suo vivo entusiasmo e altissime ovazioni sono innalzate ai Capi delle due Rivoluzioni. Ricevuti dal prof. Giglioli, Hitler e Mussolini salgono la scalinata e passando tra la nera formazione dei moschettieri del Duce che sono fieramente sull'attenti col pugnale sguainato, entrano nella sala ottagonale dove si erge la vittoria di Brescia.

Si inizia così la visita della interessantissima mostra che con le sue numerosissime sale ricolme di riproduzioni delle opere dello Impero, stanno a dimostrare tutta la grandiosità della antica Roma imperiale.

La imponente mole dei cimeli ricostruiti e riprodotti, e molti dei quali, nei loro originali, si conservano in Germania, desta la più viva attenzione del Fuehrer, il quale ascolta il prof. Giglioli che gli parla nella sua lingua. Il Duce è accanto e spesso interviene nella illustrazione. Il visitatore passa di sala in sala, sempre più ammirando, e spesso esprimendo tutto il suo alto e vivo compiacimento.

Nella sala di Cesare, la cui statua si appoggia alta e potente sulla parete di fondo nella sala dove sono scritte in oro le fatidiche parole «Veni, vidi, vici», richiamano l'attenzione del visitatore il ponte di cavalletti fatto costruire da Cesare sul Reno e le riproduzioni degli ordigni da guerra. E' quindi la sala augustea. Nella parete di destra si erge alta e luminosa la stele che riproduce il brano del Vangelo di San Luca sul primo censimento dell'Impero ordinato da Augusto che registra la nascita di Cristo.

Dinanzi ad una vetrina, dove sono loriche, falere e diplomi militari, che sono conservati nel museo di Berlino, il capo del Reich, si sofferma più a lungo. Vivo interesse suscita anche la sala della marina dove ai ricordi di Nemi si uniscono le riproduzioni delle navi onorarie e da guerra, monoremi e triremi.

Viene mostrata ad Hitler una testa di ponte del castello di fronte a Colonia alla destra del Reno. Dopo avere attraversato la sala di Costantino che dà la visione del rifiorire della romanità attraverso il Cristianesimo, il Fuehrer entra nella sala ove appare l'idea imperiale di Roma riassunta dal Fascismo, che fonda il nuovo Impero d'Italia. La sala solenne come un sacrario, dominata dalla vittoria di Capodistria, invita al silenzio e alla muta contemplazione, e a documentazione della risorta romanità per opera del Fascismo stanno talune frasi del vaticinio dette dal Duce.

Il Fuehrer, il Duce e le personalità scendono al piano terreno le cui sale accolgono riproduzioni dei teatri e anfiteatri romani tra i quali troneggia quella del Colosseo e del teatro di Marcello, dei fori, dei templi e delle basiliche, il grandioso foro di Pompei che mostrano gli antichi mezzi di comunicazione dell'Urbe con l'Impero.

Sono le 17.5. Il Fuehrer si dispone a lasciare la mostra. Egli esprime la sua completa ammirazione per quanto ha visto, rammaricandosi di non potersi indugiare come desidererebbe per un più lungo tempo.

Hitler e Mussolini appaiono all'aperto. I moschettieri snudano i pugnali, le organizzazioni della Gil schierate rendono gli onori, mentre la folla rinnova all'ospite e al Duce il suo fervido saluto che li segue sino al Quirinale, ove Mussolini si accomiata dal Fuehrer.

Fastoso ricevimento in Campidoglio

Alle ore 17 si è svolto in Campidoglio il grande ricevimento in onore del Fuehrer.

Nella sala «Giulio Cesare» si raccoglievano le massime gerarchie e personalità.

Il Fuehrer e S. M. l'Imperatore sono giunti nelle carrozze reali, scortate dai corazzieri, fatti segno lungo il percorso dal Quirinale al Campidoglio a calorosissimi applausi. In automobile sono giunte anche S. M. la Regina Imperatrice e S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia. L'Ospite, i Sovrani e la Principessa sono stati ricevuti ai piedi dello scalone di fronte al clivio dell'Ara littoria dal Governatore che li ha quindi accompagnati nel palazzo, attraversando il «tabularium».

Il loro ingresso nella sala ove si è svolta la prima parte del ricevimento è stato annunciato dal suono delle trombe dei valletti. L'orchestra ha suonato gli inni tedeschi e quelli italiani.

Il Fuehrer e le LL. MM. hanno poi preso posto. Subito si è iniziato il concerto eseguito dall'orchestra del Teatro Reale dell'Opera, diretta dal maestro De Fabbritiis, con il concorso del soprano Maria Caniglia e del tenore Beniamino Gigli.

Terminato il trattenimento musicale la Regina Imperatrice, al braccio del Fuehrer, la Principessa Mafalda al braccio del Re Imperatore e le altre personalità, sono passati per le varie sale e corridoi del palazzo capitolino nella sala delle bandiere dove è stato servito un rinfresco. Alle 19 i Sovrani e l'Ospite hanno lasciato il Campidoglio tra le rinnovate acclamazioni della numerosa folla.

La manifestazione della Gioventù del Littorio al Foro Mussolini

ROMA, 6.

Domenica 8 maggio alle ore 20 avrà luogo nello stadio olimpico dello Stadio Mussolini, alla presenza del Fuehrer e del Duce, la manifestazione militare ginnico sportiva e artistica organizzata dalla Gil.

La costruzione di numerose tribune consentirà di far affluire nello stadio circa 100 mila spettatori. La manifestazione si svolgerà nel seguente ordine: schieramento in campo degli allievi delle Accademie e dei Collegi navali, del Collegio magistrale della Gil, di reparti di giovani fascisti e avanguardisti, del comando federale della Gil dell'Urbe, onori al Fuehrer e al Duce resi dalle accademie e dai collegi della Gil, sfilamento dei vari reparti, evoluzioni di 5000 avanguardisti fiaccolatori, saggio delle allieve dell'Accademia fascista di Orvieto, esercitazioni collettive di scherma col pugnale eseguita da reparti di avanguardisti moschettieri, esercitazione polisportiva a cui parteciperanno reparti di giovani fascisti, evoluzioni ginnico militari degli allievi della Accademia fascista, rappresentazione del secondo quadro del secondo atto del «Lohengrin» diretto dal maestro Vincenzo Bellezza. Con lo svolgimento dello spettacolo pirotecnico previsto per le ore 22,45, avrà termine la manifestazione.

Il Principe di Piemonte all'adunata del Fante

MILANO, 6.

L'Associazione Nazionale del Fante comunica:

Alla adunata dei Fanti che avrà luogo il 27, 28 e 29 maggio a Gorizia, interverrà S. A. R. il Principe di Piemonte, Ispettore della fanteria.

Londra preannuncia l'accordo franco-italiano

PARIGI, 6

Il «Journal» riceve dal suo corrispondente particolare da Londra:

«Secondo informazioni raccolte questa sera negli ambienti politici londinesi, i negoziati franco-italiani avrebbero proseguito in modo soddisfacente. Si attende a Londra la conclusione di un accordo di massima franco-italiano per giovedì prossimo 15 maggio».

Si annuncia che il Consiglio dei Ministri che si terrà domani all'Eliseo sarà esclusivamente consacrato ai problemi di politica estera.

Vivo interesse suscita, nei circoli politici e diplomatici l'odierno articolo che l'ex presidente del Consiglio Tardieu pubblica nel «Gringoire» sulla Cecoslovacchia. Tardieu, dopo avere premesso che la sua opinione sulla Cecoslovacchia è in contrasto con quella dell'ebdomadario, scrive che poichè la Francia non ha voluto battersi per il negus e neppure per Barcellona, si dice ora, per analogia, che essa non deve battersi per la Cecoslovacchia. Ciò è comprensibile ma non è esatto affermare che nulla obbliga i francesi ad occuparsi della Cecoslovacchia. La Francia è legata a Praga da due trattati che non hanno cessato di essere in vigore. In conclusione Tardieu sostiene che la Cecoslovacchia non va abbandonata al suo destino e che la Francia, con le sue polemiche verbose, non deve fare il giuoco delle minoranze in quel Paese.

Anche a Londra ci si interessa della Cecoslovacchia.

Il «Times» scrive che il Governo di Praga sarebbe disposto ad andare fino all'estremo limite delle concessioni alle minoranze tedesche qualora avesse la garanzia che Gran Bretagna e Francia si occupino per la preservazione della nazione cecoslovacca.

A ventiquattr'ore di distanza dalla virtuale stabilizzazione di fatto del franco, nei circoli finanziari e borsistici si avvertono già i segni precursori di altri avvenimenti destinati a ripercuotersi sensibilmente sull'economia francese. L'inizio di un rientro di capitali e il rialzo delle rendite sono una conseguenza logica ed immediata della svalutazione. Ma il governo, come risulta da un decreto apparso sull'odierno «Journal Officiel», si è affrettato, a partire da oggi stesso, a ribassare il tasso di interesse dei buoni della difesa nazionale da 4 al 3 e mezzo per cento. Ciò suscita innumerevoli commenti e già si fa prospettare la possibilità che il tasso di interesse del prossimo grande prestito della difesa nazionale, sarà sensibilmente meno elevato di quanto si poteva supporre prima della svalutazione. Ma la previsione più sensazionale riguarda, come conseguenza del rialzo delle rendite, una eventuale operazione di conversione generale che apporterebbe un notevole beneficio alla tesoreria e faciliterebbe grandemente la stabilizzazione legale e definitiva del franco.

L'intollerabile peso delle imposte locali che gravano sui contribuenti parigini in seguito alla distribuzione dei fogli di imposta locativa, tassa che in alcuni casi supera il 50 per cento del canone di affitto, continua a suscitare ondate di malcontento. Lo stesso presidente del consiglio comunale ha pronunciato parole gravi sul disavanzo della città di Parigi e sulla prospettiva di una nuova tassa, che insieme all'inevitabile rincaro della vita, provocato dalla nuova evalutazione del franco, minaccia di arrecare danni al movimento turistico e alla intera attività economica della capitale.

Già al 1. gennaio 1938 oltre 15.000 locali adibiti per il passato esclusivamente a uso industriale e commerciale, non figurano come tali e sono tuttora vuoti. Dal primo gennaio ad oggi il numero di siffatti locali è aumentato sensibilmente. Il presidente del consiglio comunale ha richiamato la attenzione sulle disastrose conseguenze di questa paralisi economica sulla industria della moda, che perdendo di giorni in giorno il suo primato.

Profonda avanzata verso Castellon ed oltre Morella

SALAMANCA, 6.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Nel settore costiero di Castellon, malgrado la furiosa tempesta di pioggia, le nostre truppe hanno approfittato delle perdite subite ieri dal nemico ed hanno avanzato oggi su tutta la linea. Esse hanno inflitto all'avversario perdite notevoli fra le quali è da citare un battaglione che, rimasto isolato, è stato annientato.

Nella zona di Morella le nostre truppe hanno assalito tre posizioni successive; esse hanno occupato il paesello di Cinctorres e l'hanno superato di parecchi chilometri.

Altre posizioni di grande importanza militare sono cadute nelle nostre mani ed il nemico ha abbandonato numerosi prigionieri.

Ordine di sparare sui miliziani in fuga

BILBAO, 6

I giornali nazionali pubblicano il fac-simile di un ordine dello Stato Maggiore rosso trovato sul fronte catalano, il quale dice:

«Dietro le unità di prima linea deve collocarsi una mitragliatrice allo scopo di sparare sui soldati in caso che si ritirino senza ordine dei superiori. Le formazioni incaricate di questo compito devono eseguire l'ordine, altrimenti saranno prese altre misure, oltre alle pene cui si espongono gli ufficiali comandanti».

Goga in extremis

BUCAREST, 6.

Lo stato di salute dell'ex presidente del consiglio Ottaviano Goga continua a mantenersi molto grave. Al colpo apoplettico si è aggiunta ora una congestione polmonare che ha reso lo stato generale di Goga estremamente debole.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Encomio solenne al Commissariato e al Corpo Veterinario

ROMA, 6

Il «Giornale Militare» reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 5 maggio 1938 XVI:

«Encomio solenne al Corpo di Commissariato Militare. — In terra d'Africa, superando con bravura ogni difficoltà, affrontando con slancio ogni fatica, ha largamente contribuito al benessere dei camerati delle gloriose legioni.

«Con essi ha marciato sulla via della Vittoria.

Guerra italo-etiopica 3 ottobre 1935 5 maggio 1936 XIV».

MUSSOLINI

Encomio solenne al Corpo veterinario Militare:

«In terra d'Africa, nell'applicarsi con assoluta dedizione alla cura dei mezzi animali di trasporto che la rapida avanzata su impervio terreno rendeva ogni giorno più preziosi, ha confermato la sua tradizionale perizia.

Guerra italo-etiopica 3 ottobre 1935 5 maggio 1936 XIV».

MUSSOLINI.

Il «Giornale Militare pubblica una circolare riguardante le norme per la applicazione del R. D. 27 aprile 1936 XVI n. 1150 del R. D. L. 23 luglio detto n. 1584 e 10 maggio 1937 n. 2463 relativa alla istituzione ed alla concessione della medaglia commemorativa delle operazioni militari in A. O. I.

I famosi cani rimangono al S. Bernardo

CHAMOUNIX, 6.

La notizia lanciata da un giornale che i celebri cani dell'ospizio del Gran San Bernardo sarebbero condannati a lasciare la regione delle Alpi per l'Himalaia, risulta destituita di fondamento. Le autorità religiose da una parte e le civili cantonali dall'altra la smentiscono assolutamente. In seguito all'incidente dell'anno scorso in cui un cane aveva sbranato una bambina, la società protettrice degli animali ha accordato una sovvenzione ai religiosi perchè facciano costruire fabbricati sufficientemente vasti ove i cani possano trascorrere l'inverno in condizioni di vita normali. Inoltre un frate sarà incaricato di vigilare perchè nulla manchi a questi utili bestie che continueranno nella loro ammirevole missione di portare soccorso alle persone smarrite sulla montagna o sorprese dalla tormenta.

La tassa di concessione per vendita di alcoolici

L'Intendente di finanza rammenta ai titolari dei pubblici esercizi di vendita al minuto di bevande alcooliche e superalcooliche che ai termini dell'articolo 4 dell'allegato F) al R. D. L. 26 novembre 1935, numero 1749, la seconda rata di tassa di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze relative ai predetti esercizi, dev'essere versata entro il 31 del corrente maggio anche nel caso in cui la prima rata sia stata versata dopo il 31 dicembre u. s. suo termine legale di pagamento, e che nessuna proroga verrà concessa dal Ministero al predetto versamento perchè non consentita dalla legge.

Il mancato pagamento, entro il termine su indicato, è passibile di penalità pari al quadruplo della tassa dovuta e può portare anche alla revoca della licenza di P. S. ed alla conseguente chiusura dell'esercizio.

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Con quelle cento lire, continuò suor Agata, potrà restituire la somma che s'è fatta prestare per seppellire la sorella.

«Prima d'andarsene, baciò il nipote, che le chiese con voce dolcissima:

«— Quand'è che andiamo a trovare la mamma?

La signora Clavière, che fino allora avea ascoltato distrattamente il racconto, si fece più attenta.

— Allora l'operaia si voltò verso di me e disse:

«— Il povero piccino è troppo giovane ancora per capire che il buon Dio gli ha tolto la madre per sempre; per ciò lo udrete spesso ripetere che vuole la sua mamma, o che vorrebbe vederla.

Maria trasalì; l'occhio le brillò di una luce improvvisa; ma subito scosse tristamente il capo, mormorando:

— Via, sono pazza!

— Infatti, signora, il bambino pensa continuamente a sua madre, e nè i giocattoli, nè i dolci, e neanche i discorsi, pieni di ingenua eloquenza, che gli tiene il suo amico Edoardo, può toglierglielа di mente.

«Stamane, mentre entravo nella scuola, s'alzò dal suo posto e mi venne incontro. Fermatosi, fissò su di me il suo sguardo dolce, supplichevole, e con una espressione di dolore indicibile mi disse:

«— Vorrei veder la mamma!

— Oh! esclamò Maria balzando in piedi.

— Che avete, signora? le chiese la monaca inquieta.

— Nulla, nulla. Vorreste farmi vedere le carte di cui mi avete parlato?

Suor Agata aprì uno dei cassetti di un piccolo mobile, donde trasse le carte che presentò a Maria.

Costei le lesse rapidamente cominciando dall'atto di nascita: «Dinanzi a noi, Giovanni-Eugenio Lebreton, sindaco e ufficiale dello stato civile del comune di Sercotte, sono comparsi, ecc...». Giunse ai prenomi del fanciullo: «Aureliano-Mario-Andrea».

— Andrea! disse turbata.

— Sì, si chiama Andrea.

La signora Clavière lasciò sfuggirsi un'esclamazione e fu colta come da un tremito nervoso.

Rimase per un istante come stordita, poi con un sorriso amaro:

— Perchè non dovrebbe chiamarsi Andrea?

E, quasi l'emozione provata le avesse esaurite le forze, si lasciò cadere di peso sul canapè.

— Signora, riprese a dire suor Agata, dopo un lungo silenzio, volete vederlo?

Ma Maria non le rispose, assorta nei suoi pensieri; sembrava non l'avesse neanche udita.

— Sareste presa dalla gentile personcina; noi tutte ne fummo incantate. Non potreste a meno di interessarvene.

— Ma m'interesso già a quel piccino, più ancora di quello che forse vi figurate.

— Volete che vada a prenderlo?

— No, oggi no.

La monaca che s'era alzata, tornò a sedersi.

Ma un momento dopo la signora Clavière, che avea improvvisamente cambiato idea, disse:

— Ebbene sì, voglio vederlo il povero bimbo, di cui mi parlate con tanto entusiasmo. Andate a prenderlo, ve ne prego.

Suor Agata non cercò neppure di dissimulare la sua contentezza, e uscì dal salone con passo leggiero e colla gioia nel cuore.

— Insensata che sono, mormorò la giovine signora; ho pensato per un istante che il povero piccino, la cui madre è stata di recente seppellita, fosse mio figlio! Tutto dovrà dunque essere illusione per me?

Dio vede ogni cosa! disse il dottor Chevriot; sì Dio vede ogni cosa o invigila sui figliuoli degli altri! ma non fa nulla pel mio, nulla, nulla, aggiunse desolata.

Un sordo gemito le sfuggì dal petto oppresso.

Alzò gli occhi al cielo imploranti, poi si coperse il volto colle mani.

XXIV.

Lo ritrova

S'aperse la porta della sala e vi entrarono suor Agata e il fanciullo, senza che la povera Maria, immersa nella sua dolorosa meditazione, se ne fosse accorta.

Il fanciullo sprigionò la mano da quella della monaca, fece due passi innanzi e si fermò stupito. Teneva gli occhi sbarrati, fissi su quella signora seduta, vestita di nero, immobile, di cui non poteva scorgere il volto

D'improvviso gli si diffuse sul viso come una specie d'ansietà; quindi, senza muover passo, quasi avesse temuto d'inoltrarsi, si chinò lievemente della persona, allungò il collo, e con maggior fissità ancora di prima, guardò, ansante, le pupille dilatate.

— Signora, disse la monaca, ecco qui il bambino.

La signora Clavière alzò il capo vivamente.

E subito, nello stesso momento in cui il fanciullo gettava il grido: «Mamma! mamma!», questa, fatto un balzo, esclamava, quasi smarrita di gioia:

— Ah! mio figlio! è mio figlio!

Cadde in ginocchio, aperse le braccia per accogliervi Andrea che le si era slanciato contro, se lo strinse al petto con passione delirante, intanto che il piccino, scoppiando in singhiozzi le cingeva il collo coi braccini.

Per un istante non furono che sospiri e piccole grida di gioia, misti a una pioggia di baci.

Suor Agata colle braccia penzoloni, gli occhi spalancati, stava immobile come pietrificata.

Frattanto la signora Clavière si rialzò, tenendosi sempre stretto al cuore il fanciullo.

Come descrivere nella sublime sua espressione, lo sguardo di quella madre che sì subitamente passava dal più profondo dolore, alla gioia più intensa? L'irradiazione della sua fisionomia pareva cingerle il fronte di un'aureola....

Volta alla monaca che non sapeva se doveva rimanere o andarsene:

— Ebbene, sì, suora mia, esclamò essa; sono madre, e questo figlio è mio... L'ho portato nel mio seno e l'ho nutrito del mio latte... E' mio figlio, capite, il figlio mio! E' la mia carne, il mio sangue!... E' il mio Andrea, l'anima mia!... E' la mia felicità, la mia vita!

«Sapete, me l'avevano rapito, e lo ritrovo. Lo ritrovo qui, presso di voi, in questa casa.

«O Provvidenza, come dubitar di te?

«Dio di giustizia e di bontà, ecco la tua ricompensa pel bene che m'hai consigliato di fare!

«I cattivi hanno voluto rapirmi il figlio, separarmene per sempre; ma Dio invigilava... Dio ha voluto che Andrea fosse condotto qui, nelle mie braccia!

(Continua).